

La Parola di Dio

La Cena

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

6573 Dio Stesso Si rivela nella Parola.....	5
8141 “E la Parola si è fatta carne....”.....	6
“Io Sono davanti alla porta e busso”.....	8
5206 La Cena - “Guarda, Sono davanti alla porta.... “.....	8
6947 Aprire la porta del cuore - La Cena.....	8
Nutrizione degli ospiti alla Tavola del Signore.....	10
6862 “La Tavola del Signore” - Il divino Oste.....	10
5771 Ospiti alla Tavola del Signore.....	10
7450 La Tavola del Signore - La Cena.....	11
Gesù prese il Pane ed il Vino.....	13
5483 Il Pane ed il Vino - Giusto Cibo, giusta Bevanda.....	13
5492 La Cena - Il Pane ed il Vino.....	13
7089 “Io Sono il Pane della Vita, la Manna, che scende dal Cielo.... ”.....	14
3273 Il Pane del Cielo – La fortificazione nel tempo di miseria.....	15
“Prendete e mangiate”.....	17
6135 “Prendete e mangiate.... ”.....	17
7600 La Rivelazione di Dio “Prendete e mangiate.... ”.....	17
“Questa è la Mia Carne, questo è il Mio Sangue”.....	19
4079 La Parola di Dio Carne e Sangue - Il Pane del Cielo - L’unificazione.....	19
8567 “Carne e Sangue” - Nutrimento spirituale.....	19
“Il Sangue che viene versato per il perdono dei peccati”.....	21
8791 Il Venerdì Santo.....	21
8349 L’estinzione della colpa di peccati attraverso il Sangue di Gesù.....	22
7235 La Redenzione dal peccato e dalla morte.....	23
7660 Il Perdono tramite Gesù Cristo – Il grado della Luce d’amore.....	24
4166 L’Atto del Perdono dei peccati Gesù Cristo come Redentore.....	25
6755 L’Accompagnatore sulla Via Gesù Cristo.....	26
6850 Gesù Cristo apre la Porta all’Eternità.....	27
“Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue, costui ha la vita eterna”.....	28
3728 “Chi mangia la Mia Carne.... “.....	28
3954 La Parola di Dio, la più personale espressione di Sé Stesso – Nessuna morte – L’eterna Vita.....	28
5017 La Vita eterna – L’attività – La Forza da Dio – L’Amore.....	29
6302 Valutare la divina Parola.....	30
7909 Il Significato dell’Ultima Cena.....	30
“Fate questo in memoria di Me”.....	32
2122 “Prendete e mangiate.... - Fate questo in memoria di Me.... “.....	32
3740 “Fate questo in memoria di Me.... ” – La Cena.....	33
7666 Parole d’iniziazione.....	34
La comunione spirituale.....	36

2085 Comunione spirituale.....	36
4142 La comunione spirituale - Il procedimento (nascita).....	37
5384 La comunione.....	38
7120 L'Ultima Cena - La Comunione - L'Amore.....	38
Attività d'amore – la premessa per la comunione spirituale.....	40
3999 La Parola di Dio - Carne e Sangue.....	40
3149 “Non siate soltanto ascoltatori, ma anche fautori della Mia Parola.... ”.....	40
4474 L'amore fattivo per il prossimo - L'unificazione con Dio.....	41
6584 L'Esaudimento della Promessa di Gesù.....	42
Il senso spirituale – Il senso letterale (Errori della chiesa).....	43
4721 Cristo, il Capo della Sua Chiesa - Membri della vera Chiesa.....	43
4925 Senso spirituale o letterale - La Cena.....	44
4379 L'Ultima Cena – Il senso spirituale – La Carne – Il Sangue.....	45
6000 La resurrezione della carne.....	46
7246 Usi e parole abitudinari.....	47
8688 Interpretazione errata delle Parole di Gesù.....	48
Cosciente collegamento con Dio per la nutrizione spirituale dell'anima.....	50
6733 Costante Discorso di Dio ed Offerta della Sua Parola.....	50
4535 Il nutrimento dell'anima – La Preoccupazione di Dio per il terreno.....	50
7427 Nutrimento spirituale alla Tavola del Signore.....	51
7026 L'effetto benedicente della Parola divina.....	52
7940 Il cosciente avvicinamento dell'uomo a Dio.....	53
8874 Il desiderio di ascoltare la Parola di Dio.....	54
5852 „Chiedi e ti sarà dato.... “ - “Venite tutti a Me.... ”.....	55
L'udire la Parola di Dio.....	56
7258 Premessa per l'ascolto della Voce di Dio: Staccarsi dal mondo.....	56
3612 Cosciente ascolto nell'interiore – La Voce dello Spirito.....	57
5469 Ognuno può sentire il Discorso di Dio – In forma di pensieri.....	58
2219 L'istruzione mentale nella Verità premette la fede in Dio.....	58
La Presenza di Dio.....	60
4313 La Parola suonante.....	60
8128 La fede nella Presenza di Dio.....	60
3596 Dio E' la Parola – La Presenza di Dio - Differente apporto della Parola.....	61
5056 „Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome.... “.....	62
Il lavoro da Vigna.....	64
8514 Dove la Parola di Dio viene riconosciuta, Egli E' presente.....	64
5251 Il ricevente della Parola è il primo ad essere idoneo per insegnare.....	65
8325 Veri servitori di Dio – Parole d'applicazione – L'agire dello spirito.....	66
4908 La Cena – La Carne ed il Sangue.....	67
7994 L'Effusione dello Spirito - La comunione spirituale.....	68
7561 Lo stimolo al lavoro da Vigna.....	69

6129 Annunciare il Vangelo a coloro che hanno bisogno di conforto spirituale ed alle anime nell'aldilà.....	70
6308 La costante Chiamata di Dio.....	70
3676 Preparare la dimora nel cuore – L'ultima Cena - “Guarda, Io Sono davanti alla porta...”.....	71

Dio Stesso Si rivela nella Parola

B.D. No. 6573

15. giugno 1956

Vengo vicino a voi uomini nel Mio Amore e Misericordia nella Parola, affinché impariate a riconoscerMi e ad amarMi. Il contatto fra Me e voi vi può essere dimostrato solamente mentre sentite il Mio Discorso che vi deve convincere di un Essere, Che non potete vedere, Che vi può comunque Essere presente se voi stessi permettete la Sua Presenza. Quando Io Stesso vi parlo, allora non Mi potrete più rinnegare. Ma quando non volete sentire il Mio Discorso, però Lo sentite però comunque, non vi sarà nemmeno una dimostrazione di Me Stesso. Ma penso primariamente a coloro che sono disposti ad ascoltarMi ed a lasciar penetrare la Mia Parola nel loro cuore. A costoro Mi voglio portare vicino per conquistare il loro amore, perciò devo dare loro conoscenza del Mio Essere, della Mia Volontà e del Mio Amore. Devo rivelarMi a loro, perché una tale Rivelazione può accendere anche in loro l'amore, cosa che è scopo e meta quando guido la Mia Parola sulla Terra, quando Io Stesso parlo attraverso la bocca di una persona. Ogni uomo che ritiene possibile un tale Discorso, che apre l'orecchio ed il cuore quando gli risuona la Mia Parola, può già essere annoverato fra i Mieì, perché attraverso l'ascolto di Me Stesso dimostra che ha rinunciato alla sua resistenza contro di Me. Io Stesso vengo nella Parola agli uomini su questa Terra, istruisco loro, li ammonisco ed avverto, presento loro l'effetto del loro modo di vivere e porto loro il lieto Vangelo della Redenzione da peccato e morte. Questa la può portare soltanto Colui Che E' Egli Stesso la Parola dall'Eternità, Che Si trova nella più sublime Conoscenza, nella Luce e nella Verità ed E' unicamente Lui che può darvi il Chiarimento sul Suo Essere. La “Parola di Dio” è il Dono di Grazia più grande, perché dev'essere proceduta da Me Stesso, deve dimostrare Me Stesso. E quando ho parlato una volta a voi, non potrete più rinnegarMi. Ciononostante innumerevoli uomini passano oltre al Dono più prezioso che viene offerto loro nella vita terrena, perché non **vogliono** il Discorso di un Dio. Non posso rivelarMi a colui che non **vuole** sapere nulla di Me, che rifiuta ogni sapere, perché il suo essere s'inalbera contro i pensieri di dover essere sottoposto ad un Potere Che lo ha creato. Costui è ancora talmente colmo dello spirito luciferino, che è impossibile rivelarMi a lui. Costui non crederà mai, che un “Dio” Si rivela nei confronti degli uomini. Ciononostante la Parola risuona dall'Alto e colpisce i cuori degli uomini che si aprono, perché solo attraverso la Mia Parola posso agire su coloro che nella vita terrena devono assolvere la prova della loro libera volontà. La Mia Parola non costringe, ma trasmette grande Forza all'uomo volenteroso, la Mia Parola può orientare bene la volontà senza costrizione e la Mia Parola può accendere l'amore per Me, perché è una diretta Irradiazione del Mio Amore. Dato che Io Stesso Sono la Parola dall'Eternità, posso anche discendere giù dagli uomini, parlare con loro e cercare sempre di nuovo di rivolgere i loro pensieri a Me. Posso nutrire costantemente, coloro che Mi hanno riconosciuto, che Mi amano, con la Mia Parola che è il vero Nutrimento dell'anima con il più chiaro effetto di Forza. Così parlerò sempre di nuovo agli uomini finché esiste la Terra, ed a loro risuonerà sempre di nuovo la stessa Parola, a loro verrà sempre di nuovo annunciato il Vangelo dell'Amore, che Io ho predicato agli uomini quando camminavo sulla Terra. Questo Vangelo verrà sempre di nuovo predicato agli uomini nella forma più pura, affinché si compia la Mia Parola: Cielo e Terra passeranno, ma la Mia Parola rimarrà in Eternità, perché Io Stesso non cambio mai in eterno, la Verità rimane invariata sempre ed in eterno e la Mia Parola è l'Effusione di Me Stesso e perciò deve Essere lo stesso sempre ed in eterno. Perciò per essere pura, deve procedere da Me Stesso, e questo richiede anche che Io parli sempre di nuovo direttamente agli uomini, che Io Stesso vengo agli uomini nella Parola e porti loro ciò che necessitano, per trovare la via del ritorno a Me. Mi devo rivelare per essere riconosciuto ed amato dalle Mie creature.

“E la Parola si è fatta carne ed ha abitato in mezzo a noi”. Io Stesso, l’Eterna Parola, scesi sulla Terra e assunsi la carne. Era un Atto di ultragrande Amore e Misericordia, che Mi Sono sentito mosso a comunicare con gli uomini, che si erano allontanati infinitamente da Me, che non erano più in grado di percepire la Mia Voce, che non riuscivano più a sentire in sa la Mia Parola, che non avevano più alcun collegamento con la Parola dall’Eternità. Loro stessi si erano incolpati di questo grande allontanamento da Me e a loro non sarebbe mai più stato possibile con le proprie forze di annullare questo grande allontanamento da Me, mai più sarebbe stato loro possibile sentire la Mia Parola com’era in Principio, quando potevo comunicare attraverso la Parola con tutte le Mie creature da Me chiamate in Vita. Per questo il Mio Amore Stesso ha fatto un ponte su questa grande distanza. Io Stesso Sono venuto sulla Terra e assunsi la carne ed ora ho cercato di metterMi in contatto con le Mie creature, per parlare di nuovo con loro e di edificare a loro un ponte che conduce da Me nel Regno di Luce e Beatitudine.

Io Stesso Sono la Parola dall’Eternità, ma non avrei potuto parlare dall’Alto con evidenza a nessuno degli uomini, per non metterli nello stato di costrizione, loro che sono usciti da Me come creature libere. Loro dovevano camminare sul ponte verso di Me in tutta la libera volontà e potevo ottenere questo solamente attraverso la Mia Voce, che però non doveva suonare in modo insolito, ma che suonò come una Parola detta da uomo a uomo. E per questo assunsi la carne. Assunsi l’involucro umano in Gesù ed ora Mi rivolgevo in questo agli uomini. Ma era la Mia Parola, che a loro ora risuonava, ed Io potevo mostrare agli uomini la via attraverso questa Parola, potevo insegnare loro e comunicare loro la Mia Volontà. Potevo loro annunciare il Vangelo, la Dottrina divina dell’Amore, che doveva mettere di nuovo le loro anime nello stato in cui che ogni uomo stesso poteva percepire la Mia Parola, se questa era la sua seria volontà. Ma prima gli uomini dovevano essere liberati dal peccato e dalla morte, prima doveva essere cancellata la colpa ur del peccato della caduta da Me, affinché poi avesse potuto venire coronata l’unione con Me con il riversamento del Mio Spirito – affinché poi l’uomo stesso poteva di nuovo sentire in sé la Mia Voce, come lo era stato in Principio.

“E la Parola si è fatta carne ed ha abitato presso di noi”. Pochi uomini comprendono il senso di queste Parole. L’Eterna Parola Stessa scese sulla Terra, perché l’umanità era nel più grande bisogno, lei non sapeva nulla del suo stato miserabile, della sua assenza di luce, dell’oscurità spirituale, nella quale camminava. Lei stava completamente lontana da Me e non fece nulla per diminuire questa grande distanza da Me. E gli uomini potevano essere aiutati solamente attraverso insegnamenti che corrispondevano alla Verità. – Dovevano sapere della Volontà del loro Dio e Creatore e questa Volontà doveva essere annunciata a loro da Me Stesso.

Io Stesso dovevo parlare a loro e lo potevo solamente attraverso un uomo. Quindi Io Stesso Mi incarnai in quest’Uomo e solamente così era possibile di ammaestrare gli uomini in tutta la Verità, di fare loro notare il loro errato modo di vivere, di comunicare loro la Mia Volontà e di vivere d’esempio per loro la Vita che loro stessi dovevano condurre, per poter di nuovo uscire dalla loro oscurità spirituale, per camminare sulla via che mostrai agli uomini, affinché potessero di nuovo arrivare alla Vita eterna. Perché loro erano influenzati dal Mio avversario, che li mosse costantemente ad un modo di vivere senza amore, nel quale erano anche senza forza e lo rimanevano e non potevano guadagnare nulla per la loro risalita.

Io Stesso ho fornito loro la prova, dato che l’Amore produce i suoi effetti come Forza. Ho guarito gli ammalati ed ho fatto anche altri miracoli, che solamente la Forza dell’Amore poteva creare. Ho mostrato loro anche le conseguenze di un modo di vita senza amore, perché dovevo spiegare dapprima agli uomini del perché loro si trovavano in miseria fisica e spirituale. – Io dovevo metterli a conoscenza del fatto che il loro stato come uomo non poteva essere chiamato beato e che cosa ora dovevano fare, per giungere alla Beatitudine. E tutto questo loro lo dovevano apprendere dalla Bocca

di Dio. Loro dovevano poter sentire la Mia Parola e perciò la Parola Stessa scese sulla Terra ed assunse la carne. Nello Stato primordiale suonò la Parola in ogni essere ed era causa di incommensurabile beatitudine. E gli esseri stessi hanno rinunciato a questa beatitudine, perché si sono liberamente allontanati da Me e quindi non potevano nemmeno più sentire la Mia Parola, perché questa Parola era una diretta irradiazione d'Amore da parte Mia, che però ora gli esseri avevano rigettata.

E l'ultragrande miseria degli uomini sulla Terra ha mosso il Mio Amore e Misericordia, di avvicinare Me Stesso a loro e di affrontarli nella Parola malgrado la loro resistenza. E chi accendeva in sé solamente una piccola scintilla d'amore, Mi riconosceva anche ed accettava la Mia Parola. Riconosceva in Me pure la Divinità e Mi seguì. Ma per la maggior parte si vide in Me solamente l'Uomo e perciò valutava anche la Mia Parola solamente come quella di un uomo. Io Ero in mezzo a loro e non Mi riconoscevano. Ma ciononostante potevo annunciare il Vangelo dell'Amore, potevo ripetutamente presentare agli uomini la divina Dottrina dell'Amore ed potevo istruire i Miei discepoli ed inviarli poi nel mondo con l'incarico di annunciare il Mio Vangelo e di testimoniare di Me Stesso.

La "Parola Stessa" era venuta sulla Terra ed aveva assunto carne per la benedizione dell'umanità. E sempre quando la Mia Parola risuona, il Mio infinito Amore e Misericordia si china di nuovo sull'umanità ed irradia il Suo Amore nei cuori di quegli uomini, che accolgono volenterosamente la Mia Parola, che l'ascoltano e la riconoscono come Voce del loro Padre e che Mi sono grati per questo grande Dono di Grazia. Perché Io Stesso Sono la Parola dall'Eternità e chi ascolta Me, si mette in strettissimo contatto con Me Stesso e raggiungerà anche la sua ultima meta su questa Terra, troverà la totale unione con Me, suo Dio e Padre, da Colui al Quale è ritornato ora definitivamente e sarà beato in eterno.

Amen

“Io Sono davanti alla porta e busso”

La Cena - “Guarda, Sono davanti alla porta.... “

B.D. No. 5206

6. settembre 1951

Venite sovente alla Tavola del Signore, affinché vi possa nutrire tutti voi che siete affamati ed assetati. Per voi c'è sempre pronto il Cibo e la Bevanda, Sono sempre disposto a distribuirvi per colmavi con la Forza di cui avete bisogno per la maturazione delle vostre anime. Tenete con Me la Cena e saziatevi con il Pane della Vita, con la Mia Parola che è piena di Forza nutritiva e perciò insostituibile per le vostre anime. Voglio Essere il vostro Oste, perché soltanto Io posso offrirvi ciò di cui avete bisogno per diventare perfetti. Io Solo posso porgervi il vero Pane ed il vero Vino, che è la fortificazione della vostra anima. Perciò accettate il Mio Invito, non passate oltre dalla Mia Tavola, che è sempre apparecchiata per voi ed attende solamente gli ospiti affinché diano l'onore al Padrone di Casa. Chi viene nutrito alla Mia Tavole, non dovrà mai più aver fame, perché è il Nutrimento celeste, è il Mio Corpo ed il Mio Sangue che Io Stesso vi offro, perché vi amo. Dovete mangiare e bere la Mia Carne ed il Mio Sangue, se volete diventare beati, ma anche comprendere bene ciò che è inteso con questo, quando parlo della Mia Carne e del Mio Sangue. La Mia Parola era sempre da comprendere in modo spirituale ed ognuno con spirito risvegliato, conoscerà anche il senso spirituale delle Mie Parole. Ciò che assicura la vita al corpo è il sangue, che scorre vivo attraverso il corpo e quindi carne e sangue è un segno della vita del corpo. Ma Io voglio che viva la vostra anima. Quindi, anche lei deve assumere un Cibo che mantiene il suo corpo animico e lo rende vivo, deve assumere Carne e Sangue, un Nutrimento che le assicura la Vita e questo Nutrimento non può mai essere materiale, ma l'anima ha bisogno di Nutrimento spirituale, e Carne e Sangue significano pure Vita per l'anima. Questo Nutrimento spirituale è la Mia Parola che vivifica l'anima con la sua Forza, quindi viene percepita da lei come Carne e Sangue, come vera Vita. E' una Forza guaritrice del più grande effetto, vivifica tutto ciò che è morto e rende l'anima un luogo di raccolta della Mia Forza e così ristoro con il Mio Pane ed il Mio Vino gli uomini che tengono con Me la Cena; li lascio prendere parte alla Mia Forza e Magnificenza, perché quello che Io distribuisco è Mio e può avere soltanto un effetto divino. E' l'Irradiazione della Mia Forza d'Amore, che di conseguenza la Mia Carne ed il Mio Sangue è la Manifestazione del Mio Essere UR, quindi distribuisco Me Stesso a coloro che prendono la Cena con Me e perciò Sono poi anche presente in loro, appena seguono il Mio Invito. E la Forma nella quale ricevono Me Stesso, è la Mia Parola che vi giunge come dimostrazione del Mio Amore, come Cibo e Bevanda, come vero Nutrimento per la vostra anima. Non potete mai comprendere diversamente la Mia Parola: Guarda, Io Sto davanti alla porta e busso, chi Mi apre, da lui voglio entrare e tenere la Cena con lui e lui con Me. Deve precedere un intimo collegamento spirituale, che è l'unico a poter stabilire l'amore ed allora sarete consapevoli della Mia Presenza e quello che vi manca, ve lo darò, il Pane del Cielo, la Mia Parola, che deve dare la Vita alla vostra anima, che vi deve formare a Mia Immagine. Dovete mangiare e bere la Mia Carne ed il Mio Sangue, affinché viviate in eterno.

Amen

Aprire la porta del cuore - La Cena

B.D. No. 6947

17. ottobre 1957

Chi chiude la sua porta e Mi vieta l'accesso, dovrà languire, perché Io Solo posso portargli ciò che serve alla sua anima. Voi uomini credete di poter provvedere a voi stessi con cibo e bevanda, non il Nutrimento per la vostra anima e non pensate che soltanto Io posso somministrare all'anima il giusto Nutrimento e che voi, ovunque vogliate anche andare, dovete sempre chiedere a Me, quindi dovete aprire la porta del vostro cuore, affinché Io possa entrare per nutrirvi. E se ora lo chiedete a Me

Stesso, è anche indifferente dove rivolgete questa richiesta a Me, perché Io vi sentirò sempre e verrò a voi, ovunque Mi invocate. Non è che Io ho da qualche parte immagazzinato Cibo e Bevanda, affinché ora vi possiate provvedere, senza entrare in collegamento con Me Stesso. Solo dalla Mia Mano potrete ricevere il giusto Cibo e la giusta Bevanda, con cui la vostra anima può guarire e fortificarsi per la vostra via peregrina verso la Patria. E perciò Io Stesso devo poter entrare in voi, Mi dovete aprire liberamente la porta ed ora tenere anche insieme con Me la Cena, perché Io Stesso vi voglio nutrire, perché Io Stesso offro ad ogni singolo quel Nutrimento di cui ha bisogno per la guarigione della sua anima. Io busso solo alla porta del vostro cuore, ma voi stessi dovete aprire e lasciarMi entrare nel vostro cuore. A che cosa vi serve quindi, se vi saziare di un cibo che Io Stesso non vi ho preparato? Vi riempirete bensì, ma non potrete cogliere dal cibo le sostanze di cui la vostra anima ha bisogno per edificarsi, rimarrà morta oppure indebolita, sentirà fame e sete e non le viene portato nessun aiuto nella sua miera. E questa è la sorte di coloro che si sforzano con fervore di penetrare nella “Parola di Dio”, che si occupano costantemente con la Parola di Dio e con ciò aggravano solo il loro intelletto, che cercano di sondare il senso della Parola divina sulla via dello studio e le loro anime vanno a mani vuote. Quindi credono di nutrire le loro anime e malgrado ciò solo il loro intelletto assume qualcosa che loro descrivono come “Pane del Cielo”, che ora vogliono di nuovo distribuire ai loro prossimi. Loro stessi andranno a mani vuote, cioè le loro anime languiranno ed anche i loro prossimi non potranno ricevere nulla per le loro anime, se dapprima non hanno stabilito l’intimo legame con Me e chiedono a Me di nutrirli, se dapprima non è stata aperta la porta che Io possa entrare per offrire loro la Cena. Tutte le Mie Parole hanno avuto un senso spirituale, a cui però gli uomini non badano più. E quando ho detto ai Miei discepoli: “Prendete e mangiate, prendete e bevete, fate questo in memoria di Me.... “ allora il senso spirituale di queste Parole era anche sempre soltanto il diretto legame con Me, che dovevano pensare a Me, appena ricevono Cibo e Bevanda che servono come Nutrimento per la loro anima. E l’offerta del pane e del vino serve tanto meno all’anima, quanto il leggere ed ascoltare la Parola divina, se dapprima non pensano intimamente a Me e quindi il Nutrimento dell’anima non avviene tramite Me Stesso. E non bastano nemmeno solo parole vuote per chiamare Me Stesso. Dev’essere una chiamata nello Spirito e nella Verità. Mi dev’essere aperta la porta del cuore e devo Essere pregato per entrare. Ed Io distribuirò davvero Cibo e Bevanda, di cui ogni anima ha bisogno. L’aprire della porta quindi è lo stesso come rivolgersi liberamente a Me, il desiderio dell’unificazione con Me e la richiesta di ricevere Doni di Grazia, è l’ammissione di debolezza e bisogno dell’anima, che vorrebbe essere ristorata da Me Stesso, ed attraverso una tale porta aperta entrerò davvero nel cuore, somministrerò all’anima Cibo e Bevanda e lei guarirà, maturerà, giungerà alla Vita, che ora non può mai più perdere in eterno.

Amen

Nutrizione degli ospiti alla Tavola del Signore

“La Tavola del Signore” - Il divino Oste

B.D. No. 6862

1. luglio 1957

Lasciatevi tutti guidare alla Tavola del Signore, dove Egli Stesso distribuisce Cibo e Bevanda che Egli ha preparato per voi. Siete tutti invitati ad essere Suoi ospiti e l'Oste vuole rendere tutti felici, vuole offrire a tutti qualcosa che non possono ricevere altrove. Egli vuole saziare tutti con la Sua Carne ed il Suo Sangue, con la Sua Parola dall'Eternità, che è necessaria per la vita dell'anima, che le dà Forza e Luce e che può esserle offerta solo da Lui Stesso. Voi tutti siete ancora deboli nella vostra anima, voi tutti dovete ricevere costantemente un Nutrimento che vi fortifica per il vostro compito terreno; voi tutti siete anche ancora ciechi nello spirito, dovete ricevere la Luce, dovete diventare vedenti per poi riconoscere la retta via ed ora anche percorrerla. Voi tutti siete bisognosi e vi dev'essere offerto Cibo e Bevanda. E l'Oste celeste lo riconosce, Egli sa della miseria delle vostre anime ed il Suo Amore vi prepara perciò un Cibo fortificante ed una Bevanda refrigerante, vivificante. E quindi Egli chiama tutti alla Sua Tavola, che vi si possano ristorare di ciò che il Suo Amore tiene pronto per loro. Egli Stessi Si dà a coloro che vogliono tenere con Lui la Cena, perché dona loro la Sua Parola. Ed Egli Stesso E' la Parola dall'Eternità. Perciò le Sue Parole: “Chi mangia la Mia Carne e chi beve il Mio Sangue, vivrà nell'Eternità....” Perciò Egli ha anche detto: “Vedi, Io stò davanti alla porta e busso.... chi Mi apre, da lui voglio entrare e tenere con lui la Cena e lui con Me....” Egli ha portato Sé Stesso agli uomini, perché Lui Stesso E' la Manna Che viene dal Cielo, Che gli uomini devono gustare, per potersi rallegrare di una Vita eterna. Ma Lui Stesso ve la deve offrire, cioè, dovete entrare in diretto contatto con Lui e cogliere dalla Sua Mano ciò che vi deve donare la Vita. Perché persino quando la Sua Parola, il Cibo del Cielo, vie viene portato da servitori o mediatori, dovete aver dapprima aperta la Porta a Lui Stesso, affinché Egli possa ora anche entrare per tenere con voi la Cena. Dovete venire alla Sua Tavola, dovete essere Suoi ospiti, ma non lasciarvi offrire un nutrimento in luoghi, dove Egli Stesso non ha nessun accesso oppure dove siete troppo lontani dall'Oste, il Quale vi ha invitato di venire alla Sua Tavola. Gli Inviti alla Cena risuonano ovunque e nessuno è escluso, ognuno può osare venire alla Sua Tavola, perché non viene fatta nessuna differenza, vengono nutriti ed abbeverati tutti coloro che sono bisognosi e sono bisognosi tutti coloro che percorrono il cammino attraverso la vita terrena. E così non deve davvero languire ed aver fame nessuno che segue l'Invito che gli giunge in ogni momento. Perché l'Oste manda costantemente i Suoi messaggeri fuori nel mondo e questi parlano a tutti coloro che camminano sulla via. Mostrano loro la via nella Casa ospitale, la via all'entrata nel cuore che deve aprire solo la sua porta per far entrare l'Uno il Quale vuole distribuire il delizioso Cibo e la Bevanda refrigerante. E tutti li possono ricevere illimitatamente, perché già la volontà di poter essere Suo ospite basta che l'Oste si prenda particolare Cura di lui e gli dà ciò di cui ha bisogno per la sua anima. E se l'anima si è lasciata una volta nutrire alla Tavola del Signore, allora non si accontenterà più di altro nutrimento, allora ritornerà sempre di nuovo a Lui, allora coglierà costantemente dalla Sua Mano il Pane del Cielo, riceverà da Lui Stesso la Parola di Dio, il Quale E' la Parola dall'Eternità e Che Si dona ad ognuno che desidera Lui e la Sua Parola.

Amen

Ospiti alla Tavola del Signore

B.D. No. 5771

17. settembre 1953

Venite alla Mia Tavola, allora riceverete anche Cibo e Bevanda come nutrimento per la vostra anima. Di che cosa avete più bisogno di ciò che serve all'anima per la sua fortificazione? Che cosa vi può mancare, quando la vostra anima è provvista, se dapprima tendete a ciò che è per la sua

salvezza? Allora adempite totalmente lo scopo della vostra vita terrena ed il corpo avrà ciò di cui ha bisogno, finché dev'essere la dimora dell'anima. Io so davvero per quanto tempo la vostra anima ha bisogno del suo involucro, quanto tempo potete vivere come uomo sulla Terra, per procurare all'anima la necessaria maturità. E fino ad allora, anche il corpo viene conservato. Quando dunque desiderate qualcosa da Me, allora soltanto per la vostra anima e riceverete in abbondanza, la vostra anima non avrà da languire ed il corpo avrà pure in pienezza, perché dapprima vi sforzate di adempiere la Mia Volontà, di ricevere la Mia Parola, di ascoltarMi e quindi siete degli ospiti ricettivi alla Tavola del Signore. Voglio sempre offrire il nutrimento per la vostra anima, voglio che vi nutriate con il Pane del Cielo, che riceviate la Mia Parola, che trasmettiate la Forza alla vostra anima per la risalita in Alto. Voglio che Me lo chiediate più sovente, che siate sempre pronti ad ascoltarMi, quando vi parlo. Vi invito costantemente ad essere Miei ospiti, che voglio saziare con il Pane ed il Vino, con la Mia Carne ed il Mio Sangue, con tutto ciò che l'anima ha bisogno, per aumentare in Luce e Forza. In effetti, nessuno che viene alla Mia Tavola, deve aver fame e languire, che chiede a Me i Doni dell'Amore di cui ha assolutamente bisogno sulla via della sua vita terrena. Perciò vi invio sempre i Miei servi, per chiamare gli uomini dalla strada ed invitarli nella Mia Casa ospitale. Faccio chiamare tutti, affinché vengano a Me e vogliano essere Miei ospiti. La Mia Casa però è distante dalla strada larga, e perciò la devono abbandonare se vogliono arrivare a Me, ma non se ne pentiranno mai, perché sulla loro via larga non troveranno mai il delizioso Ristoro, che viene loro offerto alla Mia Tavola. Ne avranno sempre più desiderio, sempre più spesso saranno Miei ospiti. Ma devono venire a Me liberamente, perché benché vi mandi anche dei messaggeri, non costringerò comunque nessuno di venire al Mio Pasto, ma andranno a mani vuote coloro che non seguono la Mia Chiamata, perché il mondo non può offrire loro mai più ciò che il Mio Amore vuole offrire loro, la Mia Parola, che è la Forza, la Luce e la Vita e li conduce alla Beatitudine.

Amen

La Tavola del Signore - La Cena

B.D. No. 7450

8. novembre 1959

Ricevete sempre di nuovo il nutrimento per la vostra anima, perché questa non deve languire durante la vita terrena, non deve aver fame e sete, perché Io distribuisco continuamente ciò che le serve per il suo mantenimento e per la maturazione. La Mia Tavola è sempre apparecchiata, con Me potete sempre tenere la Cena, che Io Stesso vi offro e che deve farvi bene. E quando vi nutro ed abbevero, accoglierete davvero un cibo sano, che può aiutare la vostra anima alla guarigione, se è ancora malata e debole ed ha bisogno di un forte nutrimento, per giungere di nuovo a quelle Forze che possedeva in principio. Le deve venir offerto il Pane del Cielo, che è la pura Parola che fluisce da Me nell'Infinito, che tocca ogni anima che si apre, che è pronta a saziarsi alla Mia Tavola. Chi ha una volta gustato questo cibo, ha anche percepito il suo effetto, e non mancherà più a venirsi a prendere il cibo e la bevanda, dove le vengono offerti nell'Amore: presso Me Stesso, Che vi invito sempre di nuovo alla Mia Tavola come Oste, affinché riceviate dalle Mie Mani ciò che vi offro. Guarirete nella vostra anima, riceverete Forza e Luce, cambierete il vostro essere ed assumerete nuovamente il vostro essere primordiale, perché accogliete la Mia Carne ed il Mio Sangue e perciò dovete adeguarvi anche al Mio Essere UR. E la Carne ed il Sangue è la Mia Parola, la Carne ed il Sangue Sono Io Stesso Che Sono la Parola dall'Eternità. Sapete ora che cosa significa prendere la "Cena" con Me, di venire alla Mia Tavola e di mangiare la Mia Carne e bere il Mio Sangue? Sapete che vi voglio ristorare con un Cibo sano, affinché con ciò siate fortificati nella sostanza della vostra anima, affinché diventi di nuovo ciò che era in principio? Un essere raggianti in tutta la perfezione, che portava in sé il Mio Spirito, lo Spirito dell'Amore. E la vostra anima deve di nuovo accogliere in sé questo Spirito, deve di nuovo diventare amore e per questo necessita della Forza, che le viene apportata tramite il Mio Nutrimento. Quello che irradia il Mio Essere d'Amore, deve nuovamente irradiare nell'essere creato da Me, l'anima deve accogliere questa Forza ricevendo il Pane del Cielo, la Mia Parola, che è benedetta con la Mia Forza. Perciò vi invito sempre di nuovo di venire alla Tavola del Signore e di farvi nutrire ed abbeverare da Me, l'Oste, il Quale vi ama e Che vuole davvero il meglio per voi, che Egli ha da

offrire: La Sua Parola, il Nutrimento e la Bevanda per l'anima, la Medicina per la sua guarigione e la Forza, che fluisce continuamente dalla Fonte della Mia Forza. Venite tutti alla Mia Tavola, accampatevi intorno alla Fonte e prendete dalla Mia Mano ciò che serve per la vostra maturazione. Lasciatevi tutti interpellare da Me, e percepirete sensibilmente la Forza che fluisce attraverso voi, se soltanto Mi pregate in tutta l'interiorità per il Cibo e la Bevanda ed accogliete poi grati quello che ricevete. Credetelo, che avete bisogno di questo Nutrimento, perché siete deboli ed avete bisogno di Forza; siete malati ed avete bisogno di Medicina, potete sempre venire a Me e vi darò tutto ciò che vi serve, per guarire e per maturare finché dimorate sulla Terra. Ma non passate oltre dalla Fonte della Vita che Io ho dischiusa per voi. Ascoltate quando vi parlo, riflettete su questo, venite sempre di nuovo per ascoltare il Mio Discorso, e presto non vorrete più assumere nessun altro Cibo e nessun'altra Bevanda, vi troverete poi sempre alla Mia Tavola, seguirete il Mio Invito per venire alla Cena, ed Io ve la offrirò con tutto l'Amore, che l'Oste regalerà ai Suoi ospiti che si trovano sempre presso di Lui, per farsi saziare.

Amen

Gesù prese il Pane ed il Vino

Il Pane ed il Vino - Giusto Cibo, giusta Bevanda

B.D. No. 5483

9. settembre 1952

Dal Cibo che vi offre direttamente il Padre celeste, procede un effetto infinitamente benefico, per fortificare le vostre anime, procurare alle anime malate la guarigione, per rendere forti e resistenti tutti voi nell'ultima lotta su questa Terra. La Sua Parola santificata colpisce il vostro orecchio e tocca il vostro cuore, la Sua Parola santificata risuona nella sua purezza e veridicità e mette in vibrazioni le anime, che sono rivolte su al Padre. La Sua Parola santificata attira coloro, che sono lontani, gli scoraggiati e coloro che fanno cordoglio trovano la calma nella speranza, gli ammalati trovano la guarigione per le loro anime, dalla Sua Parola fluisce una Forza che dimostra la Sua Origine. Egli vi porge il Pane del Cielo e lo benedice per voi, che lo ricevete credenti. Egli spezza per voi il Pane e lo distribuisce, vi porge il Vino, la Forza della Sua Parola. In Verità siete Suoi ospiti, ai quali Lui offre la Cena, se accogliete la Sua viva Parola dall'Alto, se aprite i vostri cuori e la lasciate agire su di voi. Questo Pane dal Cielo è nobile e perciò non dev'essere mescolato con un'aggiunta di meno valore, deve rimanere puro, così come ha avuto la sua Origine da Dio. Allora può anche essere riconosciuto come la Sua Parola, perché il Suo effetto è evidente, perché compie un cambiamento, la Forza della Parola agisce e dove agisce una Forza, è sempre riconoscibile un cambiamento di ciò che viene toccato dalla Forza. Dove ora un cuore viene toccato dalla Parola divina, deve seguire un effetto sull'anima dell'uomo, deve guarire se è malata, e quando è guarita, diventare forte e ricettiva per la divina Luce dell'Amore, per la Sapienza di Dio, oppure anche, un uomo miscredente, la cui anima è malata, deve diventare credente, quando lo tocca la Forza della Parola divina, che è uguale ad un totale cambiamento, e quando l'uomo è credente, cioè non ha bisogno della guarigione, la Forza del Pane del Cielo deve agire in modo che arrivi alla conoscenza, che ora lo colma con il sapere divino, che è nuovamente da considerare come l'agire della Forza. Ci si può aspettare un tale effetto solamente dal puro Nutrimento del Cielo, dal Pane della Vita, dalla Parola che proviene dalla Bocca santificata di Dio e viene guidata sulla Terra nella forma più pura, per ottenere appunto questo effetto. Dio non ha designato arbitrariamente il Suo Nutrimento del Cielo come Pane e Vino, perché soltanto un Cibo fortificante ed una Bevanda fortificante aiuta l'anima alla guarigione ed alla fortificazione. Tutto il resto che l'anima coglie, non adempirà lo scopo che deve compiere il Pane del Cielo. Può anche essere bensì un apparente cibo, che però non ha il minimo effetto edificante e perciò ritarda solamente la guarigione di un'anima oppure nasconde il suo stato di malattia. All'anima può essere offerto molto e ciononostante non è il giusto cibo e la giusta bevanda, e l'anima stessa non si sente saziata e fortificata, non avrà una fede salda, convinta e non starà nemmeno nella giusta conoscenza finché non le viene apportata la pura Parola di Dio, non deformata, che può avere un tale effetto sull'anima, che la riconosce come il vero Pane del Cielo e desidera solamente ancora questo cibo, che le viene offerto bensì attraverso dei messaggeri, ma comunque da Dio Stesso, affinché l'anima malata guarisca ed ora viva in eterno.

Amen

La Cena - Il Pane ed il Vino

B.D. No. 5492

21. settembre 1952

Venite in credente raccoglimento alla Tavola del Signore, radunatevi nel Nome Mio e ricevete il Mio Pane ed il Mio Vino, ascoltate la Mia Parola, che vi viene guidata dall'Alto mediante i Miei servitori, la Parola che Io Stesso dico a voi, che volete sentirMi. La vostra anima sperimenterà una fortificazione, si ristorerà alla Fonte della Vita, Io Stesso le porgo il Pane ed il Vino, il Nutrimento di

cui ha bisogno per giungere alla perfezione. E' la Manna che vi viene offerta dal Cielo, il vero Cibo per voi e nulla sulla Terra può sostituire questo Cibo del Cielo; e l'anima, che dapprima era malata e debole, guarirà e diventerà forte. Io Stesso come Medico di tutti i malati e deboli vi do davvero il miglior mezzo di guarigione, perché so che cosa manca all'anima, so anche, che cosa soltanto la può aiutare. La Mia Parola, che è la diretta Irradiazione di Me Stesso, la Mia Parola, che è Luce e Forza e di cui voi uomini avete urgentemente bisogno, se volete adempiere il vostro compito di vita sulla Terra, di diventare ciò che eravate in principio. Avete perduto tutto, per vostra propria colpa, ciò che rivelava la vostra Origine divina; avete rinunciato a tutto ciò che è il marchio di riconoscimento di un essere divino, siete deboli e miseri, di spirito oscurato e deboli, non avete nessuna conoscenza e perciò non potete nemmeno più essere attivi nel modo com'era una volta la vostra destinazione. Ma non potete nemmeno svanire, non potete dissolvervi in nulla, ma rimanete esistenti come esseri spirituali, soltanto in un grado dell'imperfezione, che vi rende totalmente incapaci di diventare attivi nella Mia Volontà. Ma non voglio che rimaniate in questo grado dell'imperfezione, vi voglio aiutare a diventare di nuovo ciò che siete stati, perciò voglio guidarvi in un grado di maturità già raggiunto, che vi può formare ad esseri totalmente diversi. Voglio trasmettervi la Forza e la Luce, voglio darvi un Nutrimento spirituale, che come il Pane ed il Vino può risvegliare la vostra anima alla Vita, che si trova in questo sonno e che deve di nuovo risvegliarsi per la Gioia Mia e la sua propria. Senza Nutrimento, senza apporto di Forza non potrà mai sollevarsi, ma può sempre ristorarsi con il Pane del Cielo e le viene offerto un Vino davvero rinfrescante che le toglie la sua debolezza, la guarirà dalla malattia e dalla debolezza, viene fortificata a nuova Vita, appena voi uomini venite sempre soltanto alla Mia Tavola, che apparecchio ininterrottamente con i Doni del Mio Amore. I Miei servitori vi daranno il Pane ed il Vino dai Cieli, così terrete la Cena con Me ed Io con voi, se soltanto Mi lasciate entrare da voi quando busso, appena aprite l'orecchio ed il cuore, per accogliere i Miei Doni d'Amore, perché voglio che guariate nelle vostre anime, voglio che cada da voi ogni debolezza, che si faccia Luce e Chiarezza in voi, cosa che può avvenire solamente quando vi lasciate nutrire ed abbeverare da Me Stesso, se ascoltate la Mia Parola, che vi viene offerta dall'Alto e se eseguite anche questa Mia Parola, se lasciate agire su di voi la Forza del Pane e del Vino, se vivete secondo la Mia Parola una vita nell'amore per Me e per il prossimo. Allora siete in Verità i Miei ospiti, con i quali tengo la Cena, allora ricevete il Pane ed il Vino, ed ora non sarete più morti nello spirito, vivrete nell'Eternità.

Amen

“Io Sono il Pane della Vita, la Manna, che scende dal Cielo.... ”

B.D. No. 7089

11. aprile 1958

Non è sufficiente per voi, se vi saziare in modo terreno, quando date al corpo il pane che avete bisogno per vivere, ma desiderate piuttosto il Pane del Cielo, che è il nutrimento della vostra anima. E credeteMi, che l'ultimo è anche in grado, nel caso di necessità, di mantenere il corpo, ma il primo non serve mai all'anima per il suo sviluppo verso l'Alto. E perciò vi ho detto: “Io Sono il Pane della Vita, la Manna che scende dal Cielo.... ”, perché quando assumete Me Stesso – la Mia Parola -, vivrete nell'Eternità. Ma il vostro corpo passerà, anche quando lo saziare con cibo terreno. A lui è dato il suo tempo, e quando questo è trascorso, allora non aiuta nemmeno più nessun nutrimento terreno, per mantenerlo in vita. Perciò dovete essere più preoccupati di dare la vita alla vostra anima, dovete nutrirla continuamente con il Pane del Cielo, dovete farle arrivare il cibo, che può esserle offerto soltanto da Me. E perciò voi dovete avvicinarvi a Me Stesso e chiederMi il giusto cibo e la giusta bevanda. E dovete anche sempre ricordare le Mie Parole: “Non siate in ansietà per ciò che mangerete e per che vestirete, ma cercate dapprima il Regno di Dio, tutto il resto vi verrà aggiunto in sovrappiù.” Se gli uomini credessero soltanto a questa Promessa. Ma tutto il loro pensare e tendere è rivolto solo puramente al terreno, e ciononostante nessun uomo può prolungare la vita del suo corpo di un'ora, quando la Mia Volontà lo ha destinato diversamente. Ma nessun uomo può nemmeno dare alla sua anima la Vita, quando la lascia languire, quando viene lasciata senza cibo e bevanda per via del corpo. Ma dato che voi uomini sapete, quando il corpo necessita del nutrimento per poter sussistere, vi rendete colpevoli, se non provvedete contemporaneamente alla vostra anima, che non può morire; vi

rendete colpevoli, perché Io vi vengo sempre di nuovo vicino e vi offro il nutrimento per la vostra anima, perché i Miei messaggeri vi parlano sempre di nuovo e dovrete soltanto ascoltarli e seguire le loro parole, per dare ora anche a Me la possibilità, di nutrivi ed abbeverarvi spiritualmente per il bene della vostra anima. E la Mia Parola vi viene sempre di nuovo portata vicina, siete sempre di nuovo invitati, di mettervi in contatto con Me, siete invitati al Pasto, e potete venire in ogni tempo alla Mia Tavola ed accogliere da Me il nutrimento per la vostra anima, perché la Mia Parola è il Pane del Cielo, è l'Acqua viva, la Mia Parola è carne e sangue, la Mia Parola soltanto è il giusto cibo per la vostra anima, che l'aiuta alla Vita, dato che non può mai più svanire. E dato che calmate così poco le necessità della vostra anima, dovrete anche subire fisicamente la miseria, verrà il tempo, in cui vi mancherà anche ciò di cui avete bisogno per la vostra vita terrena, se il Mio avversario non vi provvederà così abbondantemente, che dimenticate la vostra anima. Ma finché non gli siete ancora totalmente succubi, la miseria terrenamente sensibile può comunque indurvi di rivolgervi a Me e chiederMi di toglierla, ed allora contemporaneamente può anche essere nutrita la vostra anima, perché ogni legame con Me procura la Forza all'anima, cioè significa cibo spirituale. Il Pane del Cielo è indispensabile, e se Io Stesso Mi Sono descritto come "il Pane della Vita", allora da ciò potete anche vedere, che voi dovete avvicinarvi a Me Stesso, che Io Stesso Mi voglio donare a voi, perché vorrei dare la Vita alla vostra anima. E non avete davvero da andare lontano per essere da Me, dovete soltanto entrare nel silenzio e rivolgere a Me i vostri pensieri, ed allora attirate Me Stesso a voi, Mi inducete, di offrirvi i Miei Doni, di offrire alla vostra anima cibo e bevanda, perché appena vi collegate con Me mentalmente nella silenziosa preghiera, Mi aprite il vostro cuore, affinché Io Stesso posso entrare ed allora non avrete davvero più da languire. Ed Io non vi nutrirò soltanto spiritualmente, ma anche in modo terreno, perché Io vi ho dato questa Promessa, ed Io mantengo la Mia Parola: "Cercate dapprima il Regno di Dio e la Sua Giustizia, tutto il resto vi viene aggiunto in sovrappiù....".

Amen

Il Pane del Cielo – La fortificazione nel tempo di miseria

B.D. No. 3273

28. settembre 1944

In attesa di ciò che avverrà avete tutti bisogno di conforto e Forza. Senza questi non potrete farcela, se non volete perdere la vostra fede e cadere vittima anche spiritualmente agli avvenimenti terreni. Dio sa di questo tempo dell'afflizione e delle pretese che vi vengono poste, Egli sa della debolezza della vostra volontà, quando siete nella grande miseria. Ed Egli pensa a questo tempo in cui vi manda il Pane del Cielo, che solo questo vi può dare la Forza di perseverare in ogni afflizione. Egli prepara per voi un Nutrimento che vi fortificherà, che vi procura consolazione ed incoraggiamento, Forza corporea e spirituale e, se l'assumete, sarà sempre la vostra salvezza. E chi mangia questo Pane, non deve temere di diventare debole, perché ciò che Egli Stesso vi porta, deve anche adempiere il suo scopo, dev'esservi davvero ristoro e refrigerio, deve far rivivere la vostra fede e portarla ad un tale vigore, che potete sopportare tutto senza vacillare. E perciò chiedete sempre il Suo Dono ed accoglietelo con gratitudine. Ve lo offre il Suo ultragrande Amore, non è nulla di terreno, ma vi giunge dall'Alto, il Padre celeste Stesso lo prepara per voi, è la Manna celeste che è indistruttibile e non perde mai in Forza. E' la Sua Carne ed il Suo Sangue, perché Egli Stesso E' la Sua Parola e quindi deve anche essere della massima efficacia, deve superare tutto il terreno per quanto questo sia ancora così salvifico, perché ciò che il Padre celeste offre ai figli Suoi, non può essere superato da nessun altro Dono. L'Amore divino provvede gli uomini sulla Terra in maniera ultra abbondante con questo Dono, perché fortifica l'anima e quando questa perde la sua debolezza, ogni influenza terrena, ogni pericolo terreno, è insignificante o caduco. Non sono più da temere, perché l'anima vince tutto, perché la sostiene la Forza di Dio che le giunge attraverso la Parola divina. L'Amore di Padre di Dio provvede costantemente ai Suoi figli, ma del tutto particolarmente nel tempo in arrivo, perché questo tempo richiede molta Assistenza e perché questa può essere concessa all'uomo soltanto nella forma dell'apporto della Forza divina. Ma chi viene nutrito da Lui Stesso, la sua paura e debolezza saranno sospese, sarà all'altezza di ogni compito che ora gli viene posto, rimarrà fedele a Dio e lo potrà servire

ed affronterà anche il mondo, trarrà solo l'utilità dagli avvenimenti terreni per la sua anima, perché Dio non abbandona i Suoi e questa fede sia il vostro sostegno quando vi sembra difficile e la vostra anima teme. Allora rifugiatevi in Lui nella miseria e vi consolerà la Sua Parola. Desiderate il Suo Incoraggiamento ed ascoltate la Sua Voce; in qualunque modo vi viene anche offerta la Sua Parola, non mancherà mai il suo effetto, perché proviene da Dio Stesso. E siate grati per questa Grazia, per il Suo Amore Paterno, per la Sua Provvidenza, con la quale vi assiste costantemente. Perché Egli ha preparato questo tempo già molto prima e Si E' reso riconoscibile attraverso l'Apporto della Sua Parola, affinché gli uomini possano andare incontro consapevoli a questo tempo nella forte fede nel Suo Aiuto. E chi ha la Sua Parola, la sua vita è assicurata, benché la perda in modo terreno, perché la sua anima vive e non ha bisogno in eterno di temere la morte. Ma anche la sua vita terrena è nella Mano di Dio ed unicamente la Sua Volontà determina la fine.

Amen

“Prendete e mangiate”

“Prendete e mangiate.... ”

B.D. No. 6135

14. dicembre 1954

Prendete e mangiate, così ho detto ai Miei discepoli, offrendo loro con queste Parole il pane, come simbolo del Pane del Cielo, la Mia Parola che, diventata Carne, dimorava sulla Terra in mezzo a loro. Prendete e bevete, ho detto, quando ho offerto loro il vino, che doveva essere guidato a loro per la fortificazione, come il Mio Sangue, la Forza della Mia Parola. Il pane ed il vino erano il simbolo per carne e sangue e dato che Io Stesso Sono la Carne diventata Parola, potevo anche dire: Questo è il Mio Corpo, che viene dato per voi, questo è il Mio Sangue, che viene versato per voi, perché attraverso la Mia morte soltanto ho reso possibile, che potevate sentire la Mia Parola in voi, attraverso la Mia Morte soltanto ho spezzato le catene che vi tenevano nell'oscurità. Comprendetelo, la Mia Parola deve essere colta da voi affamati, la dovete mangiare e dare il Nutrimiento alla vostra anima affinché possa vivere, perché la Mia Parola cela in sé la Forza che le dà la Vita. La Carne ed il Sangue fanno parte della Vita, ed Io Sono morto per voi affinché voi abbiate la Vita. Il Pane della Vita è la Mia Parola. Io Stesso Sono la Parola e la Parola è diventata Carne. Esiste forse una spiegazione più comprensibile per la Cena che ho tenuto con i Miei discepoli? Vi ricorderete sempre di Me quando ricevete la Mia Parola e l'assumete in voi affamati, quando pensate anche a Me. Non potete ricevere la Mia Parola diversamente se non in pensieri a Me, perché Colui Che parla a voi, non può essere dimenticato finché Lo sentite. Quando ho spezzato il pane per i Miei discepoli, quando ho offerto loro il vino, sapevo bene che soltanto la Mia Parola stabiliva e dimostrava il collegamento fra Me e gli uomini. Io sapevo che potevano arrivare alla meta soltanto, se Mi lasciavano costantemente parlare a sé. Inoltre sapevo che dovevano credere nella Mia Opera di Redenzione, sapevo ciò che Mi aspettava, che dovevo dare la Mia vita per gli uomini per redimerli ed in vista di questo ho detto le Parole: Colui che viene dato per voi, ciò che viene versato per voi. L'eterna Parola Stessa parlava agli uomini: Prendete e mangiate, prendete e bevete. Voi uomini dovete stabilire l'intimo collegamento con me, per sentire il Mio Discorso, per essere nutriti da Me con il Pane del cielo, per poter tenere la Cena con Me. E voi potete ristabilire questo intimo collegamento con Me di nuovo soltanto attraverso l'agire nell'amore. Solo allora accogliete Me Stesso in voi, allora la Mia Forza d'Amore fluisce attraverso voi. Il Mio Sangue vi assicura la Vita. Allora vi distribuisco a piene Mani, allora la vostra anima non soffrirà mai più fame e sete, perché Io Stesso la sazierò e l'abbevererò. Io Stesso le offrirò la Cena. Spezzerò il Pane e darò il Vino a tutti coloro che vogliono ricevere e costoro gusteranno la Mia Carne ed il Mio Sangue e le loro anime vivranno in eterno.

Amen

La Rivelazione di Dio “Prendete e mangiate.... ”

B.D. No. 7600

15. maggio 1960

La Mia Parola vi dà tutto ciò di cui avete bisogno sulla Terra, perché appena venite interpellati da Me, non vi manca né Forza né Grazia e sarete ben provvisti spiritualmente e terrenamente, perché la Mia Promessa è: “Non voglio lasciarvi orfani.... ” Voglio rivelarMi a voi e darMi quindi a riconoscere da voi come vostro Padre. Ed un Padre provvede davvero ai Suoi figli in modo spirituale e terreno, se soltanto si lascia interpellare da Lui, perché allora Mi date la dimostrazione che Mi amate ed Io vi dimostro pure il Mio Amore Paterno, parlandovi. Un amorevole Cuore di Padre è sempre pronto a donare. Non vi mancherà quindi nulla, quando vi risuona il Mio Discorso, perché allora sapete che siete figli Miei, ai quali è rivolta la Mia Provvidenza animica e corporea. Quanto potete lodarvi felici, che sentite la Mia Parola, perché con ciò vi è data la dimostrazione, che fate parte dei

Miei figli, che hanno già presa la via verso il Padre e che giungono anche sicuri alla meta. Non dovrete più essere presi da paura, perché già la vostra volontà di farMi parlare a voi, vi procura anche la Forza di continuare la via terrena nella certezza di percorrerla fino alla fine, perché è la “Mia Carne” che mangiate, ed il “Mio Sangue” che bevete. E’ Il Pane ed il Vino che potete gustare per la fortificazione della vostra anima. Accogliete Me Stesso in voi, perché Io Sono la Parola divenuta Carne. Riflettete una volta sulla profondità di questa Parola, che Io Stesso Sono in voi, quando sentite la Mia Parola, quando vi parlo, quando vi offro il Mio più grande Dono d’Amore che potete mai ricevere da Me sulla Terra. Io Sono **in voi**, altrimenti non potreste sentirMi, e la Mia Presenza vi deve rendere ultrafelici. Perciò vi potete davvero lodare beati, quando state nella Grazia del Mio diretto Discorso, quando ricevete la Mia Parola guidata direttamente alla Terra tramite dei messaggeri, quando venite degnati del Mio Discorso, che vi dà il timbro come figli Miei, e soltanto i Miei l’accolgono nei loro cuori. E che potete sentire o leggere la Mia Parola, vi sarà una dimostrazione, che fate parte dei Miei e dovete essere felici in questa certezza e sempre soltanto desiderare con nostalgia di sentire la Mia Parola, non dovete perdere nessuna occasione, dove risuona la Mia Parola, perché allora avete anche la garanzia, che Io Stesso Sono in e con voi, altrimenti non potreste sentirMi, altrimenti non riconoscereste la Voce del Padre Stesso che vi parla. Dovete gustare di cuore affamato il Nutrimento che Io vi offro, dovete mangiare la Mia Carne e bere il Mio Sangue e poi accoglierMi del tutto nel vostro cuore. Dovete ricevere il Pane ed il Vino dai Cieli e lasciarvi fortificare in un modo, come altrimenti nessun cibo lo può fare che il vostro corpo terreno accoglie, perché offro il Mio Nutrimento all’anima, e questo Nutrimento fa maturare l’anima e l’aiuta alla Vita eterna. Sapete ora, perché vi ho lasciato giungere le Parole attraverso i Miei discepoli: “Prendete: mangiate e bevete.... ”? Sapete ora, che ho parlato anche ai Miei discepoli, che accoglievano la Mia Parola e che dovevano portare nel mondo questa Parola? “Fate questo in memoria di Me.... ” Che cosa avete fatto voi uomini con le Mie Parole, e quale senso ne avete dato? - che alla fine, solo pochi sanno, che offro sempre ancora del Pane e del Vino agli uomini, che do loro la Mia Parola come vero Nutrimento per le loro anime, e che Io Sono loro presente, quando possono sentire il Mio Discorso e la Mia Voce. E la Mia Parola rimarrà in tutte le Eternità. Parlerò sempre di nuovo agli uomini, dove questi permettono la Mia Presenza, sempre di nuovo potranno trarre la Forza dal Mio Discorso, affinché le loro anime maturino, che adempino lo scopo della vita terrena, che si formino nell’amore ed ora cerchino e trovino anche l’unificazione con Me, perché il Mio Amore parla ininterrottamente a loro, perché il Mio Amore li attira e l’anima quindi non può più resistere all’Irradiazione del Mio Amore, alla Mia Parola.

Amen

“Questa è la Mia Carne, questo è il Mio Sangue”

**La Parola di Dio Carne e Sangue - Il Pane del Cielo -
L'unificazione**

B.D. No. 4079
8. luglio 1947

Il desiderio per il Cibo spirituale è un sicuro segno della spinta verso l'Alto, e questo desiderio verrà sempre esaudito in quanto distribuisco il Mio Dono e sazio gli uomini con il Pane del Cielo, li invito alla Mia Tavola ed offro loro la Cena, lascio loro gustare la Mia Carne ed il Mio Sangue, affinché se ne sazino e diventino beati. Raggiungeranno certamente la meta, un'alta maturità dell'anima, che assicura loro la Mia Vicinanza sulla Terra e nel Regno spirituale, perché chi assume la Mia Cena, è già intimamente legato con Me, percepirà la Mia Vicinanza, perché Mi sente, accoglie la Mia Parola, mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue, quindi riceve Me Stesso, quando nel desiderio di Me si lascia nutrire con il Pane del Cielo che gli dona il Mio Amore. Io Sono il Pane della Vita e chi mangia Me, non morirà mai nell'Eternità. Ho detto queste Parole agli uomini e loro non Mi comprendevano, perché afferra il senso spirituale solamente colui, che ha in sé l'amore. Ma loro erano disamorevoli, e perciò accoglievano letteralmente ciò che dev'essere compreso spiritualmente. Proprio così gli uomini del tempo attuale non sono ancora penetrati nella profondità della Mia Parola, non comprendono nemmeno il senso spirituale e perciò hanno un'opinione falsa della Cena, del Nutrimento alla Tavola del Signore. Si sforzano bensì di agire secondo la Mia Parola di ricevere la Cena, ma non conoscono la Mia Volontà e quando annuncio loro questa Mia Volontà attraverso i servitori risvegliati da Me, non lo credono e si attengono a ciò che hanno già accettato erroneamente. Io Stesso Mi offro a loro nella Parola e chi Mi accoglie di cuore affamato, riceve la Cena, verrà da Me nutrito ed abbeverato, costui mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue, cioè con la Parola accoglie Me Stesso Che Sono divenuto Carne nella Parola dall'Eternità. Il Mio Sangue è la Forza che fluisce attraverso lui, se accoglie Me Stesso nel suo cuore, ma ne deve avere il desiderio, altrimenti sente solamente l'eco vuoto, altrimenti la Parola non diventa viva in lui. Ma chi Mi desidera e vuole sentire la Mia Parola, vive anche nell'amore, perché l'Amore ed Io Siamo Uno. Nessuno Mi desidererà ed amerà, che è estraneo nell'agire d'amore. Parlo però sempre del desiderio del cuore, non del balbettio della bocca, di parole vuote, che significano la stessa cosa, ma non vengono percepite dal cuore. Questo deve indurre gli uomini ad una severa critica, se e quando desiderano la Mia Parola nel cuore, perché solo allora possono ricevere la Cena, solo allora possono dire convinti: Io Stesso Sono la Parola presso loro. Allora sperimentano il più grande Mistero, si uniscono con Me tramite l'amore. Il desiderio per la Mia Parola esprime l'amore che sente per Me e l'amore Mi attira, l'amore si manifesta verso di Me ed il prossimo. L'uomo amorevole sarà ininterrottamente attivo e servirà disinteressatamente il prossimo e quindi adempirà la Mia V Volontà, come compiace a Me. A lui somministrerò costantemente il Pane del Cielo, lo provvederò sempre con il Cibo spirituale, non andrà mai a mani vuote dalla Mia Tavola, si unirà sempre con Me, quindi comunicherà con ogni ricezione della Mia Parola, perché Io Stesso Sono la Parola ed entro con lui in intimo contatto, se il suo cuore desidera il Cibo e la Bevanda spirituale.

Amen

“Carne e Sangue” - Nutrimento spirituale

B.D. No. 8567
23. luglio 1963

Quello che vi giunge come Cibo spirituale è veramente idoneo per dare la guarigione alla vostra anima, di darvi la Forza nelle miserie terrene e spirituali e di rendervi capaci di uscire da questa vita terrena come vincitori, come vincitori del mondo del Mio avversario, della materia e le sue catene. Guido all'anima il giusto Nutrimento, che le garantisce il perfezionamento, quando si lascia

nutrire ed abbeverare da Me. Vi ho promesso la Mia Carne ed il Mio Sangue e questo è da intendere in modo, che Io Stesso Sono la Parola diventata Carne, che Io Stesso Mi offro quindi a voi come Nutrimento, perché Io Stesso Sono la Parola, e la Mia Parola è Vita e di conseguenza dà anche la Vita a coloro che ricevono la Mia Parola, che la muovono nei loro cuori e rispetto alla Mia Parola conducono anche il loro cammino terreno. Vi ho promesso la Mia Carne ed il Mio Sangue quando camminavo sulla Terra, la Mia Parola con la Mia Forza, che procurerà in ogni uomo un fondamentale cambiamento, colui che si lascia quindi nutrire ed abbeverare da Me. E questo è nuovamente da intendere in modo, che vi colpisce la Mia Irradiazione d'Amore, appena potete ricevere la Mia Parola, che l'Amore in sé è Forza e quindi deve anche procurare in voi un cambiamento, che la forza d'amore stimolerà di nuovo all'agire d'amore e con ciò si svolge già la trasformazione dell'anima nell'amore, che è senso e scopo della vostra vita terrena. Ma non potete mai e poi mai eseguire questo cambiamento del vostro essere nell'amore, quando siete senza forza, quando non siete aiutati attraverso l'apporto di forza, perché voi stessi non la possedete all'inizio della vostra incorporazione come uomo, dato che una volta avete rinunciato liberamente alla Forza e quindi la dovete di nuovo ricevere da Me come Dono di Grazia, per poter ora anche compiere appunto questa trasformazione del vostro essere in amore. E questo apporto di Forza vi assicura la Mia Parola, la Mia Carne ed il Mio Sangue, che vi aiuterà davvero alla definitiva guarigione dell'anima. La vostra anima ha bisogno dell'apporto della Mia Forza, perché senza questa rimane debole ed incapace di vincere il mondo e la materia terrena, rimane incapace di unirsi con Me, perché non può fornire nessuna Forza per l'agire d'amore, che però solo questo la unisce con Me. Ma chi si lascia interpellare da Me, chi vive ora anche rispetto alla Mia Parola, dato che la Mia Parola gli annuncia anche la Mia volontà, la sua anima matura del tutto certamente e raggiunge lo scopo della sua vita terrena, l'intimo legame con Me, che la fa diventare figlia Mia, che una volta creerà ed agirà in tutta la libertà con ed accanto a Me, com'era la sua destinazione nel principio. E da questo potete vedere che è molto urgente che a voi uomini dev'essere portato il giusto Nutrimento per la vostra anima e che non lo potete ricevere ovunque, ma dovete bere l'Acqua della Vita alla Fonte che Io Stesso dischiudo per voi, affinché vi possa offrire la Mia Parola nella forma più pura, che non è già stata deformata attraverso la volontà umana ed allora non potete più parlare del puro Nutrimento per l'anima che vi aiuta alla perfetta guarigione. E potete vedere che Mi presta grandi servizi l'uomo che si offre liberamente di accogliere da Me il Nutrimento per l'anima e di elargirlo oppure di chiamare gli ospiti alla Mia Tavola, affinché Io Stesso possa tenere con loro la Cena, che Io Stesso li possa nutrire ed abbeverare e darò davvero anche ciò che aiuta loro a diventare beati, che dona loro Luce e Forza per la resistenza, per superare tutto ciò che grava ancora sull'anima e deve esserne liberata durante la sua vita terrena. Potete bensì cogliere la Mia Parola anche nei luoghi dove viene offerta ufficialmente, ed anche allora può diventare per voi il giusto Cibo e la giusta Bevanda, se Mi chiedete con serio desiderio la Mia Parola. Allora riceverete davvero ciò che serve alla vostra anima e voi stessi sarete ben guidati nel vostro pensare che ricevete solo la pura Verità e non vi lasciate impressionare dall'errore, che può fluire bensì anche attraverso l'agire del Mio avversario in quei luoghi, dove il Mio Spirito non viene ammesso al diretto Agire, dove gli annunciatori stessi della Parola non hanno ancora adempiute le premesse che il **Mio Spirito** possa agire in loro. Ciononostante è determinante il **desiderio** dell'ascoltatore, quale nutrimento viene offerto alla sua anima e deve sempre soltanto stabilire lo stretto legame con Me e chiedere di apportargli la Mia Parola, e la riceverà anche. Ma se vi viene offerta l'opportunità di accogliere la Mia Parola guidata direttamente alla Terra, allora lasciatevi da lei interpellare, ristoratevi nel prezioso Patrimonio che defluisce dalla Fonte e sappiate, che ne guarirete e vincerete tutte le vostre debolezze, perché la Mia Parola è benedetta con la Mia Forza, in Verità è la Mia Carne ed il Mio Sangue che viene offerto di Nutrimento alla vostra anima e che dovete accogliere grati dalla Mia Mano, perché voglio che la vostra anima guarisca, e perciò le farò anche avere tutto ciò che l'aiuti all'ultimo perfezionamento.

Amen

“Il Sangue che viene versato per il perdono dei peccati”

Il Venerdì Santo

B.D. No. 8791

27. marzo 1964

Nessuno di voi uomini può commisurare le sofferenze del cammino verso la Croce e della Crocifissione, perché per dei concetti umani erano insopportabili, e soltanto la Forza del Mio Amore Mi rendeva possibile, di compiere questo più difficile Sacrificio, che doveva di nuovo procurare all'umanità la Riconciliazione con il Padre. Ed anche se cercate di immaginarvi i Miei tormenti e dolori, rimarrà sempre un debole confronto, perché erano sovrumani, erano così grandi, che il Mio Sacrificio sulla Croce è stato e rimarrà davvero unico, perché un “uomo” non sarebbe sopravvissuto a questo tempo dei tormenti, perché ogni altro uomo non lo avrebbe potuto eseguire, perché già una minima parte sarebbe bastata, a togliere la vita all'uomo. Ma Io volevo soffrire e morire, per prestare la giusta Espiazione per i peccati dell'umanità, volevo prendere su di Me tutta la colpa degli uomini e portare per questo il Sacrificio dell'Espiazione, per restituire al Padre i Suoi figli perduti, i quali non avrebbero mai più potuto venire vicino a Lui senza quest'Opera di Redenzione. Ed Io ho fatto la via, liberamente e per Amore per il Padre e per i Miei fratelli caduti. Io sapevo della difficile sorte che Mi attendeva ed ho perciò sofferto doppiamente, perché l'immagine della Crocifissione Mi stava sempre davanti agli Occhi, vedevo sempre la via della sofferenza, che conduceva alla Croce. Ma nella libera Volontà ho compiuto questa Missione ed ho riscattato all'avversario tutte le sue anime che erano pronte, di lasciarsi redimere da Me. Perché Io sapevo della causa della debolezza degli uomini ed ho conquistato tramite la Mia morte sulla Croce la fortificazione della loro volontà, ho conquistato per loro delle Grazie senza numero, con l'aiuto delle quali potevano di nuovo giungere in Alto, da dove erano una volta precipitati, nell'abisso più profondo. Io sapevo, che non potevano mai più giungere in Alto se non fossero stati aiutati. Ed i Miei fratelli caduti M'impietosivano, perché conoscevo la Beatitudine della Vicinanza di Dio, Io sapevo, che cosa avevano rinunciato e che erano eternamente banditi dal Volto del Padre, se Uno non estingueva la grande colpa, di cui si erano aggravati con la loro caduta di una volta dal Padre. Ma era un'Opera estremamente difficile, con la piena consapevolezza della fine, di prendere su di Sé tutti i dolori corporei ed animici e di fare il percorso nella paura e nella miseria, di poter compiere fino alla fine l'Opera di Redenzione. Perché Io ero un Uomo con tutte le sensazioni corporee, ed il Mio pensare era sempre più umano, quando si avvicinava l'esecuzione dell'ultima Missione, quando sono stato catturato e condannato senza pietà alla morte più atroce, che gli uomini si possono immaginare. Perché per l'estinzione dell'incommensurabile colpa, per l'estinzione della colpa Ur della caduta d'una volta da Dio, era necessaria la capacità di soffrire di un uomo, perché Dio, il Quale Era in Me bensì come Amore, non poteva soffrire e con ciò Egli Si è ritirato per l'ultima fase dell'Opera di Redenzione, che faceva scaturire in Me una inesprimibile paura e Mi spingeva alle Parole: “Dio Mio, Dio Mio, perché Mi hai abbandonato.... ”. La consapevolezza del Padre in Me sarebbe stato un lenimento dei dolori, ma la misura dei Miei dolori non sarebbe stata nuovamente abbastanza grande in vista della colpa dell'intera umanità, della colpa di tutti gli spiriti primordiali caduti, che Io volevo salvare dall'abisso. Io volevo “solo come Uomo” condurre alla fine l'Opera e perciò Mi Sono arreso alla Volontà del Padre, che era stata anche la Mia Volontà sin dal principio, soltanto in vista della morte vacillava per breve tempo, ma poi Mi Sono piegato totalmente alla Sua volontà, quando ho esclamato: “Padre, non la Mia, ma la Tua Volontà sia fatta.... ”. Ed ho davvero portato un grave Sacrificio, che né prima né dopo un uomo ha compiuto né poteva compiere, perché superava la forza umana. Ma Io ho tratto la Forza dall'Amore del Padre, perché l'Amore rimaneva in Me fino all'ora della morte, altrimenti non avrei pronunciato le Parole: “Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno.... ”. E così ero e rimanevo unito con il Padre, benché non avessi usato la Forza dell'Amore,

per sottrarmi alla morte del Sacrificio. Una volta potrete anche voi vivere questa Mia morte sulla Croce, quando sarete nel Regno di Luce, e soltanto allora vi sarà anche visibile il Mio ultragrande Amore che era per i Miei fratelli, che ha preso tutto su di sé, per ridare la Vita a coloro che avevano scelto liberamente la morte. Ed ognuno, che nella libera volontà Mi riconosce come il suo Redentore e vuole, che Io possa essere morto anche per lui, può ora di nuovo giungere alla Vita, che anche lui faccia parte dei redenti, per i quali ho versato il Mio Sangue e che tramite il Mio Sangue trovano il Perdono dalla loro colpa di peccato, che li teneva separati dal Padre e che Io quindi ho espiato mediante la Mia morte sulla Croce.

Amen

L'estinzione della colpa di peccati attraverso il Sangue di Gesù

B.D. No. 8349

6. dicembre 1962

Voi uomini dovete prendere conoscenza dell'Opera di Redenzione, che l'Uomo Gesù ha compiuto sulla Terra, per prestare l'Espiazione a Me per l'ultragrande colpa di peccato della caduta di una volta degli spiriti creati da Me e per dare Soddisfazione alla Mia Giustizia. Perciò ho inviato i Miei discepoli nel mondo, che dovevano annunciare di Me e del Mio Amore, Che Si è manifestato nell'Uomo Gesù, perché l'Amore ha compiuto l'Opera di Misericordia e l'Amore Sono Io Stesso. Quindi i Miei discepoli nell'annunciare il Mio Vangelo dovevano sempre menzionare Me Stesso, dovevano primariamente portare agli uomini la conoscenza dei Miei Comandamenti d'amore e dare loro anche il Chiarimento sull'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, dovevano sempre ricordarsi di Colui il Quale li inviava nel mondo con quell'Incarico, di nutrire gli uomini con la Mia Parola ed in memoria di Me Stesso dare l'annuncio del Sacrificio sulla Croce, che l'Uomo Gesù aveva compiuto. A tutti gli uomini deve giungere il sapere di quel Sacrificio sulla Croce e questo sapere non andrà perduto, finché esiste ancora dello spirituale non redento che cammina come uomo sulla Terra. Tutti gli uomini devono sapere che un Uomo nel più puro, altruistico Amore ha versato il Suo Sangue per l'estinzione della loro colpa, che esige un ultragrande Sacrificio d'Espiazione, per valere come giusto Pareggio davanti al loro Dio e Padre. Vi viene però sempre di nuovo detto, che voi come uomo non siete in grado di afferrare la grandezza di questo Sacrificio sulla Croce, ma vi deve essere sufficiente sapere, che Gesù Cristo dev'essere riconosciuto come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale l'Eterno Amore Stesso Si E' incorporato per redimere gli uomini dal peccato e dalla morte. Questo sapere vi deve indurre a prendere la via verso la Croce, cioè di dichiararvi colpevoli nella libera volontà, di dare a Lui la vostra colpa e chiedere pentiti il Perdono, la Purificazione, per poter di nuovo venire dinanzi al Volto di Dio, il Quale voi uomini ora potete contemplare in Gesù Stesso. Sappiate che è sempre soltanto il Mio Sforzo, di farvi trovare la via verso la Croce, che faccio di tutto, per rendervi comprensibile attraverso i Miei messaggeri, attraverso i Miei discepoli, che Io Stesso scelgo, questo problema della Mia Divenuta Uomo in Gesù e del Mio Sacrificio di morte sulla Croce, perché per voi non esiste altra Salvezza di liberarvi dalla colpa della caduta di una volta da Dio, perché soltanto il divino Redentore Gesù Cristo ha estinto questa colpa e perciò voi dovete riconoscere la Sua Opera di Redenzione ed anche accettare le Grazie della Sua Opera di Redenzione, altrimenti non potete ritornare in eterno a Me come vostro Padre, perché non posso accogliere nessun essere carico di peccato nel Mio Regno di Luce e Beatitudine. Dovete però essere lavati puri attraverso il Suo Sangue, che Egli ha versato per voi sulla Croce. La Sua era una morte di Sacrificio, perché l'ha preso liberamente su di Sé, liberamente Egli ha percorso una via di sofferenze indicibilmente difficile, che poi è stata coronata dalla morte sulla Croce, che ha portato all'umanità la Redenzione dal peccato e dalla morte. Potete però essere anche certi che è stata estinta la colpa di ogni uomo attraverso la Sua Opera di Redenzione, che Egli ha versato il Suo Sangue per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro e che necessita solamente della vostra libera volontà, di accettare quest'Opera di Redenzione; quindi dovete voler far parte di coloro, che il Suo Sangue ha lavato puri da ogni colpa. Egli ha dato la Sua Vita sulla Croce. Egli ha percorso coscientemente l'ultima via, quando Si E' sacrificato per i peccati dell'umanità, così anche voi dovete prendere coscientemente la via verso di Lui, sotto la Sua Croce. La Redenzione non può esservi regalata contro la vostra volontà.

Un “Uomo” ha portato questo più difficile Sacrificio, perché Io come Dio non avrei potuto soffrire e perciò alla fine Mi Sono anche ritirato, benché Lo colmassi totalmente con la Mia Forza d’Amore, ma l’Uomo Gesù non ha più utilizzato questa insolita Forza per liberarSi da ogni miseria e tormento, cosa che Gli era bensì possibile, ma Egli ha sofferto come Uomo soltanto ed è morto sulla Croce come Uomo soltanto. Egli con il Suo Sangue, ha riscattato l’umanità dal Mio avversario, il quale ha ancora un diritto sulle anime, finché non approfittano dell’Opera di Redenzione di Gesù e del Tesoro di Grazia. Ma coloro che vogliono essere redenti, il Mio avversario li deve liberare, perché per questo è stato portato il grande Sacrificio sulla Croce. E se porto sempre di nuovo a voi uomini questo sapere, allora lo dovete portare agli altri, dovete annunciare il Mio Nome al mondo, nel Quale soltanto si può trovare la Salvezza. Dovete portare fuori la Mia Dottrina d’Amore e sempre di nuovo menzionare Colui Stesso il Quale ha portato i Comandamenti dell’amore, Che Lui Stesso ha vissuto sulla Terra una Vita nell’Amore ed infine ha portato la più grande Opera d’Amore attraverso la Sua morte sulla Croce, perché voleva liberarvi dal peccato, che vi teneva separati da Lui già sin dall’Eternità e che voi stessi non avreste nemmeno in eterno potuto estinguere. Anche la vostra via terrena però come uomo sarà inutile, se non conduce alla Croce del Golgota, perché su questa via il Mio avversario non può seguirvi e non vi seguirà, vi deve liberare, perché ha perduto ogni diritto su di voi e la vostra caduta di una volta da Me è stata espiata attraverso l’Amore.

Amen

La Redenzione dal peccato e dalla morte

B.D. No. 7235

21. dicembre 1958

Chi ha trovato il divino Redentore Gesù Cristo, chi si è rifugiato sotto la Sua Croce per affidarGli il suo peso, può anche essere certo che viene accettato da Lui, che le Sue Mani lo afferrano e lo attirano in sù, che gli toglie il suo peso del peccato e quindi lo redime dal peccato e dalla morte che è la conseguenza del peccato. Allora ha risolto generalmente il compito della sua vita, ha espresso l’ultima decisione di volontà che lo rende libero dal suo involucro materiale, perché appena la sua vita terrena come uomo è terminata, può entrare come essere spirituale libero nel Regno che è la sua vera Patria. E’ privo di qualsiasi involucro materiale, ed anche ogni catena spirituale è stata spezzata dalla sua volontà di appartenere a Gesù Cristo e di sfuggire al Suo avversario. E’ redento dal peccato e dalla morte, è libero dalla colpa ed ora vivrà nell’Eternità.

L’aver presa la via verso Gesù Cristo, significa altrettanto di essere “risorto alla Vita”, perché dapprima era in uno stato legato, impotente e di spirito oscuro, nello stato di morte. Ed ora vive, può essere attivo nella libertà, perché per questo ha la Forza ed è di spirito chiaro, in modo che ora valuta anche bene la sua “Vita”, non importa, se sulla Terra oppure nel Regno dell’aldilà, sarà attivo nella Volontà di Dio, del Padre e Creatore dall’Eternità, il Quale Si E’ incorporato in Gesù Cristo e porta la libertà agli uomini che sono soltanto volenterosi di accettarla. Perciò il riconoscimento di Gesù Cristo significa anche contemporaneamente il riconoscimento di Dio, che Gli era stato negato una volta. Perciò questo peccato del rifiuto di Dio ora può essere estinto mediante il riconoscimento di Gesù Cristo, dopo che Gesù ha versato il Suo Sangue sulla Croce come Sacrificio d’Espiazione e quindi era stata data Soddifazione alla Giustizia, per cui l’uomo da solo non era mai capace. Dio Stesso ha preso su di Sé la colpa degli uomini ed ha prestato come Uomo Gesù l’Espiazione per il peccato dell’allontanamento di una volta da Sé, Egli morì come Uomo Gesù sulla Croce una morte di supplizio, ma ora pretende anche il riconoscimento di Sé Stesso come Dio e Padre dall’Eternità.

Chi osserva in questo modo l’Opera di Redenzione, deve anche riconoscere l’ultragrande Amore di Dio, il Quale Si E’ recato nell’involucro di un Uomo, per soffrire e morire per le Sue creature, il Quale ha preso sulle Sue Spalle il peccato dell’intera umanità ed ha percorso con questo la via verso la Croce. E gli uomini devono soltanto riconoscere questa Sua Opera di Redenzione e chiedere a Lui Stesso come il divino Redentore, il Perdono della loro colpa, e saranno liberi, saranno in Verità redenti dal peccato e dalla morte e potranno di nuovo entrare come esseri liberi nel Regno spirituale, quando sarà venuta l’ora del decesso da questa Terra.

All'uomo è stato certamente reso facile di diventare liberi dalle catene della loro colpa di peccato, perché dall'uomo viene preteso soltanto il cosciente riconoscimento di Gesù Cristo, viene soltanto preteso che si rivolga coscientemente a Lui e Gli chieda il Perdono, che quindi prenda la via verso la Croce con il peso del suo peccato, dove ora se ne libera secondo la Promessa di Gesù: "Chi crede in Me, vivrà nell'Eternità..."., perché una "Vita" è soltanto possibile nella libertà e nella Giustizia, che quindi significa l'estinzione della grande colpa primordiale. E dato che Gesù Cristo ha promesso agli uomini una "eterna Vita", Egli deve essere riconosciuto, per poter partecipare alla Sua Promessa. Ma senza Gesù Cristo nessun uomo può diventare beato, perché gli rimane attaccata la sua colpa primordiale, che gli vieta l'entrata nel Regno di Luce.

Amen

Il Perdono tramite Gesù Cristo – Il grado della Luce d'amore

B.D. No. 7660

30. luglio 1960

Entreterete nell'eterna Pace, perché tutte le miserie saranno cessate, tutte le preoccupazioni e tormenti saranno passati, intorno a voi ci sarà la pienezza di Luce e la vostra esistenza sarà beata. Ma dovete aver raggiunto la maturità dell'anima, dovete essere liberi dalla colpa di peccato, dovete essere diventati Miei nella vita terrena, dovete essere ritornati al Padre, dal Quale una volta siete proceduti. Perciò dovete aver trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo, altrimenti non siete liberi dalla colpa di peccato ed allora vi è sbarrato l'ingresso nel Regno della Luce e della Beatitudine. Perciò badate a trovare il Perdono della colpa di peccato, finché dimorate ancora sulla Terra. Cercate di trovare il Chiarimento su Gesù, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, se non potete ancora credere in Lui. Chiedete a Me Stesso, affinché vi lasci giungere il Chiarimento, affinché siate in grado di credere vivamente in Lui e poi presentate voi stessi sotto la Sua Croce con il vostro carico di peccati e chiedete il Perdono a Lui. Sarete liberi da ogni colpa ed allora vi è anche assicurato l'ingresso nel Regno di Luce, perché Gesù Cristo ha pagato per voi la colpa mediante la Sua Morte sulla Croce.

Potete però trovarvi in gradi di Luce totalmente differenti dopo la vostra morte, perché questo dipende dallo stato di maturità della vostra anima, quanto sia diventata ricettiva per la Luce sulla Terra. Dipende dal fatto, quale cammino di vita conducete sulla Terra e come avete osservata la Mia Volontà, cioè se vi siete presi come linea di condotta del vostro cammino di vita i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo e così avete cambiato il vostro essere nell'amore. Il grado d'amore soltanto è determinante per la maturità della vostra anima e l'amore non può essere esercitato per voi in sostituzione, l'Amore è la Legge dell'eterno Ordine nel quale dovete vivere, per poter di nuovo assumere il vostro essere ur, per diventare la Mia Immagine, com'è la vostra destinazione.

Diventare amore significa deporre tutti gli errori e manchevolezze che sono ancora attaccati alla vostra anima, combattere contro tutte le brame di basso genere, formare il vostro essere nell'umiltà, mansuetudine, pacifismo, misericordia, giustizia, pazienza, di deporre tutti i vizi e di rimanere sempre in intimo collegamento con Me, il Quale riconoscete in Gesù Cristo come il vostro Padre dall'Eternità.

Dovete combattere tutti gli errori nella vita terrena, allora la vostra anima diventerà chiara come un diamante e potrà accogliere i Raggi di Luce, che determinano la sua Beatitudine nel Regno spirituale. Allora vivrà in eterno, non conoscerà più nessuna morte, nessun peccato, nessuna macchia, sarà pura e limpida e quindi anche degna della Mia Vicinanza, Mi potrà vedere da Volto a volto, perché vedrà il Suo Salvatore Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono reso visibile alle Mie creature, come una volta era il loro desiderio. Voi uomini dovete svolgere sulla Terra l'auto formazione nell'amore, se volete una volta essere incommensurabilmente beati. Ma dapprima provvedete di privarvi del vostro peso di peccati, perché questo vi attira giù nell'abisso e gravati con il peccato, vi è vietato l'ingresso nel Regno di Luce. E se vi è difficile credere in Gesù Cristo, allora cercate di pregare il vostro Dio e Creatore, il Quale vi ha chiamati in vita, e chiedete a Lui, affinché vi doni l'illuminazione, affinché vi voglia aiutare alla fede. Esaudirò davvero questa richiesta, non lascerò nell'ignoranza colui che desidera sapere e gli sottoporro la Verità in modo che sia in grado di accettarla, perché la fede in Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo è assolutamente necessaria, per essere accolto nel

Regno della Pace e della Beatitudine. Solo allora Mi riconoscerete, il Quale una volta non volevate riconoscere, dal Quale vi siete liberamente separati e siete precipitati nell'abisso.

Ora dovete desiderare liberamente di ritornare a Me e comunicate questa volontà, quando vi rivolgete a Gesù Cristo e Gli confessate la vostra colpa di peccato con la preghiera di Perdono. Allora vi sono perdonati i peccati, Io Stesso vi dichiaro liberi da questi, Che ho compiuto per voi l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù e vi aiuto anche, affinché giungete ancora sulla Terra alla maturità, se soltanto è la vostra volontà di unirvi con Me, che ritorniate a Me di nuovo liberamente e vi formiate così come eravate in principio.

Amen

L'Atto del Perdono dei peccati Gesù Cristo come Redentore

B.D. No. 4166

14. novembre 1947

L'atto del perdono dei peccati può anche essere considerato solo come cerimonia, quando mancano le premesse spirituali per il Perdono della colpa di peccato. Appena l'uomo si sente peccatore e porta a Dio la sua colpa di peccato, appena si pente sinceramente dei peccati e chiede il Perdono a Dio, gli viene anche perdonato il peccato da Dio e per via di Gesù Cristo rimessa la colpa, perché per questo l'Uomo Gesù E' morto sulla Croce, perché è stata estinta la colpa di peccato dell'intera umanità del passato, del presente e del futuro. E così la prima premessa per il Perdono del peccato è quindi la fede nell'Opera di Redenzione di Cristo e la volontà di far parte di coloro che sono stati redenti dalla loro colpa di peccato attraverso il Sangue di Cristo.

Quindi il sincero pentimento verso Dio e quindi la conoscenza di aver trasgredito contro Dio attraverso il peccato, di aver infranto il Suo Comandamento dell'amore, è una ulteriore premessa che giustifica l'Atto del Perdono del peccato. L'uomo può bensì comunicare un pentimento con parole, mentre il suo cuore non ne è toccato, quindi non soffre sotto la pressione dei suoi peccati e con ciò non riconosce nemmeno quanto gravemente ha trasgredito contro Dio ed i Suoi Comandamenti. Allora la colpa del peccato non gli può essere tolta, allora il peccato rimane attaccato a lui finché non si rende conto della sua colpa e lo preme in modo che chiede il Perdono a Dio. Ma l'uomo non ha nessun motivo di menzionare i suoi peccati di fronte ai prossimi. Questo è una cosa per sé, che si esercita nell'umiltà, se confessa apertamente le sue debolezze ed errori, ma questa aperta confessione verso un uomo non ha niente a che fare con il perdono dei suoi peccati. "A chi rimetterete i peccati, a costoro sono rimessi, ed a chi li conserverete, a costoro rimarranno conservati ..." Voi usate come motivo quest'espressione di Gesù, ma non pensate che Gesù ha parlato ai Suoi discepoli, a coloro che attraverso il loro cammino di vita avevano raggiunto una maturità animica che li rendeva chiaro-vedenti e chiaro-udenti. Inoltre Gesù ha parlato dei peccati le cui conseguenze erano visibili corporalmente e questo era il motivo che i peccatori cercavano l'aiuto dai discepoli che riconoscevano come grandi uomini di Dio, cioè di togliere le loro sofferenze.

Perciò dopo la confessione verso un uomo è sorto l'atto del perdono generale dei peccati, che però è nuovamente solo da considerare come una manipolazione della Dottrina di Cristo, come una guida nell'errore in quanto gli uomini rendono quasi sempre il perdono dei peccati dipendente dalla confessione degli stessi, ma che questa confessione diventa più sovente una faccenda formale, mentre il profondo pentimento interiore, la confessione della colpa contro Dio e l'abborrire del peccato ed il serio desiderio di un miglioramento, toccano il cuore dell'uomo solo come una debole ombra, ma il Perdono dei peccati dipende unicamente da questo. Questa confessione interiore della colpa deve aver luogo dinanzi a Dio.

Per questo non è necessario un mediatore e con ciò la confessione orale è di nuovo soltanto un comandamento aggiunto da uomini alla Dottrina di Cristo, che però trova una oltremodo forte considerazione, che sta però in contraddizione verso la Volontà di Dio, il Quale vuole aver sostituito ogni esteriorità attraverso la vera dedizione interiore a Dio, attraverso l'esperienza totalmente spirituale ed il vivere fino in fondo i Suoi Comandamenti. Perché ogni esteriorità è un grande pericolo per gli uomini che osservano troppo poco sé stessi, si accontentano con pretese aggiunte umanamente

e così si appiattiscono e diventano tiepidi nel lavoro sulle loro anime. Perché la retrocessione spirituale degli uomini dimostra che la volontà di aborrire il peccato come conseguenza del profondo pentimento, non esiste oppure è diventato un atto che sarebbe assolutamente il caso, se l'atto del perdono dei peccati non fosse stato portato in una tale forma, che dev'essere sempre soltanto una faccenda interiore di ogni singolo. Allora l'uomo stesso si educerebbe ad un miglior cammino di vita, se fosse solo di buona volontà.

Ma così diventano tiepidi ed indifferenti anche i volenterosi attraverso false istruzioni e rappresentazioni del perdono dei peccati, che non sono voluti da Dio così come viene presentato dagli uomini. Davanti a Dio ha valore soltanto la vera interiorità, ed ogni formalità esteriore non trova il Suo Compiacimento e di conseguenza nemmeno la Sua Approvazione.

Amen

L'Accompagnatore sulla Via Gesù Cristo

B.D. No. 6755

5. febbraio 1957

Dovete percorrere tutte le vie insieme al vostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Non Lo dovete mai escludere dai vostri pensieri e pensare sempre soltanto al Suo infinito Amore, che Egli ha dimostrato per voi con la Sua morte sulla Croce. Allora percorrete con sicurezza la via verso l'Alto, persino quando vi sembra difficile. Perché allora Egli cammina accanto a voi e la Sua Presenza impedisce ogni passo falso ed ogni deviazione dalla retta via. Ed allora seguirete anche sempre le Sue istruzioni, perché udrete ciò che Egli vi dice oppure lo avrete nel sentimento ciò che Egli chiede da voi. Appena vi unite con Lui intimamente, il Quale vi ha salvato dal peccato e dalla morte, appena il vostro sguardo è sempre rivolto a Lui, il Quale ha concluso la sua Vita di Amore divino sulla Terra con la sofferenza più amara e la morte sulla Croce, voi stessi fate parte di coloro per i quali Egli ha versato il Suo Sangue e ciò vi assicura questo Perdono dai vostri peccati, la liberazione da ogni colpa e l'ingresso nell'eterna Vita. Voi uomini sulla Terra non vi rendete ancora conto, che cosa significa quest'Opera di Redenzione, ma voi partecipate a ciò che Egli ha conquistato per voi, se soltanto Lo riconoscete e vi date ora definitivamente a Lui, quando credete in Lui e quindi osservate anche i Suoi Comandamenti, l'Indicatore della Via verso di Lui e l'eterna Vita. Ma una vita terrena senza Gesù Cristo è un'esistenza inutile, è una via che percorrete da soli e che non conduce in eterno alla meta. E di questo dovete essere avvertiti voi, che potete trarre una infinita Benedizione da un giusto cammino di vita terrena, un cammino con Lui. Un Uomo è passato sulla Terra, nel Quale Dio Stesso ha preso Dimora; un Uomo che ha divinizzato Sé Stesso mediante l'Amore ed è diventato l'Involucro per l'Eterna Divinità, la Quale ora ha compiuto per voi in questo Involucro l'Opera di Redenzione: di prestare l'Espiazione per l'immensa colpa di peccato dell'allontanamento di una volta da Dio. Voi tutti dovete parteciparvi, dovete camminare con Lui il percorso verso la Croce. Dovete prendere pazientemente su di voi delle sofferenze e miserie di ogni genere e portare la croce, che è stata caricata su di voi. E voi tutti dovete lasciarvi lavare puri con il Suo Sangue, che è stato versato per voi, ma portarvi volontariamente sotto la Croce di Cristo e dimostrare davanti a tutto il mondo, che siete attaccati a Lui, che nulla è in grado di separarvi da Lui. Dovete pronunciare il Suo Nome santificato in tutta intimità e mettere ai Suoi Piedi tutti i vostri peccati, le vostre miserie e sofferenze, che Egli ve li tolga, che Egli estingua la vostra colpa e ne siate liberi. E Gesù Cristo ricompenserà la vostra remissione, non vi lascerà mai, toglierà da voi il peso della croce oppure aiutarvi a portarlo, poserà la Sua Mano guaritrice sulle vostre ferite e la Sua Corrente di Grazia verrà trasmessa sulle vostre anime e corpi indeboliti. Egli vi guarirà spiritualmente e terrenamente, perché ha preso su di Sé tutti i malanni e li ha espiaati per colui che crede. E la Sua Promessa si adempie veramente, che non gusterete la morte, quando Egli vi chiama a Sé nel Suo Regno. Ma Egli vi dimostrerà anche il Suo Potere e la Sua Magnificenza, finché dimorate ancora sulla Terra, perché Egli Si vuole rivelare a voi, ma lo può fare solamente quando la vostra fede è forte e irremovibile. Percorrete con Gesù Cristo la vostra via terrena e sappiate, che allora camminate bene e non avete più da temere nessun pericolo, sia spirituale che terreno, perché questa via è limitata da esseri di Luce che non tollerano che siate danneggiati, che vi aiutano tutti nella Volontà di Dio, Del Salvatore Gesù Cristo, e vi possono anche aiutare, perché vi

siete dati a Lui e sostenete Lui ed il Suo Nome anche davanti al mondo. Gesù Cristo è il Salvatore e Redentore dell'umanità, Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione per tutti voi. Ma soltanto coloro che Lo riconoscono, possono giungere nella Benedizione dell'Opera di Redenzione. E perciò vi dovete dare a Lui nella fede e nell'amore, dovete raccomandarvi a Lui ed alla Sua Grazia ed Egli vi guiderà sicuri alla meta.

Amen

Gesù Cristo apre la Porta all'Eternità

B.D. No. 6850

12. giugno 1957

La Porta alla Vita nella Luce e Magnificenza è aperta per tutti voi che avete trovato Gesù Cristo, ma rimane chiusa per coloro, che sono ancora distanti da Lui e la Sua Opera di Redenzione. E perciò tutti voi dovete chiedervi seriamente, se avete già preso la via verso Lui, verso la Croce; perché la Sua Via sulla Terra termina con la Sua morte sulla Croce, e là voi dovete quindi cercarLo e trovarLo, là dovete andare, se volete aver parte nella Sua Opera di Redenzione. La Croce era la meta del Suo Cammino terreno, perché la morte sulla Croce doveva portare la Redenzione a voi uomini. Sotto la Croce quindi trovate il divino Redentore, il che significa, che dovete portare a Lui sotto la Sua Croce la vostra colpa di peccato, per la quale l'Uomo Gesù E' morto sulla Croce, che con ciò dimostrate la vostra fede nella Sua divina Missione e che con ciò annunciate anche la vostra volontà, di essere liberati dalla vostra colpa, che vi separa da Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità. Perché allora riconoscete Me Stesso, il Quale ha compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione. La vostra via deve condurre alla Croce sul Golgota, se volete raggiungere la Porta per la Vita eterna, perché nessun'altra via conduce a questa Porta. Dovete tutti porvi questa seria domanda, come state verso Gesù Cristo. Ma non lo fate, con poche eccezioni, ed anche se a voi uomini viene sempre di nuovo annunciato il Suo Vangelo, anche se la Sua Dottrina dell'Amore vi viene sottoposta sempre di nuovo e se sentite anche sempre di nuovo il Suo Nome come il divino Redentore, voi tenete chiuse le orecchie e come un suono vuoto tutte le Parole passano oltre a voi. Quello che sentite su Gesù Cristo e la Sua Opera d'Amore, vi sfiora appena, non penetra nel vostro cuore, non è ancora diventato vivente in voi, ed i vostri pensieri non si sono ancora occupati seriamente con ciò che le vostre orecchie hanno udito. Ed una volta dovrete sostare davanti alla Porta per la Beatitudine, non troverete l'accesso, perché non avete trovato la Redenzione, perché non avete preso la via verso la Croce, perché il Suo Sangue non ha potuto lavarvi, e perciò arrivate carichi di colpa alla Porta per l'Eternità. Non è sufficiente pronunciare con la bocca il Nome Gesù, per diventare liberi dalla vostra colpa, voi stessi dovete andare da Lui, dovete darvi a Lui nella fiducia infantile e nella consapevolezza della vostra colpa e pregarLo intimamente, che Egli voglia prenderSi cura di voi, che voglia aver versato il Suo Sangue anche per voi, e dovete attendere credenti il Suo Perdono. Ed il vostro peso di colpa cadrà da voi, ed ora per voi la via è libera verso la Luce, ora si apre per voi la Porta all'eterna Beatitudine, Gesù Cristo Stesso vi accompagna nel Suo Regno, senza il Quale però nessuno potrà oltrepassare questa Porta. Se soltanto lo voleste credere, che il Suo Nome è tutto, che l'invocazione del Suo Nome nella profonda fede vi toglie ogni miseria, che è la conseguenza del vostro peccato che grava ancora su di voi. Per questo Io Sono disceso sulla Terra nell'Uomo Gesù, per togliere da voi questo grande peso di peccato, e per questo lo Sono morto sulla Croce, per estinguere con ciò la grande colpa sotto la quale sospirate tutti voi, che passate sulla Terra, Io Sono morto per voi, ma voi dovete volere far parte di coloro, per i quali Io Sono morto. E per questo dovete anche prendere la via verso la Croce, dovete entrare in contatto con Gesù Cristo, il Quale ha terminato la Sua Via terrena sulla Croce. Allora Egli continuerà a camminare con voi, ed Egli vi guiderà nel Suo Regno, che Egli ha promesso a tutti coloro che credono in Lui.

Amen

“Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue, costui ha la vita eterna”

“Chi mangia la Mia Carne.... “

B.D. No. 3728
28. marzo 1946

Collegatevi con Me nello spirito, e potrete attingere dalla Fonte della Vita, vi potrete saziare con il Pane dal Cielo, riceverete la Forza e non avrete più da languire malgrado la miseria terrena, perché corpo ed anima saranno fortificati, se accogliete la Mia Parola, il Pane del Cielo. Corpo ed anima vivranno, il primo, fino a quando Io l’ho deciso, la seconda però nell’Eternità. Avete solo bisogno di una cosa, che nutriate l’anima, che le diate del nutrimento, che le garantisce la vita, perché un’anima morta in un corpo per quanto gioioso di vivere, è la vostra rovina, appena dovete lasciare la vita terrena; perché un’anima morta è inerme, ma non senza sensibilità, e soffre incommensurabili tormenti nel suo stato morto. Perciò procuratele la Vita, non lasciatela entrare nell’Eternità nello stato morto, ma provvedete, affinché viva e che possa essere attiva nella Vita dell’aldilà, che sia colma di Forza e perciò anche beata. E la Vita dell’anima richiede un costante apporto di nutrimento, di un cibo spirituale, affinché diventi forte e possa essere attiva. Io, come il donatore del cibo spirituale, ve lo porto costantemente ed attendo la vostra disponibilità di accoglierlo, vi chiamo sempre alla Cena, per offrirvi la Mia Parola, la Mia Carne ed il Mio Sangue, per saziarvi con un Cibo, che garantisce alla vostra anima la Vita eterna, e dovete sempre seguire la Mia Chiamata, dovete venire con cuore affamato e lasciarvi nutrire ed abbeverare da Me, dovete essere Miei ospiti, che nutro con tutto ciò che necessita la vostra anima per poter vivere. Non dovete valutare scarsamente la Mia Cena, non dovete passarvi oltre e lasciare intoccato il Cibo, che vi offre il Mio Amore, dovete sempre e sempre di nuovo cercare il collegamento con Me e lasciare che vi possa donare, cioè che desideriate il Mio Regalo e lo accogliate con gratitudine; perché non posso darvi nulla, se non desiderate nulla, perché il Mio Cibo, il Pane del Cielo, è oltremodo delizioso e non può essere trasmesso a coloro, che non ne hanno nessun desiderio. E perciò il vostro cuore deve spingervi verso di Me, dovete cercare il collegamento con Me e chiederMi il Nutrimento per la vostra anima, dovete presentarvi a Me pienamente coscienti e voler ricevere la Cena, la Mia Parola, che vi offro con tutto l’Amore, che è il Cibo e la Bevanda spirituali, che Io benedico con la Forza e che perciò significa Vita per colui che lo gusta nel desiderio di Me e del Mio Amore. Ed il suo desiderio verrà colmato e lo spingerà comunque sempre di nuovo verso di Me, perché chi una volta ha gustato il Mio Pane del Cielo, chi una volta si è ristorato alla Fonte del Mio Amore, ritorna sempre e sempre di nuovo, non può più resistere senza il Nutrimento per la sua anima, sarà il costante ospite alla Mia Tavola, ed Io potrò porgergli la Cena sempre e continuamente. La sua anima vivrà, ha vinto la morte, e non può mai più risprofondare nello stato di morte, perché il Mio Nutrimento gli assicura la Vita eterna, come l’ho promesso con le Parole: “Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue, ha la Vita eterna.... “

Amen

**La Parola di Dio, la più personale espressione di Sé Stesso –
Nessuna morte – L’eterna Vita**

B.D. No. 3954
9. gennaio 1947

Sono Parole della Vita eterna che vi vengono date, perché provengono dalla Bocca di Dio il Quale vuole rivelarSi a voi, Sue creature. Ma Dio Stesso E’ la Vita dall’Eternità, anche la Sua Forza di Vita scorre ininterrottamente nell’Infinito e prende forma nelle Sue Creazioni e come la più personale Espressione di Sé Stesso nella Parola, Lui Stesso parla a voi uomini nella Lingua che voi tutti potete comprendere, quando il vostro cuore ascolta la Sua Voce. E quando la sentite sonante nel cuore oppure mentalmente, vivrete e non gusterete mai più la morte nell’Eternità.

La Sua Parola è la Vita Stessa, perché procede dalla Vita Eterna, perché Dio E' lo Spirito Che crea ininterrottamente di Eternità in Eternità., il Creatore del Cielo e della Terra che agisce senza interruzione, cioè delle Opere di Creazione spirituali e terrene, che portano in sé la Sua Vita e testimoniano della Sua Forza che non finisce mai. Ed anche la Sua Parola è Forza e deve anche agire come Forza in colui che l'accoglie nel suo cuore. E deve sfuggire alla morte, egli stesso deve giungere nello stato dove può essere ininterrottamente attivo, dove può creare e vivificare, perché è colmato dalla Forza di Dio.

E così voi uomini avete una Fonte di Forza, una Fonte di Vita, dalla quale potete attingere sempre e continuamente, e vi dev'essere estraneo ogni stato senza forza, quando vi ristorate con la Parola divina, e non avete bisogno di sentire nessuna debolezza, né terrena né spirituale, perché Dio Stesso parla con voi tramite la Sua Parola, e questo significa un accresciuto apporto di Forza, quando venite degnati di questa Grazia, se desiderate questa Grazia ed ascoltate la Sua Voce, che risuona in voi in modo delicato e dolce. Vivrete e non avrete mai più da temere la morte, e Vita significa possedere la pienezza di Forza ed essere all'altezza di ogni pretesa che vi viene posta spiritualmente e terrenamente.

Per vivere corporalmente dovete assumere cibo e bevanda, ma la vostra vita spirituale richiede lo stesso, Cibo e Bevanda per l'anima. Con ciò vi provvede Dio tramite la Sua Parola. Egli dà il Cibo alla vostra anima che la mantiene e la fa maturare, che l'aiuta ad uscire fuori dallo stato debole, senza forza, dalla morte per entrare in uno stato libero, pieno di Forza della Vita. Egli vi nutre e vi abbevera affinché viviate. Gustate sovente il Cibo che vi viene offerto dal Cielo, sappiate che è la cosa più deliziosa che vi può essere offerto sulla Terra, mangiate il Pane del Cielo e bevete l'Acqua viva e ringraziate il Padre nel Cielo per il Suo Amore e la Sua Grazia che Egli rivolge ai Suoi figli sulla Terra. Perché Egli vuole che viviate nell'Eternità, che non cadiate nello stato di morte, dove la Sua Forza non vi può toccare, perché voi stessi chiudete i vostri cuori.

Siete destinati alla Vita eterna e soltanto la Sua Parola può introdurvi in questa, perciò accoglietela, lasciate parlare a voi la Parola Stessa e rendetevi conto della ultragrande Grazia che Dio Stesso vi rivolge, perché vi ama sin dal principio e vi vuole conquistare per l'Eternità.

Amen

La Vita eterna – L'attività – La Forza da Dio – L'Amore

B.D. No. 5017

10. dicembre 1950

La Forza che risveglia alla Vita, è e rimane l'amore, perché questo soltanto stabilisce il collegamento con la Fonte Primordiale dell'Amore, il Quale è anche la Fonte Primordiale della Forza. Senza Dio non esiste nessuna vita, chi dunque vuole giungere alla Vita, la deve ricevere da Dio, che può avvenire solo tramite l'agire nell'amore, tramite il quale Dio Stesso Si unisce con l'uomo e quest'unificazione ha anche per conseguenza l'afflusso di Forza che garantisce la Vita. Il procedimento di trasmissione della Forza può aver luogo in forma differente, può manifestarsi tramite la spinta ad una maggior attività nell'amore, può esprimersi come tendere spirituale, ma anche essere percepito come diretta trasmissione di Forza, come ricezione della Parola divina, che in sé è Forza ed agisce molto particolarmente risvegliando alla vita.

Appena l'anima si eleva in sfere spirituali attraverso pensieri o il desiderio per Dio, comincia a vivere; rinasce e lo spirito in lei diventa attivo e l'attività è Vita, quindi per l'anima comincia una Vita spirituale, entra in uno stadio del suo sviluppo verso l'Alto, che non rimane mai senza successo, perché qualcosa di vivente è costantemente attivo ed una costante attività significa un accrescimento di ricchezza, che consiste in Tesori spirituali e perciò è della massima importanza nel Regno spirituale, dopo la vita terrena.

Perciò Gesù Cristo ha promesso una Vita eterna all'uomo che crede in Lui e da questa fede Lo segue, cioè percorre una vita nell'amore sulla Terra. Costui vivrà in eterno, per lui non esiste più nessuna morte, perché quando è diventato una volta ricevente della Forza di Dio, non può più

rimanere inattivo, perché la Forza di Dio lo stimola all'attività spirituale, all'amore e ad un costante tendere verso l'Alto. Ma il collegamento con Dio deve sempre essere stabilito dall'uomo stesso, cosa che opera solo l'amore, ma allora è garantita la ricezione di Forza e non esiste più nessuna morte per l'uomo, allora vivrà in eterno, come Dio lo ha promesso.

Amen

Valutare la divina Parola

B.D. No. 6302

3. luglio 1955

Ognuno dovrà rendere conto come ha utilizzato la Mia Parola, come l'ha lasciata agire su di sé, come vi si è predisposto, quando ha avuto la Grazia di essere stato interpellato da Me Stesso. Non lo giudicher, se non l'ha riconosciuta come la Mia Parola, malgrado ciò una volta si pentirà amaramente di aver respinto un Dono di Grazia che avrebbe potuto riconoscere, se avesse avuto la seria intenzione di fare il giusto e di conoscere la Verità. Ma coloro che la Mia Parola non ha lasciato senza impressione, che sentivano che venivano interpellati da Me e malgrado ciò l'hanno lasciata inosservata per comodità e leggerezza, dovranno renderne conto, perché Mi hanno sempre ancora prestato resistenza, altrimenti la Mia Voce avrebbe dovuto toccarli. Io parlo ad ogni uomo così che viene toccato il suo cuore, se è senza resistenza interiore contro di Me. Ma la Mia Parola esige un cambiamento del suo essere e se l'uomo non ne è disposto, chiude il suo cuore ed anche il suo orecchio ed allora rende inefficace la Mia Parola.

“Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue, vivrà nell'Eternità ...” Ho pronunciato queste Parole e reso chiaro a voi uomini il significato dell'accettazione della Mia Parola. Perché Io Stesso Sono la Parola Che E' diventata Carne, Ed Io Stesso vengo a voi nella Parola e vi porto il Nutrimento per la vostra anima che non dovete disprezzare, perché solo questo vi garantisce una Vita nell'Eternità. Non potete vivere senza questo Nutrimento, cadete all'eterna morte, se non accettate Cibo e Bevanda che danno la Vita alla vostra anima. Dovete accogliere in voi Me Stesso e dato che Io Stesso Sono la Parola, vi sarà ora anche comprensibile, che non dovete rifiutare o disprezzare la Mia Parola, che non rimane senza conseguenze se passate oltre indifferenti alla Mia Parola, quando vi viene offerta. Giudicate voi stessi, quando una volta riconoscerete che cosa vi era stato offerto e come vi siete atteggiati verso questo Regalo di Grazia, quando riconoscerete, che Io Stesso vi Sono venuti vicino nella Parola e vi ho offerto il Cibo e la Bevanda per la vostra anima che avete rifiutato con leggerezza.

La Mia Parola testimonierà contro di voi, risorgerà nell'Ultimo Giorno, perché starà una volta dinanzi a Me un'anima raggrinzita, languente e dare testimonianza attraverso il suo stato, come quest'anima ha valutato la Mia Parola nella vita terrena. E non posso provvedere l'anima diversamente che secondo il suo stato. Perché ciò che la poteva aiutare alla Vita, lo ha rifiutato, e ciò di cui ora ha urgentemente bisogno per prepararsi una vita stentata, se lo dovrà procurare con difficoltà, ed il suo pentimento sarà grande di essersi giocato questo sulla Terra per propria colpa, cosa che le stava abbondantemente a disposizione e le avrebbe procurato una magnifica sorte nell'aldilà.

Io parlo sempre e sempre di nuovo agli uomini, ma pochi solo riconoscono la Voce del Padre e perciò solo pochi accettano la Mia Parola. Ma costoro saranno beati, perché ricevono continuamente Cibo e Bevanda per le loro anime, che ora entrano alla Vita nella Magnificenza, quando abbandonano il corpo terreno. E così l'anima che disdegna la Mia Parola, giudica sé stessa, perché può essere provveduta solamente come lei stessa si forma nella libera volontà, ed entrerà deformata nel Regno dell'aldilà e la Mia Parola testimonierà contro di lei.

Amen

Il Significato dell'Ultima Cena

B.D. No. 7909

3. giugno 1961

Quante volte vi è stato spiegato il significato dell'Ultima Cena, quante volte già vi è stato reso comprensibile l'Offerta della Mia Carne e del Mio Sangue attraverso la Mia Parola. Quante volte

vi ho detto, che Io Stesso Sono la Parola dall'Eternità, che Io Stesso Mi offro a voi, che voi mangiate la Mia Carne e bevete il Mio Sangue, quando accogliete nel vostro cuore la Mia Parola. La vostra anima deve ricevere un nutrimento, che l'aiuta a guarire, perché prima è ammalata, e che le dà Forza, dato che è indebolita. Deve essere nutrita ed abbeverata con il Pane del Cielo e l'Acqua della Vita. Ha bisogno di un nutrimento sano, e questo nutrimento posso darlo soltanto Io Stesso; perché deve essere nutrita spiritualmente. Deve ricevere del nutrimento dal "Regno Spirituale", e perciò dovete tenere la Cena alla Mia Tavola, con e da Invitante, Che vi invito di venire a Me e vi lasciate nutrire da Me La vostra anima deve ricevere Pane e Vino, la Mia Carne ed il Mio Sangue è il giusto nutrimento, e così lei accoglie Me, quando riceve la Mia Parola, che Io Stesso guido dall'Alto all'anima. E non importa, se Io Stesso le parlo direttamente, oppure accoglie la Mia Parola dai Miei servi, Io Stesso spezzo sempre il Pane, Sono sempre Io Stesso che le offro l'Acqua della Vita, ed allora consumerà sempre la Cena alla Mia Tavola, che è riccamente preparata, in modo che a nessuna anima che vuole essere il Mio ospite, manchi il cibo. Ma non intendo con questo nessun procedimento esteriore, non Mi accontento con ciò che voi eseguite degli usi ed azioni esteriori e poi credete, che ora Io Stesso Sono in voi, che vi siete uniti a Me, quando vi sottoponete a delle cerimonie, che voi intendete come "Cena" o "Comunione". Questi rimangono sempre soltanto delle azioni ed usi esteriori, se non desiderate con tutto il cuore: Di sentire la Mia Parola ed essere interpellati da Me, quando la vostra anima non ha fame e sete di Pane del Cielo, di Acqua della Vita: Della Mia Parola! Perché la "Mia Parola" Sono Io Stesso! E vi deve afferrare un grande desiderio della Mia Parola, e soltanto allora potrete dire, che vi unite intimamente con Me e consumate con Me la Cena; perché soltanto allora posso offrirvi Pane e Vino, la Mia Carne ed il Mio Sangue. Soltanto allora siete venuti alla Mia Tavola per prendere con Me la Cena, allora ricevete Me Stesso, come ve l'ho promesso. "Io Sono il Pane", "e la Parola è diventata Carne", comprendete ora bene le Mie Parole che ho detto sulla Terra? "Chi mangia la Mia Carne, e beve il Mio Sangue, costui ha la Vita eterna!" Chi ascolta la Mia Parola, e lascia agire su di sé la Forza della Mia Parola, soltanto lui può giungere alla Vita eterna, perché la sua anima guarirà, maturerà, attraverso la Mia Parola saprà della Mia Volontà e la Mia Parola le darà la Forza di vivere secondo la Mia Volontà. Quindi non ascolterà solamente, ma sarà anche facitore della Mia Parola e giungerà veramente alla Vita, che ora non può più perdere in eterno. E dato che so quanto necessitate voi uomini il nutrimento per la vostra anima, vi mando i Miei messaggeri e chiamo tutti, a venire come ospiti alla Mia Tavola e di prendere con Me la Cena. E nessuno ha bisogno di andare via dalla Mia Tavola non saziato; perché è riccamente preparata per tutti coloro che vengono da Me e vogliono farsi saziare ed abbeverare da Me.

Ho pronto dei cibi forti ed una bevanda salutare per voi tutti. Ma dovete venire voi stessi da ME, fame e sete devono spingervi da Me. Allora la vostra anima sarà anche ristorata, si fortificherà sempre di nuovo per il suo pellegrinaggio su questa Terra. Non si accasperà più indebolita lungo la via, perché le verrà sempre di nuovo offerto un giusto nutrimento, se ne ha appena il desiderio, se si unisce intimamente a Me e desidera di venire nutrita da Me.. Io Stesso verrò da voi, busserò alla porta del vostro cuore, e chi Mi fa volontariamente entrare, con lui prenderò anche in ogni tempo la Cena ed egli con Me. Ma non crediate per nulla, che Io Sia là dove soltanto la forma esteriore viene soddisfatta, dove chiudete il vostro orecchio alla Mia Parola, che vi arriva dall'Alto. Perché chi non ascolta la Mia Parola, non ascolta nemmeno Me Stesso, chi respinge la Mia Parola, respinge Me Stesso, e la sua anima rimarrà senza nutrimento; allora deve languire, ed entra così raggrinzita e misera nel Regno spirituale, quando viene l'ora della sua morte.

Amen

“Fate questo in memoria di Me”

“Prendete e mangiate.... - Fate questo in memoria di Me.... “

B.D. No. 2122

19. ottobre 1941

La consapevolezza di stare nella giusta conoscenza, dà all'uomo anche l'autorizzazione di dare al prossimo ciò che riconosce come Verità. Perciò non deve mai chiedere timoroso se e fin dove questa Verità venga desiderata. Deve cercare di trasmetterla al prossimo e solo un caparbio rifiuto lo svincola dall'obbligo di dare oltre ciò che rende felice lui stesso. E' un tempo di lotta e vincerà solamente colui che non teme la lotta, quando si tratta di combattere per Dio e la Verità. Dato che gli uomini desiderano poco la Verità, questa non può giungere loro direttamente, ma attraverso dei mediatori esiste la possibilità di risvegliare in loro il desiderio per la Verità, mentre viene loro offerta di accettarla. Ma se l'uomo la respinge, allora è la sua libera volontà che non dev'essere obbligata, ma la sua volontà si può anche decidere per l'accettazione. Quindi può essere fatto sicuramente il tentativo di guidare nel sapere uomini ignari. E questo è il compito di colui che vuole servire Dio. Appena sottomette la sua volontà a Dio, non fa più nulla per propria spinta, ma viene condotto e guidato secondo la Volontà di Dio. E quindi non deve nemmeno liberarsi titubante del suo compito, perché dato che serve, è sospeso da ogni responsabilità. “Prendete e mangiate, questa è la Mia Carne, prendete e bevete, questo è il Mio Sangue.... Fate questo in memoria di Me.... “, così parla il Signore e la Sua Parola dev'essere eseguita in tutta l'Eternità. E' la Sua Volontà che gli uomini pensino sempre a Lui, quando prendono del nutrimento per il corpo. Egli benedice dapprima il pane ed il vino e così anche gli uomini devono fare la stessa cosa. Devono richiamare la Benedizione di Dio su tutto ciò che assumono, affinché il nutrimento procuri Forza corporea e spirituale, ed Egli vuole che loro facciano la stessa cosa, perché allora è attiva la loro propria volontà, perché allora hanno il desiderio per la Benedizione di Dio, se la supplicano per propria spinta. Chi quindi mangia il pane e beve il vino ed in ciò pensa al Signore che Egli voglia benedire il nutrimento, assume in sé con la Forza spirituale contemporaneamente anche il nutrimento corporeo, ed ora mangia la Carne del Signore e beve il Suo Sangue. Perché se alla sua anima affluisce la Forza spirituale, avrà il desiderio per il Nutrimento spirituale. E questo è la Parola di Dio. Quindi, colui che assume il nutrimento corporeo nel modo giusto, cioè nell'intimo pensare al Signore, ha fame del Cibo del Cielo che è per la sua anima Forza e Nutrimento spirituali. Perché quando i pensieri dell'uomo sono presso Dio, non può altro che desiderare anche la Sua Parola divina, perché l'intimo collegamento con Dio è parlare e rispondere, è domanda e Risposta. Ed il figlio affamato accoglie il Cibo con cuore grato che il Padre gli offre nel Suo Amore, la Sua Carne ed il Suo Sangue, il Nutrimento spirituale che fortifica l'uomo e gli dà Forza per il suo tendere verso l'Alto. Quindi le Parole “Fate questo in memoria di Me” valgono come Benedizione per ciò che all'uomo serve come nutrimento corporeo. Tutto ciò che l'uomo assume, può servire solo al corpo, quando ciò viene gustato senza pensare al Donatore. Ma oltre al corpo può anche trasmettere all'anima l'apporto di Forza, ma allora ogni cibo dev'essere benedetto da Dio e questa Benedizione dev'essere richiesta attraverso l'intima preghiera, perché chi pensa a Dio, Lo desidererà anche ed i suoi pensieri saranno una silenziosa preghiera, un desiderio del Suo Amore e dell'apporto della Sua Grazia. Un intimo pensiero rivolto a Dio include tutte queste richieste, perché un intimo pensiero testimonia dell'amore e quindi del desiderio per l'unificazione e Dio vuole solo questo amore dell'uomo. Egli vuole che Lo pensino sempre e costantemente. Perciò Egli esige un'azione in Sua memoria. Egli esige che l'uomo faccia diventare ogni nutrimento corporeo contemporaneamente un Nutrimento per l'anima, mentre chiede al Signore la Sua Benedizione. Quando assume il nutrimento corporeo senza pensare al Signore, assume pane e vino, ma se chiede la Sua Benedizione nell'intimo pensiero rivolto a Lui, allora mangia la Sua Carne e beve il Suo Sangue, perché ora gli affluisce il Nutrimento spirituale. Anche queste Parole sono state comprese in modo

sbagliato ed una giusta spiegazione non viene accettata. Sapienza umana e volontà umana hanno fatto sorgere delle azioni terrene da queste Parole e non hanno riconosciuto il vero senso. Di conseguenza anche il desiderio per la Verità è solo molto debole, perché non può essere offerto il Nutrimento spirituale, dove non viene desiderata la Verità. Gli uomini languono e solo perché pensano troppo poco al Signore e perché rivolgono ogni nutrimento solo al corpo, ma l'anima nell'uomo va a mani vuote, quindi l'anima non sente nemmeno la fame spirituale per richiedere il Nutrimento spirituale. Quando mangiate e bevete, dovete sempre ricordare che il Signore ha benedetto ogni cibo, prima di averlo dato ai discepoli ed ha pronunciate le Parole: "Fate questo in memoria di Me.... "

Amen

"Fate questo in memoria di Me.... " – La Cena

B.D. No. 3740

10. aprile 1946

Da Me procede la Forza, la Sapienza ed anche la Vita. Così devo essere riconosciuto come la Fonte della Forza e della Luce e dev'essere cercato il collegamento con Me, per giungere alla vita mediante la ricezione di Forza e di Luce. Quindi in voi devo ritrovare ciò che è Luce e Forza, quindi un sapere sull'eterna Verità e come conseguenza di ciò Forza in tutta la pienezza, se devo Essere in voi. Il Mio Spirito deve agire in voi ed Io Stesso devo quindi essere attivo in voi, solo allora vivrete, ma non perderete mai più la Vita nell'Eternità. Allora siete uniti con Me e quest'unione è la vera comunione. L'unione con Me è inevitabile, altrimenti non potete ricevere né Forza né Luce, perché l'unificazione con l'eterna Fonte UR deve dapprima aver luogo, se la Corrente del Mio Amore dev'essere trasferita nel cuore dell'uomo. Ma per stabilire quell'unificazione, è necessario dapprima la volontà di accogliere qualcosa da Me. La volontà però, richiede un'attività mentale, quindi devo essere riconosciuto dal cuore e dall'intelletto come Fonte e con ciò come Donatore di ciò che l'uomo desidera e l'uomo deve tendere mentalmente verso di Me, Solo allora la volontà è attiva ed adempie le condizioni, che stabiliscono l'unione con Me. La volontà diventata attiva è come un agire nell'amore. Questo però è insostituibile e con ciò il Mio Comandamento dell'amore non può mai essere aggirato da coloro, che vogliono veramente comunicare, che vogliono unirsi con Me. Elargite dei doni, nutrite ed abbeverate il vostro prossimo che è bisognoso d'aiuto, prendetevi cura la sua miseria spirituale e terrena, date come Io do a voi, refrigerate l'anima ed il corpo del prossimo, abbiate pietà dei deboli e dei malati, consolate gli afflitti, raddrizzate i piegati, lenite la miseria sempre e continuamente, sempre in vista verso di Me, Che vi ho vissuto d'esempio la via sulla Terra. Condividete tutto ciò che possedete con i poveri. Allora adempite il Mio Comandamento dell'amore e con ciò la prima condizione per l'unificazione con Me, perché solo allora Mi posso unire con voi, quando avete formato il vostro cuore nell'amore, altrimenti è impossibile una unificazione con Me, per quanto rispettate le molte forme esteriori, che non hanno nessun influenza sullo stato del vostro cuore (della vostra anima). Vi voglio dare la Vita, la Forza e la Luce in sovrabbondanza, ma non è mai possibile, finché non lasciate diventare attiva la vostra volontà, finché non esercitate l'amore. Come dovete però esercitare l'amore, Io Stesso ve l'ho insegnato e vi ho costantemente ammoniti di seguirMi. Pensate a Me ed al Mio Insegnamento e poi agite di conseguenza, e diventerete davvero il vaso d'accoglienza per il Mio Spirito, lasciate diventare efficace in voi la Parte di Me Stesso, attirare Me Stesso a voi mediante il vostro agire nell'amore, e così vi unite con Me, la Fonte UR della Forza e della Luce dall'Eternità, e quindi potete anche ricevere senza restrizione la Luce e la forza, sapere e potere. Dapprima deve essersi svolta l'unione con Me mediante l'agire d'amore, solo allora Io Stesso posso esservi presente, anche nello spirito e solo allora posso nutrirvi ed abbeverarvi con il Nutrimento spirituale, con la Carne ed il Sangue, con il Mio Corpo nel senso spirituale, perché Io Stesso Sono la Parola, quindi vi offro la Cena, quando vi trasmetto la Mia Parola, che è il Nutrimento spirituale per la vostra anima. Potete accogliere questo Nutrimento bensì anche senza il precedente agire nell'amore, ma allora non è una comunicazione, nessuna unificazione con Me, non è ancora nessuna Cena, ma può portarvi ad accogliere la Parola non soltanto con le orecchie, ma con il cuore e vivete di conseguenza. Il divenire attiva la vostra volontà, l'agire nell'amore soltanto stabilisce l'unione spirituale con Me. L'agire nell'amore però consiste nel dare, nel continuo comunicare e distribuire di ciò che possedete,

ciò che rende felici voi stessi, per rendere felice anche il prossimo che ne ha bisogno. Se non lo esercitate, se non cercate di seguirMi in questo, non potrete essere nutriti alla Mia Tavola, non potrete tenere la Cena con Me, perché escludete voi stessi come Miei ospiti, perché allora vi Rimango inavvicinabile, finché voi stessi vi siete cambiati nell'amore, che è la Mia Sostanza dall'Eternità e lo rimarrà in eterno. Se accogliete la Cena nella forma scelta da voi uomini, allora questa rimane sempre soltanto un'azione esteriore, che riceve il profondo senso spirituale solamente, quando il vostro cuore è colmo di profondo amore, che non vi deve però muovere soltanto sentimentalmente, ma deve manifestarsi in opere dell'amore disinteressato al prossimo, perché soltanto chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui. Questa Parola è anche alla base della Cena da Me istituita. Vi dovete sempre tenere davanti agli occhi il Mio Cammino di Vita sulla Terra e seguirMi in tutto. Così come distribuite, così verrà distribuito anche a voi, in modo spirituale e terreno; verrete saziati e fortificati in ogni tempo, se state nell'intima unione con Me mediante l'amore, *se in memoria di Me svolgete costantemente delle opere d'amore e con ciò stabilite la sicura unificazione con Me, che vi garantisce l'apporto della Mia Parola, la Mia Carne ed il Mio Sangue*, questo è il profondo senso di questo: Fate questo in memoria di Me, che voi tutti comprenderete certamente, se la vostra volontà è seria di sondare il senso spirituale delle Mie Parole.

Amen

Parole d'iniziazione

B.D. No. 7666

5. agosto 1960

Sarà sempre per la vostra Benedizione, quando vi tocca la Mia Corrente di Grazia, perché nulla di ciò che defluisce da Me rimane senza effetto, quando viene accettato volontariamente. Una volontaria accettazione è garantita, quando vi rivolgete a Me nella preghiera, quando desiderate di venir benedetti da Me, quando desiderate il Mio Discorso. Così voglio che voi sappiate, come voglio aver intesa la Mia Parola: Fate questo in memoria di Me, perché da ciò avete deviato un'azione, che distribuite letteralmente del pane e del vino ed ora siete convinti, di accogliere Me Stesso in voi, quando mangiate questo pane e bevete questo vino. Ma il vero senso delle Mie Parole non è stato compreso da voi. Ma proprio l'accoglimento del Pane e del Vino è oltremodo importante, con cui voglio però aver compreso la Mia Parola con la sua Forza. Non potete diventare beati, se non sentite la Mia Parola, il Pane della Vita, la Manna che viene dal Cielo. Dovete farvi interpellare da Me, Che Sono la Parola Stessa, la Quale E' diventata Carne per voi uomini. Quando camminavo sulla Terra, distribuivo il Pane della Vita a piene Mani; parlavo a tutti gli uomini ed ho dato a coloro che erano di buona volontà, il nutrimento per le loro anime. Ho dato loro il Pane ed il Vino, la Mia Parola che avevo benedetto con la Mia Forza. Ho istruito i Miei discepoli ed ho fatto di loro veri annunciatori della Mia Parola, perché dovevano portare nel mondo la Mia Parola. Tutti gli uomini avevano bisogno di nutrimento per le loro anime, tutti gli uomini dovevano mangiare la Mia Carne e bere il Mio Sangue, a tutti gli uomini doveva venir portata la Mia Parola in modo, come era proceduta da Me Stesso; dovevano ricevere la purissima Verità, che poteva dare loro soltanto l'Eterna Verità stessa. Ma il Mio Cammino su questa Terra durava solo poco tempo. In questo tempo ho preparato i Miei discepoli per la funzione d'insegnante. Quando poi si avvicinava l'ora del Mio Addio, quando ho consumato con i Miei discepoli la Cena prima del difficile percorso verso il Golgota, ho dato loro il compito della missione. Ho indicato loro la loro missione di dare al mondo l'annuncio di Me, sulla Mia Dottrina ed anche se ciò che Mi aspettava ancora, perciò ho pronunciato le Parole: Andate nel mondo. Ho spezzato il Pane e l'ho dato loro, come anche il calice con il vino, ed i Miei discepoli sapevano, che descrivevo il Pane ed il Vino come la Carne ed il Sangue, che parlavo a loro in immagini e loro Mi comprendevano, che pretendevo da loro di portare la Mia Parola agli uomini, affinché pensavano a Me e non Mi dovevano mai più lasciare dalla loro memoria. Loro sapevano. Che dovevano distribuire ai loro prossimi precisamente come Io Stesso ho distribuito loro il Pane ed il Vino. Così ho incaricato i Miei discepoli con la loro funzione, per la quale li avevo istruiti. Ma non ho mai istituito una tale festa da cena, che voi uomini avete colto dalle Mie Parole. Non è mai stata la Mia Volontà che voi uomini compiate un'azione e ve ne promettiate un effetto, che però esige altre

premesse che soltanto l'accoglimento di pane e vino. Comprendetelo, era l'Incarico per i Miei discepoli, di uscire nel mondo e di diffondere il Vangelo. Annunciare agli uomini la Mia Parola che in Verità è la Mia Carne ed il Mio Sangue, il Pane è dal Cielo e rimarrà insostituibile per gli uomini che cercano l'unificazione con Me e poi l'hanno anche trovato, quando posso parlare a loro direttamente, quando la Mia Forza può direttamente fluire in loro ed ora ha luogo l'unificazione, che è lo scopo e la meta nella vita terrena. Ma la prima premessa è che l'uomo si formi nell'amore, perché non può accogliere in sé Me Stesso, la Mia Parola, la Mia Carne ed il Mio Sangue, quando gli manca l'amore. Io Stesso Sono l'Amore. Posso sempre soltanto unirMi con l'amore. Quindi non è possibile che possa entrare nel cuore di un uomo, che svolge l'azione esteriore, che assume il pane ed il vino, il cui cuore è però privo d'amore, perché sotto amore non intendo un'emozione di sentimento, che in quel momento Mi viene incontro, ma con ciò intendo un amore che combatte l'amor proprio, che si manifesta nell'amore per il prossimo e che Mi dimostra anche l'amore per Me. Questa è poi una vera unificazione con Me, nella quale posso parlarvi, nella quale gli viene offerta la Mia Carne ed il Mio Sangue, la Mia Parola con la sua Forza. Allora l'uomo penserà anche sempre a Me, comincerà e finirà tutto con Me, si sforzerà di vivere sempre nella Mia volontà e percorrerà la via dello sviluppo verso l'Alto, giungerà alla meta, alla Vita eterna ed alla Beatitudine.

Amen

La comunione spirituale

Comunione spirituale

B.D. No. 2085

24. settembre 1941

Non esiste nessun procedimento più importante che l'unione spirituale dell'uomo con Dio, e l'uomo trarrà da questa unione la più grande utilità per la sua anima; quindi questo procedimento è anche necessario per la formazione dell'anima secondo la Volontà divina. L'uomo si unisce coscientemente con Dio, cioè aspira alla Presenza di Dio ed adempie le condizioni che sono premessa che Dio Si avvicini all'uomo. Allora deve aver luogo l'unificazione con Dio e quindi la comunione spirituale. L'eterna Divinità Stessa prende dimora nel cuore dell'uomo che brama questa comunione. Ma che cosa significa adempiere le pre-condizioni che sono la premessa per l'intimo collegamento con Dio? Solo una cosa può operare l'unificazione con Dio, l'amore nel cuore dell'uomo. Perché l'amore è appunto la sostanza primordiale dell'eterna Divinità, e quando il cuore dell'uomo è colmo d'amore, è in lui lo stesso che è l'Essere dell'eterna Divinità. Uomini che sono lontani dall'amore, sono anche lontani da Dio, perché Amore e Dio E' uguale. Ma per far diventare gli uomini amore, cioè per far percepire il sentimento divino dell'amore all'essere lontano da Dio, il pensare dell'uomo dev'essere guidato ad un Oggetto, che E' degno d'amore e quindi risveglia in lui il sentimento dell'amore. L'eterna Divinità Stessa si deve portare alla consapevolezza dell'uomo, deve iniziarlo nel Mistero dell'Amore, deve portare vicino all'uomo il sapere della Sua Forza e Potenza e del So rapporto con la Creazione e le creature. E questo lo opera Dio nel rivelarSi agli uomini nella Parola. Ma ora l'uomo è libero di accettare questa Parola, quindi di osservarla e di adempierla oppure anche di rifiutarla. La Parola però è l'agire divino riconoscibile nell'esteriore, la Forza di Dio è diventata forma, è percettibile esteriormente ed agisce comunque interiormente, è ciò che è percettibile esteriormente, la Carne, l'efficace interiormente, il Sangue, che significa vera Vita. Ora Dio porta la Sua Parola continuamente vicino all'uomo ed attraverso questa vuole risvegliare all'attività l'amore nell'uomo. Egli vuole che l'uomo accetti la Parola e si sforzi di vivere secondo questa. Ma vivere secondo la Parola significa: dare amore a tutte le creature che sono intorno a lui. Egli vuole, che gli uomini mangino con cuore affamato la Sua Carne, che accolgano avidamente la Parola divina e che abbiano un ardente desiderio di adempiere la Volontà divina, che bevano il Sangue, la Forza che fluisce a loro, appena sono affamati della Parola. Egli vuole dare loro la vera Vita attraverso la Sua Carne ed il Suo Sangue. Perché quando adempiono la Sua Parola, sono attivi nell'amore, ed appena **danno** amore, ricevono anche Amore, perché ora Si avvicina a loro l'eterno Amore Steso e colma i loro cuori con la Sua Presenza. Ed allora ha luogo l'unificazione, la comunione. "Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui.... " E chi apre il suo cuore quando chiedo di entrare, Mi potrà ospitare in tutta la pienezza. Il Mio Spirito, la Mia Forza fluiscono attraverso di lui, ed interiormente è unito con Me, così intimamente, che può parlare della Mia Presenza, che Mi ha accolto del tutto in sé, perché ha adempiuto le premesse che gli procurano la Mia Presenza. Così parla il Signore e vuole dare agli uomini il Chiarimento secondo Verità, così come vuole aver intesa la Sua Parola: "Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue.... ". Egli vuole indicare agli uomini la comunione spirituale, che è l'unica a significare l'unificazione con Dio e che non può mai e poi mai essere sostituita attraverso un atto esteriore. Darsi a Dio nel più intimo amore e dimostrare questo amore per Dio attraverso il fattivo amore per il prossimo avrà inevitabilmente per conseguenza, che Dio Stessi Si china colmo d'Amore all'uomo, che ha luogo una beata unificazione ed attraverso l'uomo fluisce la Forza divina. Perché l'Amore cerca l'unificazione, l'Amore di Dio e l'amore dell'uomo spingono l'Uno verso l'altro. Ma questo procedimento non ha bisogno di azioni esteriori, perché queste sono solo motivo per false immaginazione in quanto l'uomo rende la personale Presenza della Somma Entità, dell'eterna Divinità, da azioni esteriori che conducono assolutamente nell'errore, che però possono del tutto fare a

meno dello spirito interiore dell'amore e poi escludere totalmente la Presenza del Signore. Dio vede solo il grado d'amore del cuore umano, ma non formalità umane aggiunte, che hanno solo per conseguenza che si bada più alla formalità e che vengono più sovente eseguite totalmente senza amore e poi non può mai aver luogo l'unificazione con Dio, la comunione. Essere unito con il Signore è la cosa più preziosa, deliziosa che l'uomo può raggiungere sulla Terra ed a questa si aspira solo molto poco. Ma gli uomini si credono sovente uniti con Lui e Gli sono comunque ancora molto lontano, perché a loro manca ancora l'amore che è l'unico ad operare l'unificazione con Dio. Ma chi porta a Dio il suo cuore nell'amore più intimo, chi è costantemente attivo nell'amore, attira a sé inevitabilmente l'eterna Divinità ed è intimissimamente unita con Lei attraverso l'amore, anche se lascia inosservata la formalità esteriore di un collegamento spirituale. Perché Dio guarda ai cuori degli uomini e non bada alla formalità.

Amen

La comunione spirituale - Il procedimento (nascita)

B.D. No. 4142

13. ottobre 1947

Comunicare spiritualmente è un procedimento che garantisce smisurati apporti di Grazia, perché è l'unificazione con Me Stesso Che elargisco Grazia in ultramisura. Attraverso la comunione spirituale l'anima dell'uomo entra in uno stadio di trasfigurazione, non appartiene più alla Terra, ma con lo spirito in sé è in un collegamento così intimo, che lei stessa è per così dire spiritualizzata ed in questo stato di Beatitudine percepisce il collegamento con lo Spirito del Padre, senza che l'uomo ne senta qualcosa con i suoi sensi corporei. E' semplicemente parte dell'anima che si è staccata in certo qual modo dalla Terra ed anche dal corpo e dimora in sfere spirituali. Io Stesso la afferro colmo d'Amore e l'irradio anche su di lei, la colmo di Forza che la rende capace di sentire, pensare e volere totalmente in modo spirituale, cosa che corrisponde alla Mia Volontà. La comunione spirituale è uno stato della totale dedizione della volontà a Me, perché essere unito con Me può solamente l'anima che ha rinunciato ad ogni resistenza e si dà a Me nel più profondo amore, quindi accetta il Mio Essere Ur e lei stessa diventa amore. Questa trasformazione del suo essere si svolge intanto attraverso l'agire d'amore dell'uomo, a cui segue poi il desiderio di Me Stesso che è così forte, che l'anima Mi desidera sentire e percepire. Attraverso questo desiderio l'anima attira a sé Me Stesso, perché l'amore cerca e trova l'unificazione e perché Io come l'eterno Amore Stesso non conosco altra meta che Essere unito con le Mie creature e di renderle felici con il Mio Amore. E perciò esaudisco ogni desiderio di un'anima amorevole e la rendo felice, mentre le annuncio la Mia Presenza attraverso la Mia Parola, affinché senta la Mia Presenza, affinché sia certa della Mia Vicinanza e riceva una innegabile dimostrazione del Mio Amore, della Mia Irradiazione, della Mia Parola, della Mia Carne e del Mio Sangue. La comunione spirituale è l'unificazione con Me che non può mai rimanere senza conseguenze. L'anima rinasce, esce dal suo involucro, diventa libera da una prigionia, entra nella Vita, perché il Mio spirito si unisce con lei e la risveglia alla Vita, diventa attiva spiritualmente e riceve i Doni di Grazia, un ricchissimo sapere che comprende eterne Verità. Non si trova più nello stato di morte, ma vive una nuova Vita, nella Luce e Forza, nel sapere e nell'amore. Ed Io Sono costantemente unito con lei, perché chi comunica una volta spiritualmente, non vuole più fare a meno dell'unificazione con Me, ha costantemente nostalgia della Mia Presenza e del Mio Amore e la sua nostalgia verrà sempre esaudita. Perché l'anima di una persona rinata ritorna costantemente di nuovo alla sua Origine, come spirito si sente appartenente al Regno degli spiriti, si sente come figlia strettamente unita con il Padre, rimane in costante amore e non si separa più in eterno da Me. E la Terra la tiene legata solo ancora finché non ha dato della sua ricchezza spirituale, del suo Tesoro di Grazia ricevuto attraverso la comunione spirituale, ai suoi prossimi per procurare anche a loro l'immensa felicità dell'unificazione spirituale con Me, per aiutarli alla Beatitudine che lei stessa ha trovato attraverso l'amore.

Amen

La comunione spirituale, il collegamento della scintilla spirituale in voi con lo Spirito del Padre dall'Eternità, può essere stabilita soltanto attraverso l'amore. Potete bensì anche collegarvi con Me attraverso l'intima preghiera, allora Mi invocate ed Io Mi chino su di voi, ma rimane una chiamata da lontano finché siete senza amore, allora non esiste ancora nessuna intima comunione, che però viene stabilita subito attraverso l'agire nell'amore, in modo che siete poi per così dire uniti con Me ed in questo stato potete ora tenere la Cena con Me, cioè Io Stesso posso portare il nutrimento alla vostra anima, che vi posso allora offrire il Pane del Cielo, la Mia Parola, che ora potete sentire, se Mi lasciate Essere presente in voi, quindi avete stabilito la comunione con Me. Comunicare significa perciò accogliere dalla Mia Mano la Mia Carne ed il Mio Sangue, la Mia Parola con la sua Forza, per cui **l'amore** deve assolutamente colmare il cuore di un uomo, diversamente è impensabile la Mia Presenza. Un uomo non potrà mai parlare della Mia Presenza, se non dimostra l'amore per Me mediante l'amore disinteressato per il prossimo, un uomo che non considera il suo prossimo come suo fratello, colui che è senza amore per il fratello non può mai unirsi con il suo Padre dall'Eternità e quindi non può mai amare il Padre, di Cui il prossimo è figlio. Rendetevi chiaramente conto, che unicamente l'amore unisce il figlio con il Padre, che soltanto attraverso l'amore l'uomo entra nel rapporto di figlio e che poi il figlio viene nutrito ed abbeverato alla Tavola del Padre con il buon Dono e non avrà più da soffrire in eterno nessuna miseria. La Mia Parola è la Cosa più preziosa che un uomo possa ricevere, è davvero la ristorazione e la fortificazione e dove risuona la Mia Parola, là è dimostrata anche la Mia Presenza, come viceversa la Mia Presenza è impensabile senza una manifestazione di Forza. Dato che Io Stesso Sono Forza e Luce, Mi rivelo anche all'uomo come Luce e Forza, nel quale posso Essere presente, che permette la Mia Presenza attraverso l'agire nell'amore. Luce e Forza però defluiscono dalla Mia Parola, alle anime che necessitano di Luce e Forza per lo sviluppo verso l'Alto, quindi Luce e Forza sono il nutrimento che Io offro all'anima, quando l'uomo tiene la Cena con Me quando è il Mio ospite, quindi nella strettissima unione trova la risposta del suo amore. Questo unicamente è da intendere con comunione, unicamente così voglio che sia compresa la Cena alla quale invito tutti voi, che Io ho stabilita con le Parole: "Prendete e mangiate, prendete e bevete, questa è la Mia Carne, questo è il Mio Sangue...." Dalla Mia Mano dovete cogliere il nutrimento per la vostra anima e questo pretende l'intimo legame con Me, che non può essere stabilito diversamente se non attraverso l'amore.

Amen

L'Ultima Cena - La Comunione - L'Amore

B.D. No. 7120
14. maggio 1958

Non esiste nessuna comunione con Me senza amore, perché l'Amore E' il Mio Essere Ur e con Me può unirsi solamente l'uguale, quindi nel cuore dell'uomo dev'esserci anche l'amore, che si vuole unire con Me. Un tale legame è impossibile in altro modo. Questo vi deve quindi anche dischiudere la comprensione per il procedimento della Cena, che può poi procurare la vostra unione con Me, quando in voi è divampato l'amore, perché solo allora la Mia Presenza è possibile in voi. A che cosa vi servono quindi delle azioni esteriori, finché lasciate inosservato la cosa più importante, esercitare l'amore. "Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui...." quindi sapete anche della condizione della Mia Presenza e perciò non potete aspettarvi, che Io rinunci a questa condizione, appena svolgete soltanto delle azioni esteriori, che voi stessi vi siete inventati, perché non avete compreso il senso spirituale delle Mie Parole: "Fate questo in memoria di Me...." E' premessa una vita nell'amore, per accogliere Me Stesso nel cuore, ed una tale vita nell'amore l'hanno condotta i Miei discepoli, con i quali ho tenuto la Cena. Perciò comprendevano però anche le Mie Parole, con le quali li ho inseriti anche contemporaneamente nella loro funzione di annunciatori. Perché dovevano distribuire il Pane della Vita, che avevano ricevuto da Me, come Io ho distribuito loro il pane terreno. Dovevano offrire ai loro fratelli l'Acqua viva, proprio come Io ho offerto loro il calice con il vino. E dato che Io Stesso Ero la "Parola-diventata-carne", ho dato quindi Me Stesso a coloro che

partecipavano alla Cena, e Mi darò sempre a coloro che Mi vogliono accogliere, li nutrirò nello stesso modo con il Pane della Vita e darò loro da bere l'Acqua viva, "mangeranno la Mia Carne e berranno il Mio Sangue", quindi Io Stesso Sarò loro presente, come l'ho promesso. Ma senza amore una tale comunione è impossibile. Posso bensì predicare l'amore, posso aiutarli a svolgere opere d'amore, ma non posso mai prendere dimora in un cuore che non si è ancora formato nell'amore. Ed ora pensate in quale immaginazione sbagliata vivono innumerevoli uomini, che percorrono bensì la via fino alla "Tavola del Signore" secondo la loro opinione, ma che fanno mancare il vero amore ed i cui cuori non sono perciò capaci di accogliere Mi. Ricordate quanti uomini rimangono in questa falsa immaginazione, perché credono di aver compiuto abbastanza il loro dovere, e perciò non tendono nemmeno spiritualmente, anche se ogni uomo sa che Io Stesso Sono l'Amore e che pretendo da voi anche solamente l'adempimento dei Comandamenti dell'amore, per poter rendervi felici con la Mia Presenza. Ma la Mia Parola non viene così tanto osservata come l'adempimento di formalità esteriori, e la Mia Parola soltanto potrebbe già portare quegli uomini a ricordare che Io pretendo di più che soltanto degli usi formali. Le Parole d'iniziazione che ho detto ai Miei discepoli, venivano da loro anche comprese in modo spirituale. Ma gli uomini potrebbero anche comprendere il loro senso spirituale, se soltanto volessero riflettere su queste seriamente. Ma la comprensione pretenderebbe poi anche una vita nell'amore e quindi un lavoro su sé stessi, per cui gli uomini non sono quasi mai disposti. Mentre invece i molteplici usi non pretendono questo auto superamento, e perciò vengono anche eseguiti con fervore e non procurano nessuna utilità alle anime, ma rendono solamente tiepidi e trascurati nel compito della loro vita terrena, che consiste nell'educare sé stessi ad un cambiamento nell'amore, che è premessa per stabilire uno stretto legame con Me, che rende possibile la Mia Presenza nel cuore dell'uomo. Perché l'unificazione con Me è la prima e l'ultima meta dell'uomo che deve raggiungere sulla Terra e lo può anche fare se soltanto si sforza di vivere nell'amore e quindi cerca di mettere alla pari il suo essere al Mio Essere Ur, che in Sé E' Amore.

Amen

Attività d'amore – la premessa per la comunione spirituale

La Parola di Dio - Carne e Sangue

B.D. No. 3999

15. marzo 1947

Chi Mi vuole ricevere, chi vuole mangiare la Mia Carne e bere il Mio Sangue, Mi deve desiderare non solo secondo la Parola, ma nel più profondo del cuore. Solo allora Mi posso avvicinare ed offrirMi a lui nella Mia Parola, perché Io Stesso Sono la Parola, la Parola è la Mia Carne ed il Mio Sangue. L'unificazione con Me può aver luogo solamente quando l'uomo sente amore per Me e lo esprime attraverso il fattivo amore per il prossimo. Quando il cuore è colmo d'amore, deve anche sempre dare amore ed ora lo rivolge ai prossimi che ne hanno bisogno. Ma attraverso l'amore attira a sé Me Stesso ed Io Mi rivelo a lui, Mi comunico a lui mentre porto Me Stesso a lui nella Parola, affinché si unisca con Me accogliendola e questa è la comunione spirituale che voi uomini vi dovete porre come meta, perché trarrete una immensa Benedizione dal collegamento con Me, che vi procura la viva Parola. Perché ora ricevete da Me Stesso il sapere sulla Mia Volontà e secondo l'adempimento della Mia Volontà il vostro sapere diventa più profondo, perché ora Io Stesso Mi rivelo, perché levo tutti i velo che dapprima erano stesi sul Mio Operare ed Agire, sul Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Vi guido a questo sapere che vi rende felici, che rende voi uomini riccamente benedetti sulla Terra, che vi spiega la vostra propria destinazione e che perciò vi rimane come Tesoro spirituale, quando dovete dare la vita terrena. Mi rivelo a voi, vi svelo tutti i Misteri, Io Stesso vengo a voi e vi parlo attraverso il Mio Spirito. E questo può avvenire solo attraverso la comunione spirituale, attraverso l'unificazione con Me attraverso l'amore. Afferratelo, che non posso unirMi diversamente con un uomo, che quindi l'amore è la prima condizione per ricevere Me Stesso, per poter gustare la Mia Carne ed il Mio Sangue, per accogliere la Mia Parola, che trovi l'eco nel cuore. Perché potete bensì leggere o ascoltare la Mia Parola, ma posso dimorare nella Parola Stessa solamente, quando avete adempiuto le conduzioni che Io pongo ad una unificazione con Me, le quali soltanto fanno diventare della Parola la Mia Carne ed il Mio Sangue, quando vi formate nell'amore ed Io Stesso posso prendere dimora nei vostri cuori. L'intimo desiderio per la Mia Parola annuncia anche il desiderio per Me Stesso e testimonia l'amore per Me, ed allora non indugio davvero di assecondare il desiderio per rivelarMi. Ma allora l'uomo sentirà anche la Mia Presenza, percepirà che Mi Sono unito con lui attraverso la ricezione della Mia Parola, della Mia Carne e del Mio Sangue, sarà intimamente felice, si potrà saziare ed attingere la Forza e maturerà nella sua anima. Tutto questo lo deve operare l'unificazione con Me, perché Io Stesso posso ora agire nell'uomo, perché ora posso colmare tutto il suo essere con la Mia Forza, con Luce e con Amore, perché Mi posso costantemente rivelare a lui, perché ora posso parlare a lui attraverso il Mio Spirito, che vi posso guidare in tutta la Verità come l'ho promesso.

Amen

“Non siate soltanto ascoltatori, ma anche fautori della Mia Parola....”

B.D. No. 3149

5. giugno 1944

Esiste una notevole differenza fra coloro che sono uniti con Me nella viva fede e dei credenti formali che appartengono bensì anche alla Mia Chiesa secondo la parola, ma non nel loro spirito, perché non sanno che cosa è il collegamento del loro spirito con il Mio Spirito. Vivono nella credenza di soddisfare il loro dovere quando ascoltano la Mia Parola, ma non hanno cercato di vivere la Mia Parola così fino in fondo da aver per conseguenza il collegamento spirituale con Me. La loro volontà non è abbastanza forte da essere attivi loro stessi e l'ascolto soltanto della Mia Parola non procura questo collegamento con Me. L'agire d'amore dev'essere un segno che lasciano agire la Mia Parola

sul loro cuore e con questo agire d'amore attirano a sé anche Me Stesso e soltanto allora la loro fede è viva. Gli uomini si possono bensì dichiarare alla chiesa e la loro fede è comunque morta, se non le seguono delle opere. E costoro sentono anche solo con le orecchie la Mia Parola guidata direttamente alla Terra e non la lasciano giungere al cuore. Vogliono accogliere la Mia Parola solamente là dove viene offerta loro da tempi antichi. Non la lasciano valere pienamente se viene trasmessa loro diversamente, perché non sono ancora penetrati nell'essenza della Parola, perché non sanno che soltanto questa è la conseguenza di una fede viva, di un intimo collegamento con Me. E non possono ricevere questo sapere attraverso la trasmissione esteriore della Parola, ma soltanto attraverso la vita secondo la Parola che può essere loro offerta bensì ovunque, ma deve dapprima conquistare la Vita attraverso la volontà dell'uomo stesso. Ai credenti formali manca questo sapere e non l'accolgono in certo qual modo dalla mano di coloro che sono al di fuori della loro chiesa; ma non avranno nemmeno mai la straordinaria Forza di resistere nella lotta di fede in arrivo, a loro mancherà la Forza che la Parola vissuta guida a loro, la Forza della perseveranza che sorge solamente dal vivo collegamento con Me. Ed il credente formale non starà mai nella fede convinta, ma chiamerà sua propria solo la fede tradizionale, la fede che ha accettato attraverso insegnamenti e a cui per tradizione non vuole rinunciare, senza però affermarla profondamente nel cuore, perché questo è il privilegio di coloro che sentono in sé la Mia Parola, udibile o mentalmente attraverso la loro volontà di essere attivi secondo questa. "Non siate soltanto uditori, ma anche facitori della Mia Parola..." Lo devo di nuovo esclamare a tutti, perché dipende da questo se la vostra fede è viva oppure soltanto una formalità morta che non basterà nel giorno della lotta contro di Me. Perciò lasciate agire su di voi la Mia Parola, soppesatela nel cuore ed agite di conseguenza, affinché vi sia di Benedizione, affinché si risvegli il vostro spirito e vi spinga all'attività sempre più fervente, dalla quale poi vi sorge la Forza di sentire in voi Me Stesso e di perseverare fino alla fine.

Amen

L'amore fattivo per il prossimo - L'unificazione con Dio

B.D. No. 4474

2. novembre 1948

L'amore fattivo per il prossimo vi unisce con Me. Perciò lo dovete esercitare, altrimenti non posso dimorare vicino a voi, altrimenti non posso Esservi presente. Ma come stanno le cose nel mondo? Quanto sono lontani gli uomini da Me! Vivono senza amore, perché tendono soltanto al proprio benessere e non badano alla miseria dei prossimi. Sono lontani da Me! Voi uomini non sapete che cosa significa, quando non posso Esservi presente, non sapete quanto siete inermi, quanto poco potete fare per il vostro sviluppo spirituale, che è comunque la meta e lo scopo della vostra vita terrena. Siete senza Luce e senza Forza, benché siate potenti sulla Terra e create grandi cose terrene. Se non avete l'amore, tutto il vostro tendere sulla Terra è vano, perché la morte del corpo mette fine a tutto, dovete lasciare tutto indietro di ciò che avete creato per voi sulla Terra, perché soltanto delle opere d'amore vi seguono nell'Eternità. Ma Io vi voglio conquistare per l'Eternità, Io voglio che vi scaldiate nei Raggi del Mio Sole d'Amore, affinché viviate nella Luce e nella Beatitudine, che abbiate il desiderio per Me ed Io possa soddisfare il vostro desiderio, sempre e continuamente. Voglio fare di voi degli aspiranti del Mio Regno e possedervi in eterno. E tutto questo è la vostra parte, appena siete attivi nell'amore, appena esercitate l'amore fattivo per il prossimo e quindi Mi attirate a voi, il Quale Sono l'Amore Stesso. Fate una prova, sviluppate la volontà di svolgere il servizio dell'amore per il prossimo, distribuite dei doni pensando a Me, che voi stessi avete ricevuto da Me e che rendono felici voi stessi, non lasciate mai languire il prossimo, se vi chiede dei Doni dell'amore, mettete da parte il vostro amor proprio, e sentirete il successo, occupandovi mentalmente con Me, cercando la Verità e la troverete anche, perché allora vivrete da voi stessi nell'amore, perché a questo vi spinge la Mia Vicinanza. Con la Mia Vicinanza rendo felice ognuno che per via della Mia Parola è attivo nell'amore per il prossimo. Osservate questo Comandamento, e se è l'unico che adempirete, sarà davvero sufficiente per assicurarvi la Mia Vicinanza. E se siete così uniti con Me, siete anche stati conquistati per il Regno spirituale. Dovete adempiere questo Comandamento, se volete diventare beati, dovete aiutarvi a vicenda sia nella miseria spirituale che anche terrena, affinché poi anch'Io possa aiutarvi nella stessa

misura. Vi posso venire vicino solamente quando Mi dimostrate il vostro amore, manifestandolo verso i prossimi. Voi siete tutti le Mie creature, siete figli Miei ed Io Sono vostro Padre dall'Eternità, e così dovete trattarvi anche a vicenda, che vi facciate del bene, che leniate la miseria e prestate l'aiuto dove è necessario. Allora vi Sarò sempre Presente, e voi troverete nella consapevolezza della Mia Presenza già sulla Terra la pace, che Io vi ho promesso.

Amen

L'Esaudimento della Promessa di Gesù

B.D. No. 6584

30. giugno 1956

“ Chi osserva i Miei Comandamenti, colui Mi ama, a lui Mi voglio rivelare.... “ Sapete voi quale grande Promessa vi ho dato con queste Parole? Io Stesso Mi voglio rivelare, voglio comunicarMi a voi, darMi a riconoscere da voi come vostro più amorevole Padre dall'Eternità. Voglio parlare a voi come Segno della Mia Presenza in voi, che attraverso l'amore Mi avete preparato nel vostro cuore una dimora. Chi Mi ama, a costui viene quindi offerto qualcosa di delizioso, Mi può sentire. Può percepire la Mia Voce, ed ha una sicura dimostrazione del Mio Amore per lui, perché Io Stesso Mi annuncio a lui. Con ciò vi ho dato una meravigliosa Promessa e questa l'ho allacciata all'adempimento dei Miei Comandamenti, che conduciate una vita nell'amore, perché l'amore soltanto rende possibile il Mio l'Avvicinamento a voi, l'amore soltanto fa in modo che Io Sia presente in voi. Ognuna delle Mie Promesse pretende da voi l'amore per Me e per il prossimo, perché posso sempre soltanto gratificarvi secondo la vostra fede, che deve prima diventare viva attraverso l'amore. Questa Promessa però significa per voi la meta più bella: Io Stesso voglio venire a voi e prendere dimora in voi. Voglio tenere con voi la Cena, voglio distribuirvi qualcosa di delizioso, voglio Essere con voi nella Parola Stessa e darvi conoscenza su Me Stesso, perché voglio, che impariate ad amare Me, il Quale voi però non conoscete finché Lui non Si E' rivelato. Ma non potete mai aver parte di questa Mia Promessa, se non vi formate nell'amore. E perciò vi ho dato i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo. Attraverso questi Comandamenti dovete conoscere la Mia Volontà, benché anche l'amore dev'essere esercitato **liberamente** da voi, se dev'essere efficace. Perché sono inutili anche le opere d'amore, quando vengono svolte per costrizione. Un Comandamento è bensì una certa costrizione, “l'amore” però non si lascia costringere, è qualcosa di libero. Soltanto l'uomo dovrebbe prendere conoscenza che dipende unicamente da una vita d'amore, se vuole diventare beato, e perciò gli ho messo davanti agli occhi l'amore in forma dei Miei Comandamenti, perché voi uomini siete sempre ancora liberi di osservarli e di adempierli oppure non badarvi proprio, perché l'adempimento di quei Comandamenti non ha un effetto terreno, ma procura prevalentemente dei beni spirituali. Una Rivelazione da Parte Mia però è il Bene spirituale più alto che l'uomo si può conquistare sulla Terra. Aver accolto in sé il Mio Discorso è una dimostrazione del Mio Amore, che splende al di sopra di tutti i beni terreni. Allora è sospesa la separazione fra Me e l'uomo, allora gli Sono di nuovo vicino, così vicino che può sentire la Mia Voce, ed allora matura nella conoscenza, perché Io Stesso gli tolgo il velo dai suoi occhi e gli lascio dare uno sguardo nel Mio Operare ed Agire, nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità e rivelo a lui stesso il Mio Essere, in modo che il suo amore diventi sempre più grande e Mi serva già sulla Terra ed anche nell'Eternità. Indico sempre di nuovo l'intima frequentazione con Me, che procura alla vostra anima il più alto vantaggio spirituale. Ma solo raramente queste Promesse vengono considerate, perché premettono una vita d'amore, e malgrado ciò è l'esaudimento. La Mia Presenza in voi è la sua dimostrazione, la cosa più deliziosa che vi è raggiungibile sulla Terra, e vi dovete sempre soltanto sforzare, di condurre una vita nell'amore. per riconoscere ora anche la Verità nelle Mie Parole, quando tutto in voi conquista Luce e Vita, quando sperimentate voi stessi l'esaudimento della Mia Promessa, quando sentite il Mio Discorso ed ora non dubitate nemmeno più della Mia Presenza.

Amen

Il senso spirituale – Il senso letterale (Errori della chiesa)

Cristo, il Capo della Sua Chiesa - Membri della vera Chiesa

B.D. No. 4721
22. agosto 1949

Il Capo della Chiesa di Cristo rimane Gesù Cristo Stesso, perché questa Chiesa si basa sulla fede nella Sua Opera di Redenzione, che abbraccia la comunità dei credenti, quindi di coloro che si mettono sotto la Croce di Cristo e vogliono partecipare alla Redenzione tramite il Suo Sangue, che Egli ha versato per l'umanità peccaminosa. Diversamente che su questa fede in Lui e la Sua Redenzione non è da intendere la Sua Chiesa, e così sono anche da intendere le Parole di Gesù: "Tu sei Pietro, la roccia, su di te voglio edificare la Mia Chiesa....". Pietro era il più credente fra i Suoi discepoli e lui ha riconosciuto la Missione dell'Uomo Gesù, credeva in Lui come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, benché nelle ore di miseria terrena ha posto il mondo nel proscenio, che lo ha spinto alla sua triplice negazione. La sua fede era perciò non più debole, soltanto la carne ha fallito nella paura e miseria degli avvenimenti intorno a Gesù. Quindi, chi vuole appartenere alla Sua Chiesa, deve riconoscere Gesù Cristo, e perciò Gesù Cristo deve anche sempre essere professato come segno dell'appartenenza alla Sua Chiesa. E quindi anche il Suo Insegnamento dovrà essere annunciato, cioè dev'essere insegnato lo stesso di ciò che Gesù ha insegnato ai Suoi prossimi, agli uomini deve venir portato vicino il Vangelo, perché questo sapere è necessario per far rivivere anche la fede nella Redenzione attraverso Gesù Cristo. Perché soltanto la viva fede è il motivo che l'uomo entri nel giusto rapporto con Lui, il Quale gli ha conquistato l'eterna Beatitudine attraverso la Sua morte sulla Croce. Perciò gli appartenenti di ogni confessione possono far valere il diritto sull'appartenenza alla vera Chiesa di Cristo, se soltanto stanno nella fede in Gesù Cristo e la sua Opera di Redenzione e sono penetrati nel Suo Vangelo e conducono il loro cammino di vita secondo la Sua divina Dottrina dell'amore. Questi soltanto sono i segni della Chiesa, che Gesù Stesso ha fondato sulla Terra, affinché gli uomini rimangano nel Suo Spirito e non Lo dimentichino mai più e tendano a seguirLo nelle azioni, parole e pensieri. La fede in Gesù Cristo determina l'uomo ad una giusta conduzione di vita, perché per lui le Parole di Gesù, il Suo Vangelo, sono sacre; le rispetta come la Parola di Dio e cerca di viverle fino in fondo. E con ciò risveglia alla Vita lo spirito in sé e l'Agire dello Spirito è poi il segno più inequivocabile di essere un appartenente della vera Chiesa di Cristo. Ma non sono dei legami esteriori, l'adempimento di formule esteriori oppure una appartenenza obbligatoria nel modo tradizionale, che annovera un uomo nella comunità dei credenti. Perché allora non ha molto a che fare con il risveglio dello spirito, che pretende di più che l'appartenenza esteriore soltanto secondo il nome. Chi vede in Gesù Cristo il Capo della Chiesa, tende coscientemente verso di Lui e per costui la Sua Parola è il Vangelo, l'unica via verso la meta, perché la Parola di Gesù Cristo è la Carne ed il Sangue, è il Pane ed il Vino dai Cieli; di conseguenza deve anche guidare nel Cielo, deve guidare alla strettissima unificazione con il divino Redentore Stesso e quindi rendere beati. La Parola quindi è il nucleo della Chiesa di Cristo, la Parola è la Sua Dottrina dell'amore, e dove questa viene guidata agli uomini, là sarà sempre la vera Chiesa di Cristo. E chi accoglie la Sua Parola nel suo cuore e vive secondo questa, costui è il suo seguace, egli è un membro della Sua Chiesa, che è quindi sempre da intendere soltanto spiritualmente, quindi non è legato alle organizzazioni terrene. Ciononostante ogni organizzazione chiesastica-terrena può abbracciare dei membri di questa Chiesa, appena adempiono quelle condizioni, se sono dei veri seguaci credenti e confessori di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione.

Amen

Tutto ciò che vi ho promesso sulla Terra, è stato detto per l'Eternità e perciò non perderà mai il Significato che ho messo nelle Mie Parole. Ma che gli uomini stessi danno loro un altro senso, non deve mai tentare alla supposizione, che Io riconosca questa interpretazione deformata. Ogni uomo stesso dovrebbe giungere alla comprensione, che e perché determinate interpretazioni della Mia Parola sono sbagliate, se soltanto riflettessero su questo seriamente; ma si attengono solamente all'interpretazione umana, meno alla Mia Parola, che permette anche un'altra interpretazione, che dovrebbe essere ponderate con il desiderio di riconoscere il giusto ed il vero. C'è ben una certa Giustificazione, di menzionare la Mia Parola come dimostrazione di una Dottrina di fede, ma dev'essere sempre pensato, che non soltanto la Parola, ma lo spirito soltanto fornisce il senso, che quindi ogni Parola può anche essere impiegata, se si vuole darne un altro senso. Quello che Io ho detto ora, ha il suo senso sempre soltanto in collegamento con lo sviluppo spirituale e perciò deve anche essere interpretato spiritualmente. Deve stare in collegamento con il tutto, non può essere arbitrariamente presa una Parola ed ora venir interpretata. La Mia Dottrina non è incomprensibile, ma richiede anche un pensare illuminato, perché ad uno spirito non illuminato le Mie Parole sembrano soltanto insensate, quindi il senso vero può essere afferrato dall'uomo soltanto, quando è preceduta la sua richiesta per il pensare illuminato. Con una interpretazione solamente intellettuale non si trova nessun collegamento, il pensare puramente intellettuale non dà nessun Significato alla Mia Parola che a volte può essere persino contraddittorio di ciò che Io voglio dire agli uomini. Perché una cosa deve sempre essere ricordata: che fra la Verità e la menzogna regna sempre una lotta, e che i rappresentanti dei due lati vogliono conquistare le anime degli uomini, quindi cercano di influenzare i loro pensieri. Le forze dell'oscurità s'intromettono sempre là, dove è attivo solamente l'intelletto, perché a loro non è possibile trovare considerazione là, dove lo spirito dell'uomo è illuminato tramite la sua volontà e la sua invocazione rivolta a Me. (06.07.1950) Tutti voi uomini potreste venir istruiti dallo spirito in voi ed allora riconoscereste anche subito, dove la Mia Dottrina è mescolata con l'errore; dove la Mia Parola viene interpretata letteralmente, ma non nel suo senso; voi stessi potreste anche correggere ogni errore tramite il chiaro pensare, perché allora sareste sempre sicuri del Mio Sostegno, che concedo ad ognuno che desidera la pura Verità. Ma l'avversario si sforza di tenervi nell'ignoranza e cercherà di oscurare la Verità proprio là, dove si tratta di importanti Insegnamenti di fede. Un insegnamento errato tira dietro di sé un altro errore, ed una falsa interpretazione della Mia Parola significa un insegnamento errato.

Non Mi posso soffermarMi diversamente in una forma terrena-materiale che nello spirituale che è legato in questa forma, che è una Parte Mia, che dopo la caduta di una volta deve ritornare lentamente di nuovo a Me. Ma come Essere il più sublimemente perfetto non prendo dimora in una forma visibile per voi, per Essere ora in questa forma presente per voi. Io Sono presente sempre ed ovunque, ma se per voi coscientemente o percettibilmente, questo dipende unicamente dalla vostra predisposizione verso di Me. Perciò non potete unirvi con Me tramite un determinato procedimento, ma solamente tramite la vostra auto formazione nell'amore, che ha per conseguenza un diretto collegamento con Me. Quindi avete una immaginazione sbagliata della Cena con i Miei discepoli, perché leggete di nuovo soltanto il senso della lettera dalle Mie Parole che ho detto ai discepoli, ma non il senso spirituale. Ho distribuito Pane e Vino, il Nutrimento e la Bevanda, ho dato e gli altri ricevevano. Io Sarò sempre il Donante e distribuirò il Pane del Cielo, il Nutrimento dell'anima, che lei trova solamente nella Mia Parola, che le dà la Forza per lo sviluppo verso l'Alto. Fate lo stesso in memoria di Me. Queste Parole erano l'indicazione più semplice per l'adempimento del Comandamento dell'amore per il prossimo, che da solo procura agli uomini la trasmissione della Mia Parola, che soltanto questa assicura loro la Mia Presenza, in modo che Io possa tenere la Cena con loro, come l'ho promesso. Le Mie Parole, il Mio Agire erano soltanto indicazioni figurative per ciò che dovevano fare in memoria di Me. Chi chiede l'illuminazione dello spirito, riconoscerà chiaramente e limpidamente e comprenderà le Mie Parole, perché il risveglio dello spirito premette un cammino di vita nell'amore, quindi anche già l'unione con Me, che gli procura la pienissima Verità. Ma finché gli uomini non comprendono il senso

spirituale delle Mie Parole, finché Mi credono ancora legato in una forma terrena materiale, il loro spirito non è risvegliato e perciò non possono distinguere l'errore dalla Verità.

Amen

L'Ultima Cena – Il senso spirituale – La Carne – Il Sangue

B.D. No. 4379

18. luglio 1948

Il costante desiderio per il Cibo alla Tavola del Signore vi assicura il Mio amore e così vi invito sempre di nuovo di prendere con Me la Cena, ogni volta che ne avete il desiderio. La Mia Tavola è sempre apparecchiata per tutti coloro che sono affamati ed assetati e che vogliono essere ristorati e si potranno saziare con il Pane della Vita, con la Manna che viene dal Cielo. Ed ogni pasto alla Mia Tavola è la comunione, è l'unione con Me, senza la quale l'Offerta della Mia Carne e del Mio Sangue – della Mia Parola con la sua Forza – non può aver luogo. Voi dunque che ricevete la Mia Parola direttamente oppure vi viene guidata attraverso i Miei messaggeri, avete comunione se accogliete secondo il desiderio questa Mia Parola nel vostro cuore. Allora il Mio Spirito si unisce con la scintilla spirituale in voi, allora ha luogo il matrimonio, l'unificazione, la comunione spirituale. Allora Io Stesso distribuisco il Pane del Cielo, vi do il cibo e la bevanda, consumo con voi la Cena, sperimentate il procedimento come i Miei discepoli, ai quali ho spezzato il Pane ed ho offerto il Vino con le Parole: Prendete e mangiate, questa è la Mia Carne, prendete e bevete, questo è il Mio Sangue. Comprendete ora quale senso ho messo in queste Parole? Quanto immensamente sia importante, che accogliete la Cena alla Mia Tavola, perché la Mia Carne ed il Mio Sangue vi dà la Forza per raggiungere la Vita eterna. Dovete essere nutriti con un cibo per l'anima, affinché la vostra anima maturi, affinché si assicuri la Vita eterna, deve ricevere costantemente la Forza che può ottenere soltanto da Me e che Io le trasmetto in ogni momento, quando si collega con Me. Allora spezzo il Pane e glielo offro, e se mangia quindi la Mia Carne – la Mia Parola, la Forza fluisce attraverso di lei, il Sangue, con cui ho benedetto la Mia Parola. Un uomo che ha il desiderio per il nutrimento dell'anima, che vuole essere Mio ospite, non dovrà mai avere fame e non dovrà mai languire. Io Stesso vengo a lui e lo invito, Sto davanti alla porta e busso e se Mi apre, Io entro da lui e consumo la Cena con lui. Lo nutro alla Mia Tavola e verrà davvero saziato e non avrà mai da soffrire manchevolezza. E così tutto è da intendere spiritualmente ciò che ho detto sulla Terra. Ho istruito i Miei discepoli e loro Mi comprendevano e portavano oltre nel mondo la Mia Parola. Dove gli uomini venivano istruiti bene, comprendevano e vivevano secondo la Mia Volontà, nella pienissima comprensione vivevano secondo la Mia Parola. Inizialmente dunque la Mia Chiesa, la comunità dei credenti, era edificata del tutto secondo il Mio Senso. Ma questo non basta più agli ultraferventi rappresentanti della Mia Parola, volevano vantarsi davanti al mondo. E così dei procedimenti che dovevano riguardare soltanto l'anima, venivano presentati ai prossimi in modo visibile, ne venivano allacciate delle azioni esteriori, che inizialmente non erano da giudicare, perché erano portate dallo spirito, perché gli uomini intendevano seriamente la Mia Parola ed il suo esaudimento. Ma gli uomini cambiavano e con loro anche l'essere della Mia Chiesa. E' diventata una esteriorità ciò che doveva essere un'esperienza interiore profondissima, le azioni esteriori venivano messe in prima linea ed è andato perduto il profondo senso spirituale, finché non veniva più compreso dagli uomini il semplice procedimento della comunione spirituale, dell'unificazione con Me e la diretta ricezione della Mia Parola, in modo che ora non ritengono più possibile una diretta trasmissione della Mia Parola, anche se Io Stesso ho promesso loro chiaramente e comprensibilmente il Mio diretto Agire attraverso lo Spirito, anche se Io Stesso – la Parola divenuta Carne – ho indicato il nutrimento con il Pane della Vita, con la Manna che viene dal cielo. Gli uomini non comprendono più il semplice Senso della Mia Parola e non vogliono nemmeno accettare la semplice spiegazione nel loro abbaglio. Ma chi vuole sentire e comprendere, riconoscerà e gli sarà d'illuminazione la Verità, tenderà lui stesso a stabilire il contatto con Me e sarà Mio ospite e terrò con lui la Cena e lui con Me.

Amen

La volontà per la Verità garantisce il giusto pensare e il giusto riconoscere. Voi che desiderate la Verità, riceverete la purissima Verità e non avrete bisogno di temere nessun errore e perciò sarete sempre benedetti, se volete diffondere la Verità. Ciò che vi è ancora non chiaro, che vi dà motivo per dubitare, sottoponetelo a Me, affinché vi possa istruire e si faccia Luce in voi.

La dottrina della resurrezione della carne, così come voi uomini vorreste volentieri comprenderla, è caduca, quando siete già penetrati un poco nel sapere spirituale, appena vi avvicinate alla Verità e cercate di spiegare spiritualmente il senso di tutte le Mie Parole, perché ciò che ho promesso è la Verità, che rimane sussistente immutata in eterno, ma quel senso che voi cercate di leggerne, non l'ho davvero messo nella Mia Parola. Afferrare però il senso spirituale dalle Mie Parole è possibile ad ogni uomo che cerca soltanto seriamente la Verità e chiede la comprensione a Me Stesso. Chi cerca di penetrare nella Verità, riconoscerà presto in modo chiaro e limpido il senso spirituale della Parola e non rimarrà attaccato alla lettera "resurrezione della carne ...". Queste parole sono per voi dello stesso significato con "vita dopo la morte ...".

Per voi uomini "vivere" significa lo stesso come "camminare nella carne ...", finché il vostro spirito non è ancora risvegliato, finché vi è estraneo ciò che è veramente da intendere sotto "vivere". Uomini che non credono in una continuazione della vita, con la morte del loro corpo credono sia terminata la loro esistenza. Per loro il dimorare in un involucro corporeo significa "vivere"; ma sanno che con la morte perdono questo involucro, e non credono nemmeno in una divisione a tre: corpo, anima e spirito. Per loro esiste soltanto il corpo, la "carne", e con la sua morte per loro è cancellato il concetto "vita". Resurrezione della carne significa per loro la resurrezione del corpo. Con ciò intendono solamente il loro involucro corporeo, ed è un difficile insegnamento, la "resurrezione della carne", per il quale viene pretesa la fede degli uomini.

Può comunque essere di benedizione, se gli uomini credono attraverso questa dottrina in una resurrezione, in una vita dopo la morte, perché con questa fede cambia anche il loro essere e questo cambiamento può condurre al risveglio, all'Irradiazione del Mio Spirito. Allora comprendono anche la Parola "Resurrezione della carne ...". Allora afferra il suo senso spirituale. Resurrezione significa risvegliarsi dalla morte alla Vita, elevarsi da uno stato di sonno, uscire dal buio ed entrare nella Luce. Così entrerà primariamente alla luce del giorno tutto ciò che dapprima giaceva nascosto nel buio della notte, risorge e si rivela, diventa vivente, per testimoniare. Nello stato morto nulla succede di ciò che potrebbe essere testimoniato, ma ciò che avveniva nella vita, nello stato, quando camminavate nella carne sulla Terra, ora si manifesta, diventa evidente, risorge per testimoniare ora per o contro di voi. Ma non che il corpo carnale materiale si elevi di nuovo dalla polvere, per rivestirvi nuovamente per una nuova vita, perché questo corpo di carne è soltanto un involucro temporaneo per l'anima che è imperitura, che non può morire, che però può essere morta spiritualmente al decesso dalla Terra, che anche nel Regno dell'aldilà può ancora risvegliarsi alla Vita, che quindi anche di là può ancora risorgere, se trova Gesù Cristo, il Quale le dà ora la "Vita".

Anche Gesù Cristo ha assunto la carne, quando E' venuto sulla Terra ed anche questa carne doveva subire la morte terrena; anche Gesù E' risorto dai morti, per testimoniare a voi uomini che anche la vostra anima può risorgere alla Vita eterna. Ma Egli in segno della Verità delle Sue Parole, ha lasciato risorgere anche il Suo Corpo. Malgrado ciò non era una resurrezione della carne, perché il Suo Corpo era spiritualizzato. L'Anima aveva assunta l'Abito dello Spirito e preso tutte le sostanze spirituali dal Corpo terreno, perché questo attraverso la Sua Vita e morte era già totalmente spiritualizzato, quindi le sostanze materiali del corpo, che in fondo sono pure delle sostanze spirituali, avevano raggiunto la loro destinazione finale già sulla Terra e potevano così unirsi con l'Anima, perché Gesù lo voleva così, diventare visibile anche per i Suoi discepoli per la fortificazione della loro fede. E dato che dello spirituale perfetto non è legato al terreno, Gesù poteva elevarSi in sfere spirituali quando ascese al Cielo.

Anche voi uomini dopo la vostra resurrezione avrete un corpo, un abito spirituale ed appunto questo sarà fatto secondo la carne, perché “quello che avete seminato, lo raccoglierete...” Se avete peccato nel corpo, allora lo rivelerà l’abito della vostra anima; se avete compiuto delle buone opere nell’amore, allora risplenderete e quindi sarete anche riconoscibili. Ma la vostra anima non si metterà mai più il pesante abito terreno, che era soltanto il suo soggiorno per il breve tempo terreno. Chi conosce il senso e lo scopo della Creazione materiale, del cammino del divenire dello spirituale caduto attraverso la Creazione allo scopo della risalita verso di Me, non ha nemmeno bisogno di tali spiegazioni, e per questo deve però anche poter confutare una dottrina che è insensata attraverso falsa interpretazione.

Ma se volete assolutamente parlare della resurrezione della “carne”, allora accontentatevi della spiegazione, che la Mia Parola risorgerà, per testimoniare per o contro di voi. Io Sono la Parola diventata carne e vengo vicino ad ogni uomo nella Parola. E quando sarà arrivato l’ultimo giorno, quando dovrete comparire tutti davanti al Giudizio, la Mia Parola diventerà per voi stessi il Giudizio, a voi, che avete accolta la Mia Parola e l’avete valutata secondo la vostra volontà. La carne risorgerà, perché vi è stata offerto in nutrimento, dovevate “mangiare” la Mia “Carne” e “bere” il Mio “Sangue”, dovevate accogliere affamati la Mia Parola e lasciarvi fortificare. Dovrete rendere conto davanti a Me, come avete utilizzato il Mio Dono d’Amore. Questa spiegazione corrisponde pure alla Verità e vi deve spronare ad essere utile alla vostra vita nella carne su questa Terra, mentre vi lasciate nutrire ed abbeverare da Lui, il Quale E’ la Parola dall’Eternità, la Quale ha assunto la “Carne” per via di voi.

Da ogni spiegazione vi splenderà incontro l’autentica Verità, persino se voi uomini non siete penetrati nel sapere spirituale. Accoglierete volontariamente ognuna delle Mie Spiegazioni se siete di spirito risvegliato, perché vi soddisferanno, mentre la falsa interpretazione della Mia Parola stimola in voi una volontà di rifiuto e vi deve agitare, perché questa falsa interpretazione ha la sua origine dal Mio avversario, la cui meta è di confondere i pensieri degli uomini, di respingerli dalla Verità e di togliere loro ogni fede nella continuazione della vita dopo la morte. Una tale falsa interpretazione dimostra anche il basso stato spirituale degli uomini ed anche di coloro, che portano agli uomini la Mia Parola e loro stessi non sono ancora penetrati nel senso delle Mie Parole. La lettera uccide, solo lo Spirito risveglia alla Vita e voi tutti dovete richiedere questo Spirito, dovete pregare per un pensare illuminato e tendere alla pura Verità, e la vostra preghiera non echeggerà invano dalle Mie Orecchie.

Amen

Usi e parole abituarini

B.D. No. 7246

5. gennaio 1959

Né parole né forme esteriori bastano per il cambiamento dell’essere, se il cuore non dà la Vita alle parole o non è partecipe nelle vostre azioni. A voi uomini sono state fatte molte prescrizioni, e cercate sempre soltanto di eseguire queste prescrizioni e pretese senza pensare, se lo fate con tutto il cuore oppure se sono davvero soltanto delle formalità vuote che adempite attraverso azioni, alle quali manca ogni propria predisposizione. Ma tali “adempimenti” di pretese non vi procureranno nessuna benedizione, non vi porteranno nemmeno un passo avanti verso l’Alto, rimarranno sempre soltanto delle azioni o parole vuote, che sono come non eseguite o pronunciate. Perciò dovrete rendervi conto di più sul vostro pensare, parlare ed agire, dovrete osservare voi stessi ed esercitare un’auto critica, affinché tutto il vostro essere non diventi uno schema fisso e la vostra vita terrena rimanga una corsa a vuoto. Cercate soprattutto la Verità. Qualunque cosa sia, riflettete su questo e poi predisponetevi coscientemente verso questo. Sia che ora parliate oppure agiate, corrisponderà poi sempre al vostro percepire più intimo, parteciperà il cuore e solo così conquisterà la vita. Allora riconoscerete certamente anche che è falso ciò che si spinge verso di voi oppure che vi viene portato vicino. Solo allora vi predisporrete consapevolmente di rifiutare il falso, di accettare il giusto e di agire di conseguenza. Ma a che cosa vi servono parole o azioni che dite o eseguite solo su pretesa di altri, senza rendervi conto di quello che veramente dite o fate? Vi potete bensì immaginare che Dio non vi può valutare secondo ciò in cui non partecipa il vostro cuore, che Egli non può calcolarvi nessun

merito per qualcosa che eseguite per obbligo, senza rendervi conto di quello che fate. Potete essere abituati per educazione a tali azioni, potete essere stati educati a ripetere delle parole e non dovete necessariamente essere partecipi con un pensiero. Come dovrebbe Dio valutarvi tali parole o azioni? Solo quando voi stessi ne avete una volta preso posizione, viene valutato il vostro parlare ed agire. Ma dovete rendere conto per tali azioni o parole, perché abusate della vostra forza vitale ed avete passato con leggerezza il tempo che vi è stato dato solamente affinché maturiate nelle vostre anime. E così dovete avere la chiarezza che dovete sottoporre tutto ad un esame di quello che vi viene portato dall'esterno, che non continuate ad osservare gli usi dal tempo dell'infanzia secondo uno schema fisso e li portate nella vostra età da adulto, ma che dovrete riflettere su tutto, appena ne siete in grado intellettualmente, cosa che però non significa, che basti unicamente la vostra mente per decidere sulla Verità o sulla non-verità. Ma una volta dovrete riflettere sul valore di ciò che si è fissato in voi come abitudine ed ora prenderne posizione voi stessi. Non dovete accontentarvi di parole vuote o azioni morte, che conquistano la Vita soltanto, quando vi partecipa il cuore. Solo allora vivrete consapevolmente la vostra vita, solo allora da una domanda sorgeranno sempre delle nuove, solo allora il sapere diventerà vivo, anche se lo avete accolto meccanicamente, e solo allora potete parlare di una risalita, appena siete di buona volontà. Voi stessi dovete aiutarvi alla Vita, il cuore deve partecipare in tutto ed ovunque, e dovete aborrire ogni formalità o parole morte. Allora la vostra vita non sarà una corsa a vuoto, alla fine avrete da registrare un successo, sarete maturati, e la vostra anima avrà raggiunto un guadagno per l'Eternità.

Amen

Interpretazione errata delle Parole di Gesù

B.D. No. 8688

29. novembre 1963

Il pensare degli uomini è orientato terrenamente, e così interpretano anche in modo terreno tutto ciò che aveva un profondo senso spirituale, ciò che è giunto a loro da Me come Insegnamento spirituale, Che ho sempre parlato agli uomini direttamente oppure tramite dei messaggeri. I Miei Ammaestramenti però avevano sempre per motivo la salvezza delle anime, e quando parlavo agli uomini, sia nel tempo antico come anche in quello nuovo, allora ho sempre posto un senso spirituale nella Mia Parola, che inizialmente veniva anche compreso, ma non passava mai molto tempo, finché questo senso spirituale veniva mescolato al mondano ed infine veniva interpretato nel senso terreno. E così la Mia Parola non si è mai conservata pura, da ciò sono proceduti delle azioni ed usi, che non corrispondevano più al senso spirituale e la Mia Parola ha perduto la Forza di salvezza, perché non è più rimasta la Mia pura Parola. Quello che veniva preteso da voi spiritualmente, perché dall'adempimento Mi promettevo una Benedizione per le vostre anime, voi uomini lo avete mutato in azioni terrene. Per ogni pretesa che ho posto alle vostre anime, vi siete inventato ed avete eseguito un procedimento mondano, e poi avete chiamato questi procedimenti "sacramenti" ed assegnato a questi un ultra alto significato, in modo che innumerevoli uomini eseguono le pretese poste a loro con la massima coscienza e credono, di raccogliere per le loro anime un tesoro di Grazie attraverso l'adempimento di comandamenti rilasciati umanamente. E tutto questo è soltanto formalità ed apparenza e totalmente insignificante per la maturazione delle anime. Ma voi uomini vi abbarbiccate con estrema caparbietà a tali formalità che vi siete creati da voi stessi, che però Io non ho mai preteso da voi uomini. Tutte le Mie Parole che ho pronunciato, quando Io Stesso Sono passato sulla Terra come Uomo, avevano un profondo senso spirituale e non possono mai essere sostituite attraverso degli usi esteriori. Ma non avete afferrato il senso profondo e vi accontentate con degli usi esteriori, che non vi possono mai procurare un vantaggio per la vostra anima. Pensate quale effetto concedete già soltanto al "battesimo". Pensate che eseguite una semplice azione esteriore ed ora siete convinti dei successi spirituali: sia che si tratti della liberazione dal "peccato ereditario", sia che si tratti dell'accoglimento nella Mia Chiesa, l'accoglienza in una comunità religiosa. Ma tutto questo l'uomo stesso se lo deve conquistare durante la sua vita terrena, deve farsi redimere dal peccato attraverso Gesù Cristo nella libera volontà. Quindi per questo ci vuole di più che soltanto l'atto del battesimo che viene svolto su un bambino. E ci si può inserire nella "Mia Chiesa" solo di nuovo nella libera volontà

attraverso una vita consapevole nella Mia successione, che giunga ad una fede viva attraverso l'amore, il Simbolo della Chiesa fondata da Me. Pensate ai sacramenti della confessione e dell'altare. Quello che ne avete fatto ed attraverso quali esteriorità sperate nel "Perdono dei peccati". Ricordate che cosa Io ne voglio aver inteso, che Mi dovete concedere l'accesso, affinché Io possa tenere con voi la Cena e voi con Me e che avete fatto delle Mie Parole "Fate questo in memoria di Me..." un procedimento che nuovamente non può avere nessun effetto sulla vostra anima, se non conducete una vita d'amore così profondo, affinché attraverso l'amore siate così intimamente uniti con Me e poi Io Stesso posso anche Essere presente in voi. Tutto ciò che veniva da voi preteso spiritualmente, con cui la vostra anima doveva farcela da sola, voi uomini lo avete fuso in concetti terreno e voi stessi vi siete edificati qualcosa, in modo che eseguite con fervore qualcosa che viene preteso da voi, che viene motivato come la Mia Volontà. E su questo vi deve sempre di nuovo essere dato il Chiarimento, ma voi non accettate i Chiarimenti, ma eseguite con sempre maggior fervore i comandamenti rilasciati umanamente, mentre lasciate inosservati i Miei Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo e perciò diventate di spirito sempre più oscurato ed infine non esiste più nessuna opportunità di riconoscere la falsità del vostro pensare ed agire. Voi stessi vi siete messi in catene, mentre accettate senza contraddire come Verità tutto ciò che vi veniva portato vicino come la "Mia Parola". Interpretate tutte le Mie Parole in modo puramente terreno, ma non badate al senso spirituale, e da ciò sono sorti degli errori, che possono essere purificati solamente, quando siete colmi d'amore, perché allora si farà Luce in voi stessi e riconoscerete, quando vi muovete nell'errore. Tutti i comandamenti ed azioni sacramentali rilasciati umanamente vi saranno riconoscibili come guide nell'errore, che poteva presentare soltanto uno spirito oscuro come Volontà divina e cercate di staccarvi dall'errore nella conoscenza della pura Verità, che da sola può essere di salvezza per l'anima e che riconoscerà come Verità solamente quell'uomo che vive nell'amore, il quale adempie quindi come primo il Mio Comandamento dell'amore e poi si muoverà anche nel giusto pensare.

Amen

Cosciente collegamento con Dio per la nutrizione spirituale dell'anima

Costante Discorso di Dio ed Offerta della Sua Parola

B.D. No. 6733

11. gennaio 1957

Io vorrei istruirvi tutti, affinché il vostro pensare fosse libero da errore. Vorrei dare a tutti voi la Luce, affinché l'oscurità svanisca da voi, e vorrei colmarvi di Forza e rendervi degli esseri beati già sulla Terra. Così Sono sempre pronto a distribuire a voi tutto ciò che vi manca, ma Io ve lo posso solo offrire nell'amore, ma non indurvi ad accettare i Miei Doni d'Amore. E dato che voi uomini siete ancora ciechi nello spirito, passate oltre a Me, quando Sono sulla via e vorrei trasmettervi i Miei Doni. Ma Io chiamerò ognuno affinché Mi senta, quando non è in gradiodi udirMi. Ed anche quando non viene sentita la Mia Chiamata, allora lo tocco. Lo lascio passare attraverso miseria e bisogno, affinché ora badi a Colui il Quale gli può portare l' Aiuto, perché Mi fanno compassione gli uomini che si trovano in uno stato infelice e che potrebbero comunque liberarsene. Mi fanno compassione, perché il Mio avversario chiude a loro occhi ed orecchie, perché sono ancora nel suo potere. Mi fa compassione la debolezza delle Mie creature, e per questo il Mio Amore insegue costantemente gli uomini ed attende un'occasione, per poter offrire loro la Forza e la Luce. Ma quale uomo sente sé stesso debole e miserabile, quale uomo sa di sé quando cammina nell'oscurità? Finché possiede ancora la Forza vitale, non sente la miseria spirituale, l'assenza di Luce e la Forza della sua anima, perché non conosce la vera Luce che illumina la sua anima e dona all'uomo la vera felicità. E non viene nemmeno istruito nel modo giusto, non viene guidato nel giusto pensare, perché non sono stati nemmeno istruiti bene coloro che ora vogliono essere maestri ai prossimi. Ma tutti riceverebbero pieno chiarimento di Me Stesso, se soltanto volessero prendere la via verso di Me, se soltanto volessero ascoltarMi con il cuore aperto, Che parlo sempre di nuovo agli uomini e chiedo soltanto un cuore aperto che dona ascolto alle Mie Parole. Se gli uomini volessero soltanto credere, che il loro Dio e Creatore vuole parlare a loro, perché Egli E' anche il loro Padre, il Quale ha a Cuore il bene dei Suoi figli, se volessero credere, che l'Amore Del Padre è per i Suoi figli e che questo Amore si sforza sempre soltanto di cambiare lo stato infelice delle Sue creature in felicità. Ma il Mio avversario non vuole far risalire in voi questa fede, voi stessi però dovete rivolgervi a Me e togliergli il diritto su di voi, ed avreste sempre il Mio Sostegno. Una cosa però è certa, che voi uomini siete influenzati da Me nella stessa misura, in cui cerca di influenzarvi il Mio avversario, ma che ora dipende comunque da voi stessi, quale influenza accettate. Ogni uomo sentirà il Mio Discorso, sia nella forma della Mia Parola oppure anche in forma di miserie e sofferenze, quando non viene dato ascolto al Mio soave Discorso. E finché vivete sulla Terra Mi manifesterò sempre di nuovo e busserò alla porta del vostro cuore, perché voi uomini Mi fate compassione, ed Io non rinuncio a voi, anche se devo ancora lottare per voi per delle Eternità. Ma non riposo prima che Mi apriate il vostro cuore ed orecchio, finché non vi lasciate regalare Luce e Forza dalla Mia Mano, perché il Mio Amore per voi non diminuirà, è per voi in tutta l'Eternità e vuole solamente che diventiate beati.

Amen

Il nutrimento dell'anima – La Preoccupazione di Dio per il terreno

B.D. No. 4535

10. gennaio 1949

Non nutritevi soltanto in modo terreno, ma pensate alla vostra anima, che anche lei ha bisogno di cibo e questo in modo più urgente che il corpo. Voi provvedete troppo per il vostro benessere terreno e non pensate che tutto diventa inutile nell'ora della morte, che però già il giorno di domani vi può portare la fine della vita terrena e la vostra timorosa preoccupazione poi è totalmente inutile. Ma quello che avete rivolto all'anima, lo conserva, e questo solo è il fondamento della nuova vita nel

Regno dell'aldilà, è il capitale, con cui soltanto potete lavorare. Voglio sempre di nuovo indicarvi che la vostra vita terrena non dura più molto e che dovete seriamente pensare al tempo dopo, che provvedete a voi per questo tempo, che vi create una sorte più gradevole per l'Eternità. Conducete una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, e pensate più sovente a Me, collegatevi coscientemente con Me e chiedete la Mia Assistenza, e non avrete bisogno di preoccuparvi in modo terreno, perché allora Io provvedo a voi. Quanto vi renderei facile la vita terrena, se soltanto vorreste accettare la Mia Provvidenza ed il Mio Aiuto, se adempite le condizioni, che Mi fanno assumere la preoccupazione per voi! Non avreste bisogno di preoccuparvi in modo terreno, se soltanto provvedereste alla vostra anima. Lei ha fame e languisce, mentre il corpo viene provveduto con cibo e bevanda ed ogni voglia del mondo. Date del nutrimento all'anima, e porgetele il pane ed il vino della vita, nutritela con la Mia Parola, perché ne è affamata; datele il cibo spirituale, affinché maturi durante la vita terrena, affinché non entri nel Regno dell'aldilà un'anima debole, scarsamente nutrita, ma che l'anima sia fortificata nell'ora della morte, che si distacchi facilmente dal corpo ed entri nel Regno della Luce piena di Forza e di Luce attraverso la Porta dell'Eternità. Voi stessi dovete aiutarla a questo, affinché aumenti in Forza e Luce, non dovete badare troppo al corpo ed ai suoi desideri, ma dovete soltanto colmare il desiderio dell'anima e farle arrivare ciò di cui ha bisogno, allora sarà nutrito e mantenuto anche il corpo con ciò che ha bisogno. Ma una cosa è necessaria, che apportiate all'anima del cibo e della bevanda, affinché non diventi incapace per il Regno spirituale.

Amen

Nutritimento spirituale alla Tavola del Signore

B.D. No. 7427

13. ottobre 1959

Dovete prendere in consegna molto Pane spirituale, perché verrà ancora il tempo della siccità, dove vi sarà impossibile di stabilire per un tempo più lungo un intimo legame con Me, dove potete considerarvi felici, quando i vostri pensieri possono rimanere con Me per breve tempo e dove difficilmente vi riuscirà di ascoltare il Mio Discorso in intimo raccoglimento. Allora devono bastare questi brevi pensieri di colmarvi con la Forza, che non vi negherò. Ma finché è ancora possibile, dovete usare bene il tempo e lasciarvi nutrire ed abbeverare il più sovente possibile. Vi do soltanto questo buon Consiglio, per fortificarvi per il tempo che è dinanzi a voi, perché richiederà molta forza da voi, che voi potete ricevere sempre soltanto con la Mia Parola. Quando la vostra anima viene nutrita con il Pane ed il Vino, allora sarà anche resistente a tutti gli attacchi che la minacciano. Io Sono sempre pronto, per somministrarle questo nutrimento forte, Io Sono sempre pronto, per parlare con i Miei figli e di consigliarli, di ammonirli ed avvertirli, perché voglio soltanto il meglio per i Miei e li condurrò sempre in modo che si possano saziare alla Mia Tavola in ogni tempo. E voi dovete sfruttare questo. Dovete prestarMi sovente il vostro orecchio, dovete aprirMi i vostri cuori, dovete spalancare la porta del cuore, affinché Io possa entrare nella Mia Casa, e voi dovete prepararMi questa casa, qualunque cosa avvenga, quando vi servite reciprocamente nell'amore, quando accogliete la Mia Parola e la vivete, quando godete del cibo e della bevanda e poi siete anche idonei per il lavoro sulla vostra anima, quando vivete secondo la Mia Volontà, quindi non siete soltanto ascoltatori, ma anche operatori della Mia Parola. E se ora vi ho dischiuso una Fonte, dalla quale fuoriesce l'Acqua della Vita, allora dovete anche più sovente inchinarvi e bere da questa Fonte, e voi tutti sentirete una fortificazione visibile, potrete proseguire con più facilità sul percorso da pellegrino sulla Terra, il peso della vita non vi schiaccerà così, quando voi stessi camminate forti e sani ed avete tratto questa Forza e Salute dal nutrimento, che Io Stesso vi sporgo sempre di nuovo. Venite tutti alla Fonte ed accampatevi ed attingete sempre di nuovo la Forza e distribuite questo cibo anche ad altri, che si accasciano stanchi e sfiniti alla Fonte, per ristorarsi. Attingete loro l'Acqua della Vita ed offritela a loro, perché per questo sarete benedetti. Ed attirate i viandanti, che vengano alla Fonte, che facciano sosta e si ristorino prima ancora di riprendere la loro via, che richiede sempre di nuovo forza, finché la via del pellegrino sia terminata. Voi tutti non avreste bisogno di essere deboli, potete sempre richiedere nuova Forza, potete sempre nuovamente prendervi del nutrimento alla Mia Tavola, e non dovete temere, che Io provveda scarsamente a voi oppure che vi rinneghi una volta il cibo. Io Sono

sempre pronto a distribuire abbondantemente, e dovete sfruttarlo e richiederlo anche in ultra abbondanza. Lo riceverete e sarà sempre soltanto per il vostro meglio. Mangiate e bevete dal Pane della Vita e dal Vino della Vita. Io Stesso vi sporgo il nutrimento ed il bicchiere per la vostra anima, ma non passate oltre con indifferenza, confidando nella vostra propria forza, che sia sufficiente per il vostro cammino da pellegrino. La via, che conduce in Alto, è ripida e non percorribile senza apporto di Forza. Ricordatevelo sempre e perciò accampatevi dove trovate una Fonte, che il Mio Amore Stesso vi ha dischiusa. Verrà il tempo, in cui verrete ostacolati dalle astuzie del Mio avversario, ed allora dovete possedere abbastanza scorta, allora vi deve affluire la Forza divina, se soltanto inviate a Me un leggero pensiero, perché non abbandono i Miei, li nutrirò e darò loro da bere spiritualmente e terrenamente, anche se a voi sembra impossibile, perché il Mio Amore per voi ed il Mio Potere sono infiniti.

Amen

L'effetto benedicente della Parola divina

B.D. No. 7026

27. gennaio 1958

Il massimo guadagno dell'uomo è che venga apportato il nutrimento spirituale alla sua anima, perché solo allora può maturare sulla Terra, solo allora sarà adempiuto lo scopo della sua vita terrena. Ciò che quindi contribuisce a rendere l'uomo ricettivo per la Parola di Dio, corrisponde anche alla Volontà di Dio, e ciò che contribuisce ad approfondire il legame con Dio, procurerà anche all'anima dei beni spirituali, perché questo nutrimento dell'anima le può essere trasmesso solo nel diretto legame con Dio. E' questo che gli uomini non possono ancora comprendere, che Dio li può nutrire solamente con il Pane del Cielo, quando vengono a Lui Stesso con fame e sete, a Colui che ha promesso loro Cibo e Bevanda. Ma "venire a Lui" non significa andare nella casa di Dio, non significa compiere delle azioni riconoscibili esteriormente oppure pronunciare belle parole. Significa soltanto il legame profondo, interiore con Dio, che è come aprire il cuore per ricevere la corrente della Sua Forza d'Amore, ricevere la Sua Parola, il Pane del Cielo dalla Sua Mano. Perché la Sua Parola è la Carne ed il Sangue, è il giusto nutrimento per l'anima, è la Sua diretta Irradiazione d'Amore nel cuore di un uomo, che l'anima percepisce come vero Cibo e vera Bevanda.

L'uomo deve dapprima ricevere la conoscenza della Volontà di Dio attraverso la Sua Parola, ed attraverso questa gli deve essere guidata anche la Forza per adempiere la Sua Volontà. L'adempimento della Sua Volontà però procura all'anima il progresso spirituale, per cui la Parola di Dio dev'essere assolutamente guidata all'uomo, affinché diventi beato. Sotto "guidare la Parola di Dio" però non è da intendere ogni predica, che può bensì toccare l'orecchio, ma che l'uomo lascia anche echeggiare oltre da sé quelle parole, se l'uomo dapprima non è entrato nell'intimo legame con Dio, affinché senta la predica come un diretto Discorso di Dio e quindi non rimane nemmeno senza effetto su di lui. Perché la parola può anche essere fatta soltanto di lettere pronunciate, che fa mancare ogni senso spirituale oppure possono anche essere accolto soltanto come parola pronunciata, ma non secondo il suo senso spirituale. E questo senso spirituale viene soltanto dischiuso all'uomo da Dio Stesso, per cui il legame con Lui è inevitabile. Solo allora la Parola ha l'effetto per l'anima come ristoro, come un Nutrimento di cui ha bisogno per l'edificazione, che le dà la Forza di svilupparsi verso l'Alto. E per stabilire il legame con Dio, serve nuovamente la propria volontà, perché un intimo legame con Dio non potrà mai essere stabilito per dovere o come formalità.

Una vera serietà deve animare l'uomo, se la ricezione o l'ascolto della Parola dev'essere di Benedizione. E questa vera serietà può colmare l'uomo in ogni ora ed in ogni luogo, si può unire con Dio sempre ed ovunque ed attendere l'affluire della Sua Parola, perché già un pensiero meditativo rivolto a Lui gli assicura un afflusso di Forza, un Dono, che gli viene distribuito alla Tavola del Signore. Più l'uomo sosta in pensieri con il suo Dio e Padre, più quei pensieri saranno colmi d'amore, e Dio gli parlerà mentalmente e gli trasmetterà ciò di cui l'anima ha bisogno. Ricevere la Parola di Dio è il più alto guadagno che un uomo possa raggiungere nella vita terrena e non deve mai cessare, perché Dio parla costantemente a coloro che desiderano ascoltarLo e che perciò ascoltano o leggono la

Sua Parola nel più intimo collegamento con Lui, oppure si lasciano interpellare mentalmente da Lui. Le loro anime matureranno, perché ricevono abbondantemente il Nutrimento, a loro viene offerto costantemente il Cibo e la Bevanda, vengono ristorati e fortificati costantemente alla Tavola del Signore, come Egli Stesso ha promesso con le Parole: “Prendete e mangiate, prendete e bevete, fate questo in memoria di Me.

Amen

Il cosciente avvicinamento dell'uomo a Dio

B.D. No. 7940

11. luglio 1961

Voglio Essere il vostro Accompagnatore su tutte le vostre vie, vi voglio guidare, voglio camminare accanto a voi, voglio istruirvi e consigliare ed annunciarvi la Mia Volontà e quando adempite questa Mia Volontà, allora terminerete anche con successo la via della vostra vita terrena. Avrete raggiunto la meta di essere eternamente uniti con Me e poter agire nella Libertà, nella Luce e nella Forza. Io Stesso voglio quindi Essere il vostro Accompagnatore, allora posso anche sempre respingere da voi il Mio avversario che non cesserà di opprimervi, e questo ancora di più, più si avvicina la fine. Perciò vi faccio giungere sempre di nuovo la conoscenza attraverso la Parola, che vi trovate in pericolo, finché non lasciate camminare accanto a voi Me Stesso attraverso la vostra libera volontà, di essere uniti con Me. Vivete la vostra vita terrena e non sapete, che nel mondo spirituale viene continuamente condotta una battaglia per voi, che è per la vostra anima. Non sapete, che viene continuamente lottato per la vostra anima da parte del mondo di Luce e dell'oscurità. Le due Forze vi vogliono conquistare per sé e voi stessi prendete l'ultima decisione, quali Forze conquistano la vittoria su di voi, voi stessi decidete, in quale sfera volete dimorare, e lo determinate attraverso la vostra volontà che è o rivolta o distolta da Me. Basta davvero soltanto un breve pensiero per chiamarMi al vostro fianco e non vi abbandonerò e vi proteggerò dall'ulteriore influenza del Mio avversario ed i suoi aiutanti. LasciateMi soltanto sempre camminare al vostro fianco ed il percorso peregrino sulla Terra sarà benedetto. Si tratta soltanto del vostro cosciente avvicinamento a Me nella vita terrena. Se lo stabilite nella libera volontà, allora avete anche superato la prova della vostra vita terrena, per il qual scopo vi potevate incorporare sulla Terra. Ma nemmeno Io posso costringervi a questo avvicinamento a Me, posso sempre soltanto cercare di attirarvi a Me attraverso Parole amorevoli, Mi posso sempre soltanto avvicinare a voi, spingerMi nei vostri pensieri ed intervenire nella vostra vita secondo il destino. Ma devo sempre lasciare l'effetto a voi. Voi stessi dovete decidervi nella libera volontà, voi stessi dovete afferrare la Mia Mano e volere che Io Sia con voi per non lasciarvi più. Ma questa volontà decide anche la vostra sorte nell'Eternità. Tutti voi uomini non avete più molto tempo, la fine è vicina e voi tutti sarete sorpresi, e rispetto alla vostra predisposizione verso di Me sarà ora anche la vostra sorte, perciò vi ammonisco sempre di nuovo a cercare il legame con il vostro Dio e Creatore dall'Eternità, di avvicinarvi a Lui, come un figlio si avvicina al Padre, e di stare ora anche sotto la Mia Protezione, finché non sarà venuta la fine. E' proprio il tempo della fine che Mi induce ad annunciarvi sempre di nuovo la Mia Volontà, che rimane sempre la stessa: che viviate nell'amore, perché allora stabilite il legame più sicuro con Me, dato che Io Stesso Sono l'Amore. Agite nell'amore e rimanete in costante preghiera e Mi attirerete a voi ed Io non vi lascerò mai più in eterno, perché Io Stesso Sono l'Amore e chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui. L'intima preghiera unisce pure il figlio con il Padre e rende possibile, che la Mia Forza possa fluire per eseguire sempre la Mia Volontà. E quando siete uniti con Me, non avete più nulla da temere, né il Mio avversario né la fine in arrivo, perché allora fate parte dei Mie, che perseverano fino alle fine e che Io proteggerò nella miseria corporea e spirituale. Dovete donarMi soltanto la vostra volontà, subordinarla alla Mia e lasciare fluttuare più sovente i vostri pensieri in sfere spirituali. Il Mio Amore vi afferrerà e vi accompagnerà fino alla fine della vostra vita, camminerò accanto a voi, non sarete più soli ed abbandonati. Allora camminerete alla Mia Mano e ritornerete a Casa nella Patria del Padre.

Amen

Quanto amaramente vi pentirete una volta di non aver ascoltata la Mia Voce, di esservi tenuti chiusi al Mio Discorso ed avete così lasciato passare da voi la grande Grazia, perché la sofferente è la vostra anima, lei deve una volta espiare, e questo così a lungo, finché non abbia trovato il divino Redentore Gesù Cristo. Ma possono passare dei tempi infiniti finché non Lo invoca per la Grazia. Voi uomini non riconoscete il Dono di Grazia, che è destinato a voi, affinché possiate raggiungere già sulla Terra il perfezionamento. Non sapete nulla del Mio infinito Amore, che tenta di tutto per portarvi alla riflessione, che avete ricevuto la vita terrena per un altro scopo che di quello che voi date a questa. Vedete sempre soltanto il mondo e le sue gioie, e non pensate all'ora della morte, ma non credete nemmeno ad una continuazione della vita dell'anima ed è questo, che vi fa camminare senza un sentimento di responsabilità. Non vedete i Miracoli che dovrebbero farvi rendere conto chiaramente, che non siete stati creati soltanto per via della vita corporea. Perché intorno a voi si scoprono ovunque dei Miracoli, li dovete voler vedere. E pure così dovete considerare il Discorso di Dio come un Miracolo, dovrete riconoscere Me Stesso in ogni Parola, se soltanto riflettereste un poco. Ma la vita spirituale è diventata estranea per voi, vedete sempre soltanto il mondo e ciò che è collegato con questo. Ma una volta penserete ad ogni occasione in cui vi veniva portata vicina la Parola di Dio, e non comprenderete come mai ne siete passati oltre. Vi potrete considerare felici, quando allora scoprite ancora un Raggio di Luce, se allora potete ancora cercare la Mia Fonte di Vita, ma anche allora vi verrà data la Grazia, ma dipende sempre dalla vostra libera volontà. Potete però anche evitare il Raggio di Luce, ma una volta riconoscerete comunque, che cosa vi siete lasciati sfuggire, ed il pentimento sarà grande. La Mia Parola è veramente il più grande Regalo di Grazia, che posso rivolgere ancora a voi prima della fine e che vi annuncia la Mia Volontà che consiste sempre soltanto nel fatto, che vi cambiate nell'amore. E quando vi viene presentato seriamente questo Comandamento dell'amore, quando venite sempre soltanto ammoniti all'amore per Dio e per il prossimo, allora sapete anche che gli annunciatori di questa Dottrina sono Miei messaggeri, sapete che Io Stesso parlo attraverso costoro, che vi predicano quindi con urgenza i Comandamenti dell'amore, perché con l'adempimento di questi giungete anche in possesso di ulteriori Doni di Grazia, perché allora la misura delle Mie Grazie che vi giunge, è inesauribile. Tutto contribuisce solamente al vostro perfezionamento, al perfezionamento della vostra anima, che è la cosa imperitura in voi, che non dovete mai lasciar languire. Perciò parlo anche solamente alla vostra anima, le do il Nutrimento di cui ha bisogno per maturare, per risanare, per sfuggire al suo stato di debolezza, che all'inizio dell'incorporazione come uomo è la sua sorte. E quando Io Stesso nutro ed abbevero l'anima, allora potete davvero essere convinti, che non soffre di nessuna mancanza, che entrerà nel Regno dell'aldilà nella Luce più raggiante. Ma dovete anche soddisfare i bisogni dell'anima, mentre ascoltate la Mia Parola, mentre fate giungere all'anima ciò di cui ha bisogno per diventare beata. Date all'anima la possibilità, di sentire la "Parola di Dio", affinché vi si possa rialzare e che desiderate di vivere. E chi ha il desiderio di essere interpellato da Me, a colui guiderò anche la Mia Parola, perché tengo conto di ognuno di questi desideri, ascolto la richiesta di ognuno e l'adempio, in particolare quando si tratta di procurare all'anima la necessaria maturità, che le può portare la Mia Parola, la Parola, che è il Pane ed il Vino per l'anima, con cui si può saziare, che le dà la vera Vita, che non le può più essere tolta. Ogni uomo verrà una volta interpellato da Me, in ogni uomo sorge una volta la domanda: Che cosa sarà dopo? E quando desidera poi un serio Chiarimento su questo, gli verrà anche dato, perché ho molti Mezzi e Vie, e nessun uomo rivolge invano un pensiero interrogativo all'Infinito. Ma allora l'uomo deve badarvi soltanto e non rifiutare ciò che gli viene offerto dopo una tale seria domanda. Perché Io soddisfo il desiderio dell'anima. Ma chi passa senza badare alla Mia Parola, si pentirà una volta amaramente, perché anche per lui verrà l'ora della conoscenza, quando si ricorda dell'occasione non utilizzata e non può più recuperare ciò che ha mancato di fare sulla Terra.

Amen

Rivolgetevi soltanto a Me in tutte le miserie di specie spirituali o terrene, ed Io vi assisterò perché vi ho dato la Promessa: Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto. E perciò non Mi chiamerete invano, se soltanto vi ricordate pienamente credenti di questa Mia Promessa. Io Solo posso aiutarvi e vi voglio anche aiutare, perché vi amo. Soltanto sovente non riconoscete il Mio Aiuto e perciò nemmeno il Mio Amore, ma nessuna chiamata a Me si perde, quando è inviata a Me nello Spirito e nella Verità. Affidate a Me ciò che vi preme, ma credete anche che nulla viene su di voi, che non possa essere per il bene della vostra anima. E già il collegamento mediante la preghiera, che è la conseguenza a questa miseria, è un segnale in più per la vostra anima, perché mediante la preghiera testimonia di Me ed ora può anche essere provvista da Me secondo la sua fede. Non lasciatevi schiacciare da nessuna miseria terrena, perché voi avete Uno, il Quale può toglierla da voi in ogni tempo ed il Quale vi ha dato quest'Assicurazione con le Parole: Chiedete e vi sarà dato. E quando vi trovate nella miseria spirituale, invocateMi, affinché Io aiuti la vostra anima, allora sapete, che Io vi ascolto oltremodo volenteroso e che nessuna richiesta spirituale rimane inesaudita. Ma vi trovate nella miseria spirituale, quando la vostra anima è schiacciata da una oscurità, quando le manca la Luce, quando le manca la Mia Forza d'Amore, quando si sente oppressa dalle forze dell'oscurità. Ed allora questa chiamata a Me significa anche un subitaneo Aiuto, perché non vi lascio nella miseria dell'anima, se soltanto invocate credenti il Mio Nome, che è per voi il Simbolo della Redenzione dalla morte e dal peccato, dall'oscurità e debolezza. E sperimenterete la Forza che si trova nel nominare il Mio Nome; sarete aiutati in ogni miseria, se soltanto pronunciate adoranti il Mio Nome, con cui annunciate la vostra fede in Me come Redentore del mondo. Ho preso sulle Mie Spalle tutte le sofferenze e tutti i peccati dell'umanità. Li ho portati per voi uomini, e così anche voi potete caricare su di Me tutte le vostre sofferenze e miserie, quando minacciate di crollare sotto queste. Io non vi lascio nella miseria, perché vi ho promesso il Mio Aiuto con le Parole: “Venite a Me, tutti voi che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare.... ” Credete e sarete aiutati, perché il Mio Potere è illimitato, ed il Mio Amore non finisce mai, il Mio Amore è per tutti gli uomini che Mi invocano nella loro miseria.

Amen

L'udire la Parola di Dio

Premessa per l'ascolto della Voce di Dio: Staccarsi dal mondo

B.D. No. 7258

17. gennaio 1959

Dovete ascoltare nel vostro più interiore, se volete sentire la Mia Voce. Questo richiede un escludersi totalmente dal mondo ed un immergersi in pensieri spirituali, richiede un totale vuoto del cuore da pensieri terreni, affinché questo possa ora venir colmato da correnti di pensieri del genere puramente spirituale. Staccarsi totalmente dal mondo sarà sempre più difficile per l'uomo, ma la Mia Voce risuona ancora più chiara, meno impressioni mentali gravano sul cuore, che hanno la loro origine nel mondo. Quando il cuore è totalmente vuoto, allora la Corrente del Mio Spirito può affluire senza ostacolo e lo sentirete poi anche come ininterrotto Discorso, come un Affluire del Mio Spirito in voi, come il Mio diretto Discorso che ora sentirete così chiaramente come una Parola pronunciata. Più respingete pensieri terreni, più chiaramente sentite la Mia Voce. Questo richiede una costante lotta con il mondo esteriore, che vuole sempre di nuovo insinuarsi attraverso la spinta del Mio avversario, per disturbare il confidente Dialogo fra Padre e figlio. Voi lo potete impedire mentre non cedete a lui, mentre respingete da voi tutti i pensieri, che provengono a voi dal mondo, mentre vi rivolgete subito a Me nei pensieri, che Io possa impedire questo disturbo. Viene tenuto conto della vostra volontà, perché è rivolta unicamente a Me. Sentire la Mia Voce è perciò soltanto il diritto di coloro che sono in grado di staccarsi dal mondo, per i quali Io Stesso Sono divenuto il Concetto, Che non può più essere sostituito con il mondo, che Mi hanno riconosciuto come loro Padre dall'Eternità, il Quale vuole far di voi Suoi figli e non vi lascia più, finché Egli abbia raggiunto questa Meta. Se una volta questo distacco dal mondo ha avuto luogo, allora il mondo non potrà mai più riconquistare l'uomo, perché il Mio diretto Discorso gli ha donato la Luce e non vuole più fare a meno di questa Luce. Ma dovrà comunque combattere costantemente contro il mondo, perché vive ancora in mezzo al mondo e questo cerca di influire in ogni modo, perché il Mio avversario vuole appunto disturbare quel fiducioso dialogo, dove e comunque questo sia solo possibile. Perciò ci vuole sempre una forte volontà di formare il legame con Me così intimamente, che la Mia Voce penetra e suonerà più forte che la voce del mondo. Se la volontà dell'uomo fa questo, allora potrà sempre soltanto cantare lode e ringraziamento a Colui, il Quale gli parla e gli fa un Regalo di incommensurabile valore, perché la Mia Parola è il segno visibile o udibile del Mio infinito Amore per voi, le Mie creature. Vi fornisce la dimostrazione, che voi stessi avete nella mano di allacciare uno stretto legame con l'Essere più sublime e più perfetto, che siete in grado di sentire la Sua Voce e che possedete la dimostrazione di questo Discorso, quando scrivete la Sua Parola santificata, quando la ricevete. Questo Essere più sublimemente perfetto vi parla. Riflettete su ciò che significano queste Parole. Vi parlo dall'Alto, voi sentite la Mia Voce, comprendete ciò che vi dico, e da ciò potete riconoscere la Voce del vostro Padre Che vi ama e vuole possedervi in eterno. Perciò vi parlo, affinché veniate liberamente a Me, affinché iniziate il ritorno a Me nella Casa del vostro Padre, cosa che voglio ottenere con il Mio Discorso. Ma per poter sentire questo Mio Discorso, la vostra volontà dev'essere salda e forte, deve sempre di nuovo cercare l'intimo legame con Me, perché non Mi potete trovare alla superficie del mondo, ma lontano dal mondo. Quindi tutti i pensieri mondani devono essere respinti e dovete ascoltare nel silenzio del vostro cuore, allora sentirete davvero la Mia Voce con tutta la Chiarezza, perché il Mio Amore è particolarmente per tutti coloro che tendono a raggiungerMi, che desiderano sentirMi ed ai quali Mi rivelo secondo la Mia Promessa: "Che verrò ai Miei nello Spirito, che rimarrò con loro fino alla fine del mondo.

Amen

Il cosciente ascolto in sé stesso promuove lo sviluppo spirituale in alta misura, perché è una diretta ricezione di Forza dal Regno spirituale che con ciò viene resa possibile. Esiste la volontà di entrare in contatto con lo spirituale, quindi con Dio, e dov'è la volontà, vi è anche la garanzia che Dio Si avvicini all'uomo, che Egli Si annunci a lui, mentalmente oppure attraverso la Voce dello spirito, che può però essere sentita solamente dall'uomo che si prepara per la ricezione di Doni spirituali. Ma questa ha una grande Benedizione. Gli viene dischiusa una Fonte dalla quale può accogliere continuamente la deliziosa Bevanda di ristoro, gli viene offerto da Dio Stesso un Dono che deve promuovere il suo sviluppo verso l'Alto, perché proviene da Dio ed è un mezzo per unire totalmente l'uomo con Dio. Gli viene dischiusa una inaudita Ricchezza di Grazie, Tesori che provengono dal Regno spirituale e che sono imperituri, che l'uomo può portare con sé nell'aldilà, nel Regno spirituale e con i quali può lavorare di là, per la propria felicità e la Redenzione di innumerevoli anime che sono nella miseria.

La ricchezza spirituale che un uomo riceve attraverso la Voce interiore, è sovente così voluminosa, che sulla Terra non la può afferrare e sfruttare in tutta la sua pienezza, ma nel Regno spirituale sarà inimmaginabilmente beato, perché la misura della ricchezza (spirituale) determina anche la sua attività ed il grado della sua Beatitudine. Ha accolto nella libera volontà il Dono divino, è stato attivo nella libera volontà, si è preparato come stazione di ricezione per la Forza dello Spirito e Dio benedice la sua volontà. Egli lascia diventare attivo il Suo spirito nell'uomo, lo colma con Forza e Grazia e gli trasmette un sapere illimitato e guidandolo nell'eterna Verità. Così Egli non può mai e poi mai offrire questa deliziosa Grazia ad un uomo che non fa nulla per rendersi ricettivo, che manca di lavorare su sé stesso, oppure omette il cosciente ascolto nell'interno, perché trasmettere a lui la ricchezza spirituale significa una costrizione di fede e sarebbe una maturazione dell'anima contro la sua volontà.

Chi però si rivolge a Lui, Lo interroga attendendo una Risposta e quindi ascolta anche coscientemente nell'interno, a costui Egli Si comunica mentalmente e conduce il percorso dei pensieri dell'uomo nella giusta direzione, lo istruisce secondo la sua fede e la sua maturità spirituale, perché ogni collegamento con Dio attraverso la preghiera oppure con pensieri rivolti a Lui è un'apertura del cuore alla Corrente di Forza dal Regno spirituale. Allora l'uomo può sempre essere provveduto con Forza e Grazia e diventa il vaso d'accoglienza dello Spirito divino, appena crede nell'Agire dello Spirito, nell'Agire di Dio nell'uomo. Questa fede è la premessa per poter ricevere, perché altrimenti l'uomo non ascolta coscientemente ciò che gli annuncia la Voce dello spirito. Si trova ancora solo poca fede, per cui l'Agire dello Spirito Si manifesta anche raramente. Perciò l'umanità si trova anche nella miseria spirituale, perché lascia inosservata la Fonte della Vita, dove si potrebbe saziare e fortificare in ogni tempo.

Senza apporto di Forza spirituale l'uomo non può maturare, non può svilupparsi verso l'Alto e rimane fermo sullo stesso gradino di sviluppo. La Forza spirituale però può essere guidata sulla Terra solamente dal Regno spirituale e richiede perciò un collegamento dal Regno spirituale alla Terra che deve aver luogo nella libera volontà. Dove manca questa volontà, là l'umanità è inerme, le anime languono nella miseria spirituale e non possono essere aiutate.

Perciò Dio Si serve di una persona che si mette a disposizione totalmente cosciente come mediatrice fra il Regno spirituale e la Terra, che si predispone nella profonda fede all'Agire di Dio attraverso il Suo Spirito come strumento di ricezione, che prepara sé stessa come vaso d'accoglienza per lo Spirito divino attraverso la sua volontà di aiutare il prossimo e di servire Dio. A lei affluisce ora incommensurabilmente il Dono di Grazia divino. La Fonte della Sapienza divina si riversa in questo vaso per la Benedizione di tutti coloro che ne bevono, che non passano oltre alla Fonte dell'eterna Vita, ma che si saziano e si fortificano sulla via della loro vita. A loro sarà leggera la via verso l'Alto, la percorreranno alla Mano di Dio e raggiungeranno con certezza la meta, perché il Suo Dono è delizioso e garantisce il successo spirituale ad ognuno che l'accoglie dalla Sua Mano.

Amen

Vi trasmetto delle Parole d'Amore, di Conforto e d'Incoraggiamento, e vi do sempre la Chiarificazione, dove vi manca la conoscenza, soltanto voi stessi dovete stabilire il contatto con Me, altrimenti Io non posso parlarvi. Il Mio Discorso non vi sarà comunque sempre udibile, ma i vostri pensieri si formeranno percettibilmente così, come Io voglio parlarvi, se soltanto vi badate ed aspettate finché vi siano giunte le Mie Comunicazioni. Perché una cosa vi voglio dire: appena pensate a Me, parlate con Me in preghiera, oppure M'invocate per Aiuto, allora il Mio Amore è già con voi. Non parlate a vuoto, perché Io sento tutti i vostri pensieri e vi rispondo anche. Ma pochi uomini aspettano questa Mia Risposta, pochi uomini sono così profondamente credenti, da esser convinti della Mia Risposta, e perciò Io posso ComunicarMi soltanto rare volte agli uomini, in modo che riconoscano nei loro sentimenti e pensieri la Mia chiara Risposta.

Non una unica Parola va perduta, quando voi chiamate Me in intimo raccoglimento, ed Io non lascio nessuna parola senza Risposta. Ma la vostra anima trascura spesso ciò che la renderebbe profondamente felice. Non avete ancora esercitato l'orecchio spirituale e per questo non percepite la Risposta del Mio Amore. Voi tutti, che vi collegate con Me in intima preghiera, potete sentirvi interpellati da Me. Ma se volete anche sentire il Mio Discorso di cui avete tutti nostalgia, allora dovete esercitare il vostro orecchio spirituale. E questo è un compito, che tutti dovete assumere, perché vi rende la vita terrena molto più semplice. Voi tutti trarreste molta Forza e Conforto da questo Mio Discorso, che viene percepito sempre solo come sentimenti e pensieri, che vi possono dare calma interiore e la sensazione di sicurezza, sareste davvero confortati e fortificati dal Mio Amore di Padre, che è inesorabilmente per tutti i Miei figli.

Perciò, quando pregate Me nello spirito e nella verità e rimanete dopo in pensieri rivolti a Me, allora sentirete la Mia Presenza, e la vostra anima accoglierà ciò che le ha destinato il Mio Amore di Padre. Perché Io Mi chino a tutti coloro che Mi invocano, che tengono l'intimo colloquio con Me, ed Io voglio dare loro tutto ciò che li rende felici.

Amen

L'istruzione mentale nella Verità premette la fede in Dio

B.D. No. 2219

22. gennaio 1942

Ogni questione spirituale rimane irrisolta finché l'uomo non si dispone affermativamente verso l'eterna Divinità, perché sono Forze spirituali che hanno già trovato l'unione con Dio, alle quali spetta di rispondere a tali domande. Costoro non condurranno comprensibilmente la Corrente di Forza da Dio ad un uomo che non riconosce il Donatore della Forza. Questo sapere spirituale però è la Forza da Dio e questa la può ricevere quindi solamente l'uomo che riconosce Dio, altrimenti tutto il mondo starebbe nel sapere, dato che gli esseri che trasmettono Luce e Forza non negherebbero a nessuno sulla Terra la Corrente di Forza.

Ma Dio pone delle Condizioni per ricevere la Verità e la prima è che l'uomo si decida coscientemente per Dio, che creda in Dio come Creatore e Guida di tutto le cose, il Quale E' oltremodo saggio, benevolo ed onnipotente. La fede in un Dio dell'Amore, Sapienza ed Onnipotenza fa trovare all'uomo anche il collegamento con il Creatore dall'Eternità e contemporaneamente quindi anche il collegamento con le entità spirituali volenterose di dare, che nello stato di perfezione possono dimorare vicino a Dio, per ricevere continuamente la Sua divina Forza e di guidarla oltre. Questi esseri si sforzano continuamente per gli uomini terreni, la cui fede è insipida. Cercano di indurli alla riflessione affinché inviino domandando i loro pensieri in Alto. Solo allora possono dare loro la risposta, cioè istruire mentalmente gli uomini.

Ma coloro che non credono in Dio, non si possono fare nessuna idea quanto più difficile è per loro di sollevare questioni spirituali. Non riconoscono nulla di spirituale e perciò non guidano nemmeno i

loro pensieri in quella direzione che rifiutano nel più profondo interiore. Nuovamente agli uomini non può giungere nessuna risposta se non domandano, perché solo attraverso le domande gli esseri vengono posti nella possibilità di trasmettere loro la risposta. Solo attraverso la domanda l'uomo apre il suo cuore e soltanto ora può affluirgli la Corrente di Forza, perché solo ora ha stabilito il collegamento che è la Condizione di Dio.

L'uomo deve riconoscere Dio per poter conoscerLo, Gli si deve piegare in profondissima umiltà per poter ricevere la Sua Grazia. Ma se Dio trasmette agli uomini la Verità, se li vuole rendere sapienti, allora è una ultragrande Grazia e questa dev'essere richiesta coscientemente, quindi l'uomo attraverso l'interrogazione mentale deve dapprima riconoscere che esiste un Creatore del Quale suppone che possa rispondere alle sue domande grazie alla Sua Sapienza e che vuole anche rispondere grazie al Suo Amore. Ed adesso deve pregare questo Creatore ora riconosciuto per il chiarimento, per il sapere e la Verità, allora non apre il suo cuore invano. Ora può essere istruito dalle Forze sapienti dell'aldilà e queste non lo lasciano chiedere invano. Loro effondono gioiosi ciò che loro stessi ricevono da Dio, loro danno perché stanno nell'amore ed il dare prepara loro Beatitudine. E quello che danno è la purissima Verità, dato che sono soltanto gli esecutori della Volontà divina, ma Dio non offre altro che la purissima Verità a colui che comunica il suo desiderio per la Verità attraverso le sue domande mentali.

Amen

La Presenza di Dio

La Parola suonante

B.D. No. 4313
26. maggio 1948

Giovanni 14, 21: „Chi osserva i Miei Comandamenti, Mi ama. Ma chi Mi ama, sarà amato dal Padre Mio, ed Io l'amerò, e Mi rivelerò a lui.” Il momento più sublime nella vita terrena è per l'uomo la percezione della Parola che risuona, appena sente l'espressione del Mio Amore nel suo cuore come una Parola pronunciata. Perché ora la Mia Presenza è percepibile come una marea di Luce che colma il cuore, ed è anche udibile ai sensi dell'uomo. In quale maturità d'anima ora si trova l'uomo, è di influenza sul modo del risuonare della Voce interiore. Può concedersi spensieratamente al sentimento di delizia, se la sua anima è già molto progredita, come deve anche aver da lottare con ostacoli interiori, se si trova ancora in un grado inferiore di maturità. Ciononostante deve già aver raggiunto una certa maturità dell'anima, altrimenti non potrebbe mai ricevere la Grazia della Parola “risuonante”. Si tratta dunque di un procedimento di trasferimento di Luce e Forza in forma diretta. L'uomo sta così strettamente in contatto con Me, che posso esprimereMi di fronte a lui e vengo anche compreso, cosa che in anime immature non sarà mai il caso. Ma devo sempre ridurre la Mia Forza d'Amore, se l'uomo deve rimanere idoneo per la vita terrena, e non perdere ogni legame terreno a causa di una felicità traboccante. E perciò saranno sempre soltanto dei brevi momenti, in cui Mi esprimo con il suono, finché non è terminato il percorso di colui che Mi stà così vicino che lo onoro con il Mio Discorso. Nel tempo della fine però ho bisogno di servi sulla Terra, che siano attivi per Me in modo molto fervente. E ricompenso il loro fervore, rivelandoMi in un modo, che non nutrono più nessun dubbio nel cuore, perché MI sono fedeli, perché credono, senza vedere e lavorano per Me in questa fede. Voglio stimolarli per un'attività sempre più fervente, ma posso esprimereMi a suono solamente, quando la loro fede ha raggiunto già quella solidità, che credono incondizionatamente nel Mio Agire, che hanno già sentito prima la Voce dello Spirito e la riconoscono come la Mia Voce. Perché la Parola suonante non deve mai significare per loro una costrizione di fede. E' l'incoronamento di una forte fede e per la vita terrena il più prezioso da raggiungere, perché rende l'uomo indicibilmente felice, ed il pensiero in ciò lo rende insensibile verso sofferenze e miserie di specie terrena. La sua beatitudine, la sua fede convinta danno anche ai prossimi una accresciuta forza di fede, in modo che l'agire tra gli uomini di costoro è estremamente beatificante e compirà ogni prestazione, che intraprende. I prossimi possono ben contrapporre dei dubbi. Ma chi percepisce la Mia Parola dentro di sé come suono, non può più dubitare. E così ricompenso l'amore e la fedeltà dei Miei servi, che si impegna per Me, e gli do già sulla Terra una felicità, che non gli può offrire il mondo.

Amen

La fede nella Presenza di Dio

B.D. No. 8128
18. marzo 1962

Io vi sono presente appena vi collegate con Me nello Spirito e nella Verità. Ma voi uomini Mi cercate sempre ancora nella lontananza. Sono solo pochi coloro che Mi si danno come figlio, che quindi stabiliscono il giusto rapporto con Me. La maggioranza degli uomini parla bensì di un Dio e Creatore, crede anche in un Essere oltremodo potente, ma crede anche che questo Essere Sia infinto e lontano da loro; non sanno che Io come loro Dio e Creatore vorrei avere contatto con loro, e che loro stessi lo devono stabilire, perché sono stati loro stessi che si sono una volta allontanati da Me, e quindi ora devono essere loro stessi a ritornare di nuovo a Me. Ma non sono nemmeno in grado di pregare intimamente, cioè, di tenere con Me un dialogo nello Spirito e nella Verità oppure di mandare a Me soltanto una chiamata interiore, che proviene dal cuore. Si servono soltanto di preghiere imparate a

memoria, che non hanno nessun valore davanti a Me, che non ascolto e perciò non posso nemmeno esaudire, perché voglio Essere chiamato nello Spirito e nella Verità. Io voglio, che a Me salgano dei pensieri intimi, che poi Mi inducano anche, a chinarmi al richiedente, ad avvicinarMi a lui, per Essergli vicino.

Ma benedetti sono coloro, che hanno già stabilito questo intimo collegamento con Me, che Mi inducono quindi alla Presenza mediante una preghiera nello Spirito e nella Verità ed ai quali Io quindi posso parlare, mentalmente oppure anche a Voce, quando il loro stato di maturità lo permette. Dovete soltanto bramare e permettere la Mia Presenza. Ma anche un cuore purificato ha per conseguenza la Mia Presenza, che si è preparato per amore come dimora, nella quale Io Stesso ora posso entrare.

Se però voi uomini credete in un Dio, con il Quale voi stessi potete collegarvi, allora il cammino della vostra vita è un cammino nell'amore, altrimenti non avreste questa fede, perché la fede diventa vivente soltanto mediante l'amore. Ma l'umanità è priva di qualsiasi amore, perché l'amore tra gli uomini si è raffreddato. E per questo motivo s'incontra solo di rado una fede vivente, una fede, che cerca Me ed induce l'uomo di entrare in contatto con Me, perché l'amore è già in contatto con Me, mediante l'agire d'amore l'uomo attira Me Stesso a sé e Mi induce alla Presenza. E così solo l'amore è determinante in quale rapporto l'uomo sta verso di Me, perché dove l'amore si accende nel cuore, lì può già essere percepita una leggera spinta, la cui meta Sono Io.

Dunque, l'uomo amorevole pregherà anche, e questo nello Spirito e nella Verità, perché l'amore stabilisce il contatto con l'Eterno Amore, con Me, al quale ora posso Essere presente. E se Io gli Sono presente, allora posso anche esprimerMi nei suoi confronti, posso guidare i suoi pensieri, posso guidare a lui una ricchezza di pensieri, Io Stesso posso poi agire in lui, come l'ho promesso. Ma è sempre necessaria la Mia Presenza, ed è sempre solo l'agire d'amore che Mi induce ad Essergli presente.

Ma quanto distanti da Me si tengono gli uomini stessi mediante la loro vita disamorevole. Non Mi possono riconoscere, perché sono ancora di spirito oscurato, e perciò rendono anche impossibile a Me di agire direttamente su di loro mediante un Discorso mentale, perché non lo sentono nella loro lontananza da Dio, e non lo comprendono nemmeno, se gliene dessero conoscenza i prossimi. E' anche difficile muoverli alla fede in un Dio, Che vuole Essere il loro Padre, che vorrebbe renderli felici come figli, quando questi cercano il contatto con Lui. Non possono credere, perché non hanno in sé l'amore che risveglierebbe la fede alla vita. E perciò non saranno in grado di eseguire nessuna preghiera nello Spirito e nella Verità a meno, che una ultragrande miseria non irrompa su di loro e Mi invocino, il potente Creatore del Cielo e della Terra, Che ha creato anche loro. E quando una tale chiamata proviene dal cuore, allora la sentirò e la esaudirò. Ma Io Solo so com'è costituito il cuore di ogni singolo uomo, ed Io so, se un aiuto terreno è di Benedizione per lui, oppure se è meglio, che Io lo richiami prima del tempo.

Amen

Dio E' la Parola – La Presenza di Dio - Differente apporto della Parola

B.D. No. 3596
7. novembre 1945

Nella Parola Sono in mezzo a voi come ve l'ho promesso. Non vi lascio soli e dovete anche sentire la Mia Presenza, così vi vengo vicino nella Parola, perché Io Stesso Sono la Parola e chi ha la Mia Parola, può anche parlare della Mia Presenza e sentirsi sicuro vicino a Me.

Io Stesso Sono uno Spirito Che non E' legato materialmente in una forma, ma Che E' Forza e Luce nella più sublime Potenza e Che attraverso la Sua Volontà e la Sua Facoltà di Pensare dev'essere considerata una Entità Che opera nell'Amore e nella Sapienza e quindi lascia irradiare Luce e Forza nell'Infinito. Il Mio Amore dà alla Forza ed alla Luce una Forma, affinché voi uomini ve ne rendiate conto, voi che non siete ancora abbastanza maturi di ricevere la Forza e la Luce nella sua Sostanza Ur. E questa Forma è la Mia Parola che vi trasmetto affinché maturiate.

Uno Spirito Che in Sé E' Luce e Forza, può anche Essere presente soltanto nella Forma di Luce e Forza e quindi la Mia Parola, l'Irradiazione di Me Stesso, deve celare in Sé Luce e Forza e questo contrassegna la Mia Vicinanza. Così vi ho dato la Promessa di rimanere fra voi fino alla fine del mondo, mentre il Mio Spirito E' costantemente con voi, procedendo direttamente da Me, per annunciarvi la Mia Presenza. Io Sono con voi ed anche se dimoro fra voi non visibilmente, comunque nelle vostre mani è la dimostrazione della Mia Presenza, se Mi riconoscete nella Parola, perché Io Stesso Sono la Parola e la ricevete continuamente, appena desiderate Me e la Mia Vicinanza.

Chi Mi riconosce quindi nella Parola, sarà anche profondamente felice per via della Mia Vicinanza ed ogni dubbio, ogni timore ed ogni preoccupazione cadrà da lui, perché sa di aver accanto a sé l'Uno Che lo aiuta assistendolo in ogni miseria del corpo e dell'anima. La Mia Parola perciò dona Forza e Benedizione, perché chi desidera la Mia Parola, Mi apre la porta del suo cuore, attraverso la quale Io ora posso entrare, per prendere dimora in lui. Non lo abbandonerò mai più in eterno, se una volta la sua volontà è per Me e Mi ha riconosciuto nella Parola, perché la Parola è la forma attraverso la quale Mi esprimo, attraverso la quale lo Spirito più perfetto dall'Eternità Si annuncia agli esseri imperfetti, per guidarli alla perfezione.

Vi Sono vicino, perché indugiate e temete allora ancora, voi che avete la Mia Parola, che la ricevete direttamente oppure attraverso la bocca del ricevente? Sono con tutti voi, perché con il desiderio per la Mia Parola Mi dimostrate il vostro amore. Vi sia anche detto questo, che solo l'afflusso della Mia Parola vi dà la sicura conferma che Io Stesso Sono con voi. Chi non desidera sentire Me, non desidera la Mia Vicinanza, il suo cuore non lo spinge verso di Me, perché questo desidererebbe la Manifestazione del Mio Amore, una dimostrazione della Presenza.

Il desiderio per la Mia Parola può ben essere di genere differente, l'uomo può voler essere consolato e fortificato attraverso l'incoraggiamento spirituale, può voler arricchire il suo sapere nel campo spirituale, può anche pensare a Me con gratitudine e voler manifestarla a Me e perciò desiderare la Mia Vicinanza, può voler rimanere nell'intimo dialogo con Me ed accogliere la Mia Parola con i pensieri, ma il suo pensare deve sempre essere orientato spiritualmente, allora Mi farò anche trovare, la sua chiamata Mi attirerà a lui ed attraverso la Mia Parola Mi manifesterò. Perché diversamente l'uomo non potrebbe sopportare la Mia Vicinanza.

La Mia Parola gli giungerà pure in modo differente, attraverso il diretto agire dello spirito in lui, in modo che sia in grado di sentire lui stesso la Mia Voce, attraverso la trasmissione di un ricevente diretto, che gli annuncia la Mia Parola su Incarico Mio, oppure sulla via di una trasmissione mentale di un sapere dal Regno spirituale, attraverso la lettura della Mia Parola guidata sulla Terra, attraverso una conversazione spirituale con dei prossimi. Mi prenderò sempre Cura di un cuore desideroso, Sarò sempre Presente Io Stesso con coloro che Mi vogliono sentire, perché Io Stesso Sono la Parola e quindi Io Stesso dimoro in mezzo agli uomini, se sentono nella seria volontà la Mia Parola, se desiderano farMi parlare a loro.

Allora offro loro il Pane del Cielo, la Mia Carne ed il Mio Sangue, e se quindi "mangiano e bevono" Me Stesso, devono anche essere il più intimamente legati con Me, quando accolgono la Mia Parola nella profonda fede che Io Stesso Sono la Parola, allora accolgono Me nei loro cuori, e li renderò costantemente felici con la Mia Presenza. Perché vi ho dato la Promessa di rimanere con voi fino alla fine del mondo, e la Mia Promessa si adempie alla lettera, perché la Mia Parola è e rimane Verità in tutta l'Eternità.

Amen

„Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome... “

B.D. No. 5056

7. febbraio 1951

Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, là Sono in mezzo a loro. Voi stessi attirare la Mia Presenza, quando Mi chiamate nel cuore, se vi riunite per amor Mio, dove fate di Me l'Oggetto dei discorsi. Io Sono in mezzo a voi e includo Me Stesso nei vostri discorsi, perché Io vi colmo di

Forza e guido bene i vostri pensieri. Perciò potete essere sempre certi della Mia Presenza, ed anche che Io scaccio tutto ciò che vorrebbe opprimervi dalla parte oscura, perché dove splende la Mia Luce, il buio fugge, cioè dello spirituale che vuole danneggiarvi. Allora siete irraggiungibili alla sua maligna influenza ed aperti per l'Irradiazione di Luce dal Regno spirituale. Allora percepirete anche la Mia Parola, appena procede da Me e sentirete la sua Forza ed il suo effetto. Io Stesso Mi trattengo in mezzo a voi e distribuisco i Miei Doni di Grazia, donando ad ognuno secondo il suo bisogno, e la vostra anima deve gioire, perché Io Stesso le do il nutrimento. Allora pranzate tutti alla Tavola del Signore. Io distribuisco e voi ricevete, Pane e Vino, la Mia Carne ed il Mio Sangue, voi siete i Miei ospiti, che ho invitato alla Cena e che hanno seguito volontariamente il Mio Invito e perciò vengono abbondantemente provveduti da Me con Doni del Cielo, con la Mia Parola, che è un delizioso nutrimento per la vostra anima. Quando Io Sono vicino a voi, non dovete mai languire, perché il vostro Padre provvede davvero abbondantemente ai Suoi figli, che Lo amano e Gli vogliono essere obbedienti. Se vi radunate nel Mio Nome, allora vi spingete come dei figli a Me, vostro Padre, ed il Mio Cuore gioisce del vostro amore e viene a voi, per annunciarvi anche il Mio Amore. (07.02.1951) Ogni chiamata di un cuore amorevole, ogni desiderio di Me, lo esaudisco, perché Io voglio parlare con voi ed Io voglio che voi Mi ascoltiate. Io Sono sempre con voi, quando Mi concedete l'ingresso nella cerchia dove siete voi. Dove viene pronunciato il Mio Nome con la bocca oppure anche nel cuore, là è il luogo, dove Mi trattengo volentieri, benché non siate in grado di vederMi con gli occhi fisici. Ogni vostro pensiero Mi attira a voi, quindi non dovete nemmeno dubitare della Mia Presenza. E dove gli uomini si ritrovano per tenere dei dialoghi sul Mio Regno, è data anche la possibilità, di esprimere Me Stesso, perché i loro cuori sono totalmente senza resistenza nei confronti della Mia Forza divina, e questa Forza scioglie loro la lingua, parlano spinti dal Mio Spirito, i loro pensieri vengono orientati bene, perché non possono mai più trovarsi nell'errore, dove Io Stesso agisco. Il Mio Agire è grande, quando un uomo Mi è dedito nell'amore. La Mia Benedizione riposa sempre sui discorsi spirituali, dato che Mi sono una dimostrazione, che i Miei figli desiderano di essere nella Verità, che Mi amano e che pensano a Me. Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, là Sono in mezzo a loro. Dovete prendere sul serio queste Parole, perché sono una Mia Promessa, che vi può dare conforto e forza in ogni tempo, che non siete mai soli quando pensate a Me. Ed allora potete anche aspettare con piena fiducia ogni Mio Aiuto, perché quando Sono con voi, Io vedo e odo la vostra sofferenza, Io conosco ogni richiesta del cuore e l'esaudisco secondo la vostra fede. Io Sono in mezzo a voi. Più forte è la fede nella Mia Presenza, più forte sarà anche la vostra fede nel Mio Aiuto, quando siete nella miseria. Ma Io voglio anche che Mi domandiate e dimostrate così la vostra fede nella Mia Presenza. E perciò benedico coloro che si aprono ed ascoltano la Mia Risposta, che sono pronti a sentire la Mia Voce, quando vi voglio parlare, perché Io parlo sempre mediante la bocca dei vostri prossimi, sia questo nel parlare e rispondere oppure anche nel diretto Discorso a colui, che ascolta la Mia Voce nell'interiore. Io voglio rivelarMi a voi uomini e ne sono sempre pronto, ma non trovo sempre degli uomini che sono anche pronti ad ascoltare Me. Io fornisco loro in abbondanza delle Parole d'Amore e della Sapienza, Parole di Consiglio e di Conforto, come ho promesso, perché appena Sono in mezzo a voi, non Mi voglio tenere nascosto, e dato che non siete in grado di vederMi, dovete però sentirMi. E beati coloro che credono e si ritrovano nel Mio Nome, perché li benedico, e percepiranno la Mia Benedizione come Forza, che si manifesta nel desiderio verso l'Alto, verso di Me e verso l'eterna Vita.

Amen

Il lavoro da Vigna

Dove la Parola di Dio viene riconosciuta, Egli E' presente

B.D. No. 8514

30. maggio 1963

Dove il Mio Spirito può agire, là è anche visibile la Mia Presenza, perché le Mie Manifestazioni attraverso lo Spirito testimoniano di Me Stesso e solamente chi è strettamente legato con Me, può sentire questa Manifestazione del Mio Spirito, perché è lo stesso come se un Padre parlasse al figlio, che può sentirLo per il fatto che E' con lui. Ora, vi domanderete voi uomini, se Io parlo a **voi**, anche se questo non avviene direttamente, quando i Miei messaggeri vi portano la Mia parola. Ma anche allora sentite la Voce del Padre, premesso che desideriate sentirLa. Sarò nuovamente Presente a costoro, anche se leggono solamente la Mia Parola, perché allora può toccare il loro cuore solamente quando questo si apre liberamente e quindi concede accesso a Me Stesso, allora l'uomo si sente interpellato da Me, la Parola diventa viva in lui, non è una parola morta che sente solamente l'orecchio, ma l'accoglie il suo cuore ed è felice del Mio Discorso. Quindi anche lui è colmo del Mio Spirito, perché la sua scintilla spirituale è già stata risvegliata alla Vita, altrimenti non sentirebbe davvero la Voce del Padre. Quindi Mi possono sentire tutti gli uomini che si uniscono con Me nei pensieri, anche quando a loro non suona direttamente la Mia Parola. Io però so a **chi** posso rivolgere la Mia Parola, chi desidera il Mio Discorso e Mi lascia parlare al suo cuore. Perciò ho anche detto: "Effonderò il Mio Spirito su ogni carne....", perché ognuno è di spirito illuminato, se riconosce Me Stesso nella Mia Parola. Quindi il Mio Spirito può anche parlare alla sua scintilla spirituale in lui, come anche i suoi pensieri si muoveranno bene e nella Verità, perché intimamente è legato con Me. Ma tutto questo premette l'amore. Senza amore ogni cuore d'uomo si chiude al Mio Discorso, senza amore tutto il sapere per lui rimane morto, senza amore l'uomo non può sentire la Voce del Padre, sente soltanto delle parole vuote che non gli significano nulla, e respingerà ogni uomo che gli trasmette tali Parole. L'amore soltanto è la chiave per la porta del cuore, attraverso la quale Io ora posso entrare, e perciò devo Essere presente all'uomo che riconosce Me e la Mia Parola e se ne lascia impressionare. Conosco i cuori degli uomini, Io so dov'è infiammato l'amore e dove perciò possibile la Mia Presenza, perché Io Stesso devo Essere là dov'è l'amore. Così un uomo attivo nell'amore ha già la più sicura Garanzia della Mia Presenza, perché Io Sono l'Amore Stesso e quindi devo Essere anche là, dove viene esercitato l'amore. E dove Sono presente Io, là Mi manifesterò. Questa certezza deve rendere felici voi uomini, che riconoscete Me Stesso nella Mia Parola, perché sapete che Io Sono presente in voi e voi avete già stabilito il legame con Me, che è senso e scopo della vita terrena e che avete anche superato la prova della vita terrena, altrimenti non potreste sentire o riconoscerla come Voce del Padre. Così sapete anche quanto è importante il compito degli operai della Mia Vigna, di portare oltre la Mia Parola, perché allora Io Stesso posso essere presente in ognuno che accoglie la Mia Parola dalle vostre mani e riconosce il Discorso del suo Dio e Creatore dall'Eternità, come rivolto a lui. Io parlo a tutti voi, parlo ad ogni singolo di voi, sempre rispetto al grado della vostra maturità e del vostro amore, e vi introduco nella Verità, perché la Verità può rendervi beati, che però potete anche ricevere solamente da Me come l'Eterna Verità. Perciò potete stimarvi tutti felici voi che giungete nel possesso della Mia Verità, che vi viene offerta dai Miei servitori sulla Terra, se non la potete ricevere direttamente da Me. Vi potete però sentire sempre interpellati da Me Stesso, perché tocco il vostro cuore e questo è il segnale più sicuro, che Io Stesso vi Sono presente, quando Mi aprite la porta del vostro cuore, cioè avete nostalgia della Mia Presenza. Credetelo, vi affluirà sempre la Forza con ogni Parola che accogliete dalla Mia Bocca. Otterrete un guadagno spirituale per la vostra anima, perché la Mia Parola non è senza effetto, vi deve procurare il progresso spirituale, perché è la Mia Forza d'Amore che si riversa nel vostro cuore e che non può mai rimanere senza effetto. Perciò già la vostra disponibilità di ascoltarMi, di ricevere la Mia Parola, è una sicura garanzia per il fatto che la vostra

anima ha trovato la via del ritorno a Me, che matura, perché ha nostalgia di Me Stesso e della Mia Presenza ed Io la posso ora ricompensare con tutto ciò che le manca: che riconquista di nuovo la Luce, la Forza e la Libertà, che una volta ha dato via liberamente. Vi voglio colmare con il Mio Spirito come l'ho promesso, e voi riceverete la Mia Parola che vi introduce in tutta la Verità.

Amen

Il ricevente della Parola è il primo ad essere idoneo per insegnare

B.D. No. 5251

6. novembre 1951

Il Dono che Io ho dato a voi uomini, di poter ricevere la Mia Parola tramite il Mio spirito, è sempre il prodotto della vostra propria volontà d'amore, quindi appartenente ad ognuno di voi se esegue questa volontà d'amore. Ognuno di voi può entrare in collegamento con Me Stesso, appena esercita solo l'amore, dato che Io Sono presente con ogni opera d'amore e rendo davvero dipendente la Mia Presenza dal genere d'essere dell'uomo, perché solo unicamente l'amore determina il rapporto dell'uomo con Me. E perciò l'uomo come la donna si può formare a figlio Mio tramite l'amore. E proprio così il Mio spirito può agire in ognuno, se l'amore rende possibile che Mi possa sentire in sé. In certo qual modo avete una facoltà che voi stessi dovete dapprima sviluppare, che Io però non ho preservata a nessuno. Perciò tutti voi uomini in genere avete anche lo stesso compito di formarvi sulla Terra a figli Miei, e secondo la vostra volontà d'amore e formazione della vostra facoltà, siete eletti all'attività salvifica sulla Terra. Perché ricevete, se vi formate ad un vaso d'accoglienza del Mio Spirito ed ogni ricevente deve anche di nuovo distribuire a coloro che sono bisognosi del Pane dal Cielo.

Ma dato che può provvedere i suoi prossimi solo colui che possiede il patrimonio spirituale ed il possesso dipende dal fatto, che il Mio spirito possa agire nell'uomo, allora è comprensibile che non molti ne sono capaci di prestare il giusto lavoro da Vigna per Me ed il Mio Regno; è comprensibile che gli annunciatori della Mia Parola non sono sempre stati istruiti da Me e perciò non possono nemmeno rappresentare la Mia Parola con la Forza della convinzione, come lo può fare colui che l'ha ricevuto da Me Stesso. Ma la forza di convinzione assicura anche il successo, per cui un ricevente della Parola, un uomo che ha conquistato un voluminoso sapere tramite l'agire spirituale, è per primo adeguato ad insegnare, di annunciare il Vangelo ai suoi prossimi, perché non ha accolto il sapere solo meccanicamente, ma contemporaneamente con la Forza della conoscenza la Verità, che non deve necessariamente essere il caso con un sapere conquistato intellettualmente, che diventa conoscenza solamente, quando il suo spirito istruisce l'uomo.

Il Mio Spirito soffia dove vuole, Si dà senza riguardo alla persona, dello stato o del sesso, pretende solo un cuore volenteroso di amare che Gli si apre, per far influire la Corrente di Grazia. Ma allora spinge anche l'uomo a parlare ed è evidente, che poi non è più l'uomo stesso che parla, ma che lo spirito in lui si manifesta. Di conseguenza è anche eletto per la diffusione del Vangelo e deve sempre cedere alla spinta interiore e parlare senza impedimento, ovunque gli si offre l'occasione.

Nell'ultimo tempo ora la miseria spirituale è così grande, che non ho davvero abbastanza operai per la Mia Vigna e perciò corteggio sempre di nuovo e chiamo al servizio per l'umanità sofferente la miseria. E voglio benedire ognuno che segue la Mia Chiamata, voglio mettere ognuno nel posto dove il suo agire è di successo. Io Stesso lo voglio istruire e mettergli le Parole in bocca, quando gli viene incontro solo un uomo che desidera ascoltarlo. Allora desidera la Mia Parola ed in Verità, la farò giungere ad ogni desideroso e tramite voi, Miei servitori sulla Terra, verrà pure istruito da Dio e giungerà alla fede, perché la Mia Parola è benedetta con la Mia Forza.

Amen

Voi che credete in Me e nell'Agire del Mio Spirito in voi, ricevete da Me un sapere insolito. E questo sapere vi obbliga a comunicarlo ai vostri prossimi, perché non lo ricevete per voi stessi, ma siete soltanto attivi come mediatori fra Me e gli uomini ai quali potete parlare, che però hanno urgentemente bisogno di un sapere secondo la Verità, per poter adempiere il loro compito terreno. La loro volontà deve essere stimolata per venire di nuovo vicino al loro Dio e Creatore, e perciò devono avere il chiarimento su Me Stesso ed il rapporto verso il loro Dio e Creatore. Devono venire a sapere della Mia Volontà e del loro compito sulla Terra. Soltanto allora possono rispondere se e come valutano la loro vita terrena. Devono anche sapere del processo di Rimpatrio, nel quale loro stessi si trovano e quale ne è la causa. Perché tutto questo sapere può contribuire affinché gli uomini stessi riflettano su di sé e che ora orientino i loro sensi, che erano rivolti al mondo, in modo spirituale ed il loro pellegrinaggio su questa Terra non rimanga senza successo, ma che si svolga il ritorno a Me e poi giungano alla beatitudine, com'era la loro destinazione in principio. Questo compito della diffusione del sapere guidatovi dall'Alto è per voi il compito più importante, la cui esecuzione può avere per conseguenza una ultragrande benedizione. Io Stesso sosterrò ogni lavoro che voi intraprendete per Me, perché il successo può rappresentare innumerevoli anime salvate, che Io riconquistai per Me, che il Mio avversario Mi deve restituire, se loro stesse lo vogliono. E queste anime hanno poi terminato un percorso di sviluppo che durava già da tempi infiniti, che però può nuovamente essere allungato per un tempo infinitamente lungo, quando l'uomo sulla Terra fallisce. Io guido a voi, Miei messaggeri di Luce, un sapere voluminoso, che potete davvero portare molta Luce nell'oscurità spirituale. Ed i prossimi dovrebbero soltanto aprire il cuore e le orecchie per prendere parte di un ultragrande Tesoro di Grazia che voi potete sollevare, perché Mi volete servire. Dovete sempre soltanto distribuire il Pane del Cielo, l'Acqua della Vita, che è un vero Vino per la vostra anima con tutta la sua Forza rinvigorente. Allora siete Miei veri discepoli, ai quali Io assegno questo compito come ai Miei primi discepoli, quando ho consumato l'ultima Cena con loro. Ho distribuito loro molto cibo corporeo, ma loro sapevano che con il Mio Incarico del distribuire era inteso del nutrimento spirituale, loro sapevano, che ho insediato loro con queste Parole nella loro funzione d'annunciatori, che dovevano portare il Mio Vangelo nel mondo, che dovevano nutrire le anime dei prossimi con la Mia Parola che loro stessi avevano ricevuto da Me e che ricevevano costantemente attraverso l'Agire del Mio Spirito in loro. Quindi avevo impiegato questi discepoli ed assegnato loro il compito di andare fuori nel mondo. Per un tale compito però era necessario che ricevevano dapprima da Me Stesso il Pane del Cielo, l'Acqua della Vita, perché dovevano dare agli altri dei Doni divini, non dei beni spirituali umani, che non servono alla salvezza dell'anima. E finché dunque questi annunciatori della Mia Parola, cioè i loro seguaci, mediante l'Agire del Mio Spirito in loro erano capaci di insegnare, fino ad allora questi insegnanti erano anche i Miei incaricati, i Miei discepoli, e così i seguaci dei primi discepoli, che avevano ricevuto da Me il vero Vangelo. Ed ognuno può anche considerarsi come Mio discepolo, come seguace dei primi discepoli, che Io ho insediato nella funzione di annunciatore, nel quale opera il Mio Spirito nel modo che viene introdotto in un voluminoso sapere nell'interiore, che intellettualmente non può essere conquistato. E se un bene spirituale viene accolto tradizionalmente, anche allora deve dapprima poter agire il Mio Spirito nell'annunciatore, per comprendere bene questo bene spirituale e poterlo dare così agli altri, che abbia davvero un effetto benefico su coloro che vengono istruiti. E soltanto un annunciatore della Mia Parola di spirito risvegliato è un vero seguace dei Miei discepoli, ma non quei predicatori, che per professione hanno deciso per sé stessi e credono di poter conquistare un sapere mediante lo studio, con il quale poi vogliono lavorare nella Mia Vigna. Questi operai non sono idonei, perché devono attendere la chiamata da Me Stesso, non possono prestare dapprima il vero lavoro da Vigna, perché Io Stesso voglio agire mediante il Mio Spirito in coloro che sono attivi per Me ed il Mio Regno. E questa chiamata non può avvenire da parte di prossimi, da parte di un uomo che lui stesso ha nuovamente iniziato una funzione senza chiamata interiore, colui è di nuovo fatto diventare un "servo di Dio" da dei prossimi. Questa funzione d'annunciatore è di grande responsabilità, che per questo deve esistere davvero la facoltà e non bastano mai la volontà umana o azioni umane a dare una tale funzione. Io Stesso discesi sulla Terra

per portare la Mia Parola agli uomini, il sapere che corrisponde alla Verità, che dona una chiara Luce e che trasporta l'uomo di nuovo nello stato della conoscenza che era la sua parte prima della sua caduta da Dio. Io Stesso ho portato questa Parola agli uomini ed ho scelto per Me, perché poteva dimorare solo limitatamente sulla Terra, i vasi idonei che colmavo con la Corrente del Mio Spirito, che Io Stesso ho istruito, e potevo promettere loro anche, dato che conducevano una vita nell'amore, l'Agire del Mio Spirito per l'esecuzione del Mio Incarico. E voi uomini sapete che la Mia più pura Verità può essere deformata per via della libera volontà degli uomini, quando non esistono più le premesse che concedono l'Agire del Mio Spirito. Credete ora che tutti quegli uomini che si dichiarano come Miei "rappresentanti sulla Terra", possano dimostrare le premesse (per esseri considerati) come seguaci dei Miei primi discepoli i quali permetteranno in loro l'Agire del Mio Spirito? E così non sarebbe nemmeno più garantita la pura Verità perché un uomo, che non ha preparato sé stesso come vaso d'accoglienza per il Mio Spirito, potrà essere facilmente influenzato dal Mio avversario, il quale intendeva sempre soltanto di minare la Mia pura Verità. E perciò si posso anche accumulare dottrine d'errore su dottrine d'errore, senza essere riconosciute come tali da costoro. Perché dove il Mio Spirito non può ancora agire, quivi è ancora l'oscurità, perché solo il Mio Spirito accende la Luce nell'uomo, perché la Mia scintilla spirituale è Amore, e l'Amore è Luce e Forza. Se ora la divina scintilla d'amore nell'uomo, la scintilla dello Spirito di Dio, si unisce con lo Spirito Paterno dall'Eternità, allora deve risplendere una chiara Luce, nel quale non può persistere più nessun errore, perché è scoperto e confutato con la Verità da Me Stesso, Che favoreggerò sempre soltanto la pura Verità e voglio renderla accessibile a voi uomini. Comprendetelo, che questo è stato il vero senso della Mia ultima Cena con i Miei discepoli, che quindi ricevevano l'Incarico di portare agli uomini la più pura Verità e contemporaneamente menzionare la Mia Opera di Redenzione e la Mia Divenuta Uomo in Gesù, perciò ho detto: Fate questo in memoria di Me. Perché soltanto attraverso l'annuncio del puro Vangelo poteva essere portato agli uomini anche il sapere della Mia Opera di Redenzione. E dato che questo sapere è oltremodo importante, l'ho menzionato con quelle Parole, perché tutti gli uomini che vogliono diventare beati, devono ricordarsi di Me. Ma finché queste Parole "d'Applicazione" vengono erroneamente interpretate ed a ciò viene unita una azione totalmente insensata, vi è ancora un più profondo buio spirituale fra gli uomini. E perciò Io fornisco ora di nuovo ai Miei ultimi discepoli l'Incarico di portare la Mia Parola fuori nel mondo, la pura Verità, che Io potevo apportare loro tramite il Mio Spirito "Che opera in voi che credete".

Amen

La Cena – La Carne ed il Sangue

B.D. No. 4908

3. giugno 1950

Io vi parlo e voi Mi sentite e voglio che diate la Mia Parola ai vostri prossimi, che hanno lo stesso desiderio per il Cibo delle loro anime, della Mia Parola, della Mia Carne e del Mio Sangue. Perciò vi ho scelti, che siate Miei ospiti e veniate saziati alla Mia Tavola e che ora distribuiate di nuovo il Pane della Vita a coloro che ne sono affamati e vogliono cibarsi alla Tavola del Signore, perché ho apparecchiato la Mia Tavola per tutti, voglio servire tutti con ciò di cui hanno bisogno per le loro anime e voi dovete essere Miei servitori, che somministrano loro i Miei Doni, perché loro stessi non sono ancora in diretto contatto con Me, ciononostante però credono in Me e vogliono mettersi sotto la Mia Provvidenza. Così avete da prestare un voluminoso lavoro, di nutrire ed abbeverare gli affamati ed assetati, che minacciano di soccombere sulla via, se non ricevono la Forza che voi dovete trasmettere loro. A loro dev'essere offerto la Carne ed il Sangue, il Pane ed il Vino, la Mia Parola viva, perché Io Sono la Parola dall'Eternità, la Parola è diventata Carne ed ha redenta l'umanità con il Suo Sangue. Chi accoglie Me nel suo cuore nella Parola, costui mangia in Verità la Mia Carne. E la Forza della Mia Parola è il Sangue che gli porta la Redenzione. Pane e Vino, il giusto Nutrimento per un corpo indebolito, deve ricevere anche l'anima, quando è debole ed ha bisogno di Forza per il suo sviluppo verso l'Alto. Allora le deve essere dato il Nutrimento, il Pane della Vita, la Mia Parola viva, e l'anima sarà inondata con la Forza, non ha bisogno di languire e può ristorarsi alla Fonte della Vita, sarà un vero ospite alla Mia Tavola, che ho apparecchiato per tutti gli uomini, perché li amo. Invio i

Miei servitori ed invito anche coloro che stanno fuori, di far uso del Pasto comune. Chi vuole venire ed essere Mio ospite, verrà accolto e sperimenterà la vera fortificazione. Perciò dovete cercare per Me con fervore e presentare loro il Mio Amore, affinché abbiano il desiderio di prendere il Pasto con Me, affinché si possano convincere del Mio Amore, che vuole dare loro tutto ciò di cui l'anima ha bisogno per diventare beata. I Miei Doni non sono scarsi, ma provvedo in ultra abbondanza coloro che si lasciano assistere paternamente da Me. Voglio bussare da ognuno ed invitarlo a Cena, e chi Mi apre, sarà il Mio ospite nell'Eternità. Perciò dovete precederMi ed annunciare la Mia Venuta, affinché Mi venga preparato un luogo dove Io Stesso Mi posso soffermare per tenere la Cena con coloro che ascoltano la Mia Voce e vogliono riceverMi. Voglio offrire loro Pane e Vino, la Mia Carne ed il Mio Sangue, la Parola viva che devono sentire direttamente in sé oppure tramite voi, Miei messaggeri, che come mediatori della Mia Parola dovete quindi cercare coloro che vi aprono la porta del loro cuore. Questa sia la vostra missione che, per compierla, dò la Forza a tutti voi, che Mi volete servire.

Amen

L'Effusione dello Spirito - La comunione spirituale

B.D. No. 7994

17. settembre 1961

E così consideratevi sempre soltanto come vasi, come coppe in cui posso effondere il Mio Spirito per la Benedizione vostra e dell'umanità. Finché è stabilito un collegamento dalla Terra al Regno di Luce, è possibile anche l'afflusso di Luce e nel campo della Mia Luce si può recare ogni uomo che ha solo la volontà di sfuggire all'oscurità. Ma deve esserci questa volontà, perché contro la vostra volontà non vi giunge nessuna Luce, cioè non percepireste i Raggi della Luce e passereste intoccati di nuovo nel buio, dal quale non cercate di staccarvi. Ma gli uomini si possono lodare felici che a loro è dischiusa una Fonte di Luce alla quale hanno sempre l'accesso, che si devono solo servire delle coppe per berne, per spegnere la loro sete, per poter continuare a camminare fortificati sulla via terrena fino alla fine. Voi uomini che vi siete preparati a vaso d'accoglienza per il Mio Spirito, potete ora condurre ovunque l'Acqua della Vita, potete precedere ai vostri prossimi come portatori di Luce sulla via verso l'Alto; potete trasmettere loro tutto ciò che avete ricevuto da Me e con ciò Mi dimostrerete un vero servizio, perché vi prendete cura dell'umanità errante, che cammina ancora nell'oscurità dello spirito, dove il Mio Spirito non può ancora agire e gli uomini camminano senza giusto sapere, senza conoscenza della loro vita terrena e perciò percorrono questa vita terrena inutilmente. Ma voi potete trasmettere loro il giusto sapere, potete dare loro il chiarimento e cercare di indurli a cambiare il loro modo di vivere, che è rivolto solo ad ammassare la materia, potete stimolarli di entrare seriamente in giudizio con sé stessi e di condurre ora anche la loro vita secondo la Mia Volontà. Ma per ottenere questo, dovete portare loro la Verità, dovete annunciare loro convinto la Mia Parola, come Io Stesso ve la dò dall'Alto. Quindi dovete rendere possibile a Me Stesso di parlare a loro tramite la vostra bocca, dovete lasciarMi parlare a loro tramite la Scrittura, quando guidate loro la Mia pura Parola, quando i vostri prossimi l'ascoltano o la leggono immutata, cosa che rendete quindi possibile attraverso il vostro lavoro e la vostra volontà. Allora siete veri operai nella Mia Vigna ed eseguite solo la Mia Volontà e contribuite che la Luce scacci sempre di più l'oscurità che è ancora stesa sulla Terra. Presso i vostri prossimi non è ancora possibile un diretto Discorso, ma attraverso di voi questo si svolge indirettamente e la Forza della Mia Parola non mancherà certamente il suo effetto. Dapprima è necessaria solo la volontà di ascoltare Me. I vostri prossimi non vi devono respingere, devono essere disposti ad ascoltarvi, quando parlate a loro su Incarico Mio, quando annunciate loro il Vangelo che avete ricevuto da Me Stesso. Lasciate parlare Me Stesso attraverso voi, entrate in strettissimo legame con Me attraverso la vostra volontà, affinché il Mio Spirito si possa manifestare in voi, allora risplende la Luce più chiara giù sulla Terra nel cui cerchio entrano ora innumerevoli anime che desiderano la Luce e perciò vengono anche irradiate dalla Mia Luce d'Amore dall'Eternità. E questo procedimento è la comunione spirituale. Si unisce tutto ciò che ha rivolto a Me la volontà ed ascolta la Mia Parola. Io posso parlare, perché per questo ho bisogno di cuori aperti che accolgono in sé il Raggio della Mia Luce d'Amore, che vogliono calmare la loro fame e sete ed ai quali posso ora portare un Nutrimento che serve per la salvezza delle loro anime. Io Sono sempre pronto a distribuire;

vi parlerò sempre di nuovo, ma per questo ho sempre bisogno di vasi idonei nei quali posso far fluire il Mio Spirito. E le vostre anime devono ricevere il Nutrimiento, devono essere nutrite ed abbeverate, si devono poter ristorare e sperimentare sempre di nuovo la fortificazione, ora devono anche poter percorrere senza fatica la risalita verso l'Alto, perché si possono sempre di nuovo refrigerare alla Fonte che Io Stesso ho dischiusa e che non si esaurirà mai da Me, perché ogni vaso pronto ad accogliere diventa ardente d'amore per Me, altrimenti non si sarebbe preparato per Me e la Corrente del Mio Spirito. E la Pienezza del Mio Amore è ultragrande e si riversa davvero in ogni cuore d'uomo che Mi si apre, che Mi fa entrare per tenere ora con Me la Cena. Ed Io distribuirò smisuratamente e chi desidera solo Cibo e Bevanda, potrà riceverne in ultramisura.

Amen

Lo stimolo al lavoro da Vigna

B.D. No. 7561

28. marzo 1960

Dovete annunciare la Mia Parola, dovete dare conoscenza ad ogni uomo del Mio insolito Agire su di voi, che vi guido sulla vostra via. Perché è necessario che gli uomini sappiano del Mio Amore e Grazia che rivolgo alle Mie creature; devono sapere a Chi vi dovete attenere, quando si avvicina a loro la grande miseria che vi annuncio costantemente. Dovete dire sempre di nuovo che il Mio Regno non è di questo mondo, che si tratta del Regno **spirituale**, a cui voi uomini dovete tendere; dovete dire loro che devono pensare al loro vero compito della vita che consiste nel fatto di cercare il Mio Regno che non è di questo mondo. Rivolgere i pensare dei prossimi a questo Regno, sarà sempre compito vostro che Mi volete servire, perché gli uomini si muovono sempre soltanto in questo mondo e badano solo a ciò che serve al loro benessere del loro corpo; il loro tendere è rivolto puramente al terreno e pensieri spirituali sono loro lontani. Ma dovete loro indicare sempre di nuovo quel Regno che **non** è di **questo** di mondo. E perciò dovete loro anche dare l'annuncio che da quel Regno risuona la Voce del Padre, il Quale vuole parlare a tutti gli uomini e di servirSi di loro, che portino oltre il Suo Discorso. Gli uomini devono sapere che a loro parla il loro Dio e Creatore dall'Alto. Non lo vorranno credere e malgrado ciò dev'essere menzionato l'insolito procedimento, ovunque vi si trovi l'occasione. E si apriranno sempre di nuovo cuori di uomini che hanno solo ancora bisogno di una spinta per prendere la via che conduce nel Regno spirituale. Diffondete la Mia Parole ed Io provvederò che venga accettata e di nuovo diffusa oltre. Perché le Mie Vie sono meravigliose, non le conoscete, ma Io so, dove anime affamate attendono il Nutrimiento che è per loro la Mia pura Parola. Io so, dove aspettano le anime per essere interpellate da Me ed Io lo dispongo in modo che a loro giunga ora la Parola, che voi spargete nel Mio Nome. Non dovete soltanto essere inattivi, benché vi sembri come se fossero esaurite tutte le occasioni che vi rendono possibile una diffusione della Mia Parola. La Mia Parola è benedetta con la Mia Forza, la Mia Parola è Forza in sé e dove può toccare solo il cuore di un uomo, là anche l'anima giungerà alla Vita, sentirà la Forza ed accoglierà per sé un nutrimento guaritore dalla Mia Parola. Attraverso la Mia Parola voglio parlare ancora a molti uomini e farò passare i vostri pensieri sulla via che conduce a tali cuori d'uomini che potete provvedere con il Nutrimiento spirituale, con il Pane della Vita con cui l'anima si può ristorare. Ma non diventate indifferenti, perché sono nella miseria gli uomini che non hanno ancora trovato il Mio Regno che non è di questo mondo. Da questo Regno deve risuonare loro la Mia Parola e toccare i loro cuori, allora loro stessi andranno incontro al Regno. Ed a questo dovete aiutare loro, che ascoltino questa Parola, dovete essere Mie annunciatori che prendono sul serio la loro funzione e guidare a loro sempre di nuovo la Mia Parola dall'Alto. Solo nella diffusione di questa Parola dovete vedere il vostro compito e questo richiede un costante lavoro da Vigna, al quale vi ammonisco sempre di nuovo, perché è molto importante. Ma non sarete nemmeno mai lasciati senza Aiuto, Io Stesso vi assegno il lavoro, siete guidati da Me, i vostri pensieri e la vostra volontà vengono condotti da Me, affinché siate sempre attivi con successo per Me ed il Mio Regno che non è di questo mondo. E se siete pronti di lavorare per Me, allora potrete anche eseguire questo lavoro e non avrete mai da temere di esserne inidonei. DateMi solo la vostra volontà ed Io vi guido là, dove il vostro lavoro è necessario. Io Stesso vi assegnerò il lavoro e sarà sempre di successo, perché Io benedico ogni attività che un uomo volenteroso di aiutare vuole prestare per Me

ed il Mio Regno, affinché molte anime trovino ancora la Redenzione, affinché anche loro tendano al Regno che non è di questo mondo.

Amen

Annunciare il Vangelo a coloro che hanno bisogno di conforto spirituale ed alle anime nell'aldilà

B.D. No. 6129
8. dicembre 1954

Ed annunciate anche alle anime nell'aldilà il Vangelo, perché ne hanno urgentemente bisogno, affinché non si trovano ancora nella Luce e raggiungono tramite la Mia Parola il grado affinché possano entrare nel Regno di Luce. Finché le anime non possiedono nulla, non possono agire nell'amore, quindi non possono dare nulla. Ma se ricevono Luce e Forza da voi, allora possono anche loro dare Luce e Forza. E soltanto la Mia Parola trasmette loro Luce e Forza, che viene guidata sulla Terra come anche nell'aldilà a tutti coloro che sono di buona volontà. Voi uomini potete stabilire con le anime quel contatto che loro stesse non hanno ancora stabilito con Me, che loro stesse non sono ancora capaci di sentire la Mia Parola, anche quando risuona nel Regno spirituale. E così portate voi a loro questa Mia Parola, ricordatevi di quelle anime, essendo voi stessi attivi sulla Terra per Me ed il Mio Regno, ricordate che anche queste anime possono partecipare al vostro lavoro nella Vigna, che sono prima inclini ad ascoltarvi, con cui si sentono ancora uniti mediante il vostro ricordo, che invece se a loro andasse incontro un essere di Luce nell'aldilà, che non riconoscono come tale e perciò non accettano nemmeno così facilmente ciò che questi vogliono offrire loro. Ora voi potete costruire il ponte, potete presentare loro il Vangelo dell'Amore ed istruirle fino al punto, che dapprima riflettano loro stesse su di sé ed allora anche gli amici spirituali trovano l'accesso più facilmente a loro, perché allora parlano con costoro sul loro stato ed accettano anche il consiglio. Quando portate la Mia Parola alle anime, raramente svolgete un lavoro senza successo, perché la pura Parola di Dio esercita un effetto inimmaginabile sulle anime che l'ascoltano volontariamente. Perché all'improvviso comprendono ciò che finora era loro incomprensibile, trovano molto prima il collegamento, di come l'avrebbero trovato sulla Terra, perché alle anime imperfette manca la Luce, e questa Luce splende loro incontro ora dalla Mia Parola, affinché la Parola non può rimanere senza effetto, se delle anime totalmente involontarie non prestano resistenza, ma a queste viene anche sottratto il bagliore di Luce, appena si ribellano. Ricordatevi di tutte le anime che vi erano care sulla Terra. Ricordate però anche delle anime nell'oscurità, che languono in indicibile tormento, e pregate per loro, affinché diventino arrendevoli, affinché sentano la Forza del vostro amore e che vengano a voi, per essere ammaestrate da voi. Portate molto amore incontro a queste anime, e con ciò sciogliete le loro catene, chiamatele tutte a voi e lasciatele partecipare allo scambio spirituale. Date loro il nutrimento, perché soffrono terribilmente la fame e la sete e la possono calmare soltanto con il Pane del Cielo, che Io Stesso distribuisco, che però possono accogliere da voi, perché si distolgono ancora da Me, ma senza questo cibo non possono mai giungere alla Forza ed alla Luce.

Ciò che Io vi faccio arrivare in ultra abbondanza, distribuitelo a quelle povere ed infelici anime, ed Io vi benedirò. Perché il Mio Amore vuole anche redimere dall'abisso delle anime, ed il vostro amore Mi deve aiutare in questo.

Amen

La costante Chiamata di Dio

B.D. No. 6308
10. luglio 1955

Gli uomini si sono allontanati così tanto da Me, che la Mia Chiamata tocca appena le loro orecchie, che sono bensì ancora in grado di sentirla, ma non si rendono conto che le devono dare attenzione e che la lasciano echeggiare oltre da sé, perché altra gente insiste su loro, la quale preferisce seguire. La voce del mondo viene udita da tutti e solo pochi le chiudono il loro orecchio, ma la Mia Voce si perde, perché non s'impone, ma chiama ed avverte, attira ed ammonisce in modo amorevole, senza però esercitare nessuna costrizione sull'uomo, perché dev'essere ascoltata del tutto volontariamente, se deve portare un successo benefico. Ma più l'uomo è lontano da Me, più debole è

l'effetto della Mia Vice e perciò anche i Miei portatori di Luce avranno da registrare poco successo presso coloro il cui cammino disamorevole di vita rivela la grande distanza da Me. Perché anche se a costoro viene portata vicina la Mia Parola, non se ne sentono toccati, per loro è solo una eco vuota, che li disturba molto di più che influenzerli benevolmente. Malgrado ciò, Io cerco sempre di nuovo a trovare l'ascolto. Conduco i Miei portatori di Luce sempre di nuovo insieme con loro, parlo a loro stessi attraverso i Miei servitori ed a volte ottengo che un uomo si stupisca ed ascolti. Questo successo sarà solo di rado da registrare e malgrado ciò, nulla deve rimanere omissso, anche se viene salvata solo una anima dal naufragio. Chi ha rinunciato a Me, difficilmente Mi ritroverà ed allora ci vogliono ancora dei mezzi molto forti che impiego ancora, prima che arrivi la fine. Allora la Mia Voce risuonerà forte ed udibile e confermerà solamente ciò che dapprima veniva annunciato a loro con un dolce Discorso. La Mia Preoccupazione è sempre per coloro che Mi sono ancora lontani e non sospettano che cosa significa per loro questa grande distanza. Non rinuncio a nessun uomo fino alla fine e se Mi riesce solo che Mi ascoltino una volta coscientemente, le Mie Parole saranno così insistenti, che non rimangono senza successo. Ma questo sovente non è possibile, perché non tolgo la libertà alla loro volontà, e ci vuole la libera volontà di ascoltarMi senza resistenza. Ma allora la Mia Parola ha una grande Forza, non lascia più l'uomo e se non prima, ma nell'ora della fine manderà sù a Me una chiamata di paura, che, provenendo dal cuore, viene udita da Me e gli rimane risparmiata l'ultima cosa, la nuova relegazione nella materia. Solo da questa vorrei salvare gli uomini, vorrei ottenere solo questo, che Mi trovino ancora prima, che Io li possa ancora richiamare prima che arrivi la fine, che non facciano parte di coloro che devono di nuovo languire per tempi infiniti nella non-libertà ed oscurità. Perciò deve ancora essere utilizzato il breve tempo di Grazia fino alla fine e voi, Miei servitori sulla Terra, dovete ricordarvi che ogni anima salvata significa per Me una infinita Gioia, perché non voglio che l'essere soffra e che venga nuovamente relegato. Dovete fare di tutto per rendere accessibile la Mia Parola per coloro che Mi stanno lontani. Dovete esaurire tutte le possibilità per essere attivi nel Mio Nome; dovete sapere che la Mia Benedizione riposa sempre su di voi e la vostra iniziativa, perché eseguite solo la Mia Volontà, quando vi prendete cure di coloro ai quali vorrei parlare, ma senza la vostra collaborazione non posso parlare a loro, perché si allontanano da Me e non sentono la Mia Chiamata. Voi avete accesso anche a coloro, dove a Me è sbarrato l'accesso e voi potete parlare con loro in modo puramente terreno e dare loro conoscenza del Mio Agire su ed in voi. Non vi crederanno, ma transitoriamente vi apriranno le loro orecchie ed in loro può penetrare qualcosa che poi giunge in superficie, quando c'è il tempo che Io annuncio sempre e continuamente. Ed anche allora può ancora germogliare un chicco di seme, può prosperare una minuscola piantina e tendere alla Luce. Un uomo può riconoscere fulmineamente ancora prima della fine e poi rifugiarsi in Me. Ed Io voglio accogliere ognuno che poi viene ancora a Me, perché voglio salvare, ma non eternamente condannare.

Amen

Preparare la dimora nel cuore – L'ultima Cena - “Guarda, Io Sono davanti alla porta...”

B.D. No. 3676
4. febbraio 1946

Oh, entrate dentro di voi e non lasciateMi bussare invano alle porte dei vostri cuori, apritele e lasciateMi entrare per portarvi la salvezza, accoglieteMi a cuore lieto e preparate in voi la dimora per Me, accettate la Mia Volontà e serviteMi, mentre servite il vostro prossimo nell'amore per via di Me. Con Me entreranno nel vostro cuore felicità e pace, perché se Mi avete riconosciuto, non desiderate più il mondo ed i suoi beni, ma sacrificate tutto per la Mia Presenza, per il Mio Amore che vi dono, se Mi accogliete nel vostro cuore. Vi porto la Mia Parola, vi porto il nutrimento per la vostra anima e così non avrete più fame e non dovrete più languire e lo sentirete anche come beneficio terreno, perché colmati con la Forza superate tutte le difficoltà terrene, perché Io Stesso vi assisto e vi trasmetto la Forza. Ora non camminate più soli attraverso la valle terrena, avete Me come costante Accompagnatore, appena ho preso dimora nel vostro cuore, se lo avete preparato per ricevere Me attraverso la vostra volontà, attraverso l'agire d'amore.

Quando busso alla porta del vostro cuore ed offro la Mia Parola, è determinante soltanto la vostra volontà di farMi entrare. Poi questa volontà viene guidata verso la giusta meta, perché era rivolta a Me nel momento giusto. Dapprima Mi accogliete come Forestiero, poi Mi riconoscete e stabilite il giusto rapporto, Mi lasciate Essere Amico e Fratello, vedete in Me il Padre dall'Eternità, vi sentite come figli Miei profondissimamente uniti con Me, ed il rapporto sarà sempre più intimo, finché avete trovato l'unificazione, finché siete uniti con Me in eterno attraverso l'agire nell'amore. LasciateMi entrare nei vostri cuori quando busso per portarvi la Parola, non prestate nessuna resistenza, accoglieteMi con cuore gioioso, e vi fiorirà una ricca Benedizione dalla vostra volontà.

Non tralascio nessuno per portargli la salvezza, ma chi tiene chiusa la sua casa quando busso, chi si rifiuta di accogliere Me Stesso, non avrà più da aspettarsi in eterno nessun Dono di Grazia, perché la sua volontà stessa si chiude e da Parte Mia non ne verrà mai e poi mai costretto. Ma non lasciate echeggiare invano la Mia Chiamata, aprite a Me per via di voi stessi, affinché la vostra anima non abbia a soffrire la fame e non debba languire, offritele il Nutrimento che Io Stesso vi porto, siate Miei ospiti, lasciatevi nutrire ed abbeverare da Me con la Mia Parola, con il Pane del Cielo, della cui Forza avete bisogno per diventare uno con Me.

Accogliete Me Stesso nel vostro cuore, affinché vi possa porgere la Cena, affinché vi possa saziare con la Mia Carne ed il Mio Sangue, con la Mia Parola, la cui Forza deve fluire attraverso voi affinché possiate diventare beati. Perciò apriteMi quando busso per chiedere l'accesso, non temete che un falso profeta vi voglia guidare nell'errore, che possa offrirvi un nutrimento che non vi fa bene. La Mia Parola è riconoscibile, perché predica l'Amore e quindi è offerta dall'Amore Stesso, da Me, che vengo agli uomini nella Parola, per aiutarli nella loro grande miseria spirituale, che desidero l'accesso ai loro cuori, per poter agire Io Stesso nei cuori per la Benedizione di tutti coloro che Mi accolgono e Mi preparano la dimora. Non lasciate echeggiare invano l'Ammonimento dal vostro orecchio, ma badate a questo e quando vengo, spalancateMi la porta del vostro cuore ed accoglieteMi. Sarete inespriabilmente beati già sulla Terra ed una volta nell'Eternità.

Amen